

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio consolidato e Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Signori Soci,

il bilancio consolidato ed il bilancio d'esercizio di I.CO.P. S.p.A. Società Benefit (di seguito la "ICOP", "Società" oppure la "Capogruppo" e unitamente con le sue società controllate il "Gruppo") chiusi al 31 dicembre 2025 e ciascuno di essi costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, sono stati redatti per la prima volta in conformità agli IFRS® *Accounting Standards*, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data del 31 dicembre 2025 (di seguito rispettivamente "Bilancio Consolidato" e "Bilancio d'esercizio").

Il Bilancio Consolidato evidenzia un risultato positivo di Euro 30.545 migliaia al netto delle imposte, di cui di pertinenza degli azionisti Euro 29.888 migliaia.

Il Bilancio d'esercizio evidenzia un risultato positivo di Euro 17.550.008 al netto delle imposte.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Acquisizioni

L'esercizio 2025 ha rappresentato per il Gruppo un anno di forte accelerazione industriale, ampliamento geografico e consolidamento strategico, in continuità con il percorso di crescita intrapreso negli anni precedenti. Le attività operative si sono sviluppate in un contesto caratterizzato da una domanda infrastrutturale dinamica, sia in Italia sia nei mercati internazionali, con particolare riferimento al settore delle opere geotecniche e delle tecnologie *trenchless* avanzate. L'anno si è concluso con una crescita significativa nei risultati operativi, economici e patrimoniali, resa possibile da una struttura operativa ormai consolidata, un portafoglio di progetti ben diversificato e un'organizzazione solida ed efficiente.

La crescita del Gruppo è stata trainata dal perfezionamento, per tramite della controllata ICOP Subsoil, dell'acquisizione del 100% del capitale sociale della società statunitense Atlantic GeoConstruction Holdings (di seguito anche "AGH"). AGH è una realtà altamente specializzata nelle opere geotecniche avanzate, con oltre 250 professionisti, distribuiti tra Virginia e Florida, e una lunga esperienza nei settori della logistica, dei data center, dei trasporti e della difesa costiera. AGH porta in dote non solo nuove competenze tecniche, ma anche un patrimonio tecnologico complementare alle capacità storiche di ICOP nel *microtunneling* e nelle *trenchless technologies*. L'integrazione di AGH ha consentito a ICOP di accedere direttamente al mercato statunitense, il principale mercato infrastrutturale a livello globale, primariamente nel segmento delle fondazioni e delle opere sotterranee e con caratteristiche tecniche pienamente coerenti con la vocazione tecnologica del Gruppo. Il mercato geotecnico statunitense presenta potenzialità significative, stimate in 36 miliardi di dollari, di cui 11 miliardi concentrati nella East Coast, area nella quale il Gruppo è già operativo, e costituisce una tappa cruciale nel percorso di internazionalizzazione intrapreso dal Gruppo. L'integrazione con AGH ha prodotto effetti immediati sull'assetto industriale del Gruppo: si sono registrati un aumento dei volumi, un ampliamento della capacità produttiva e un consolidamento del vantaggio competitivo, grazie a una proposta tecnica oggi più ampia e integrata. Il portafoglio clienti conferma il solido posizionamento competitivo della Società: tra le principali commesse realizzate nel 2025 si segnala, tra le altre, l'esecuzione di opere fondazionali per la SpaceX Launch Station in Florida.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha portato a termine anche l'acquisizione di Palingeo S.p.A. (di seguito anche "Palingeo"), uno dei principali operatori quotati italiani nel settore delle fondazioni speciali. L'acquisizione della totalità del capitale di Palingeo è avvenuta tramite l'acquisto delle azioni dal precedente socio di maggioranza, tramite compravendite private con i precedenti soci di minoranza, attraverso un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) e infine tramite una procedura congiunta per acquisire le rimanenti azioni, secondo quanto previsto dal TUF. Questa operazione si inserisce nel più ampio percorso di crescita e consolidamento strategico del Gruppo, rafforzando ulteriormente la posizione di leadership nel mercato delle opere geotecniche e delle tecnologie avanzate legate alle infrastrutture.

L'integrazione di Palingeo contribuisce in modo significativo all'ampliamento delle competenze tecniche e alla diversificazione del portafoglio di progetti del Gruppo, consolidando la base industriale e favorendo lo sviluppo di sinergie operative. Tale acquisizione, insieme all'ingresso nel mercato statunitense tramite AGH, testimonia la capacità del Gruppo di cogliere opportunità strategiche, rafforzando la propria presenza sia a livello nazionale che internazionale e confermando la vocazione all'innovazione e all'eccellenza tecnica nel settore delle fondazioni speciali.

A seguito delle acquisizioni di AGH e Palingeo, il Gruppo ha scelto di mantenere in segmenti operativi distinti le entità

acquisite. In particolare, il Gruppo identifica i seguenti cinque segmenti di business operativi:

- ICOP Italia, che comprende tutte le commesse e i lavori gestiti direttamente dalla Capogruppo e le sue controllate italiane e realizzati all'interno del territorio italiano;
- ICOP Estero, che include le attività del Gruppo svolte al di fuori dell'Italia e dell'America;
- ICOP Subsoil, che include le attività svolte da AGH;
- Palingeo, che raccoglie le attività della controllata Palingeo S.p.A.;
- Altre, categoria residuale che include attività non ricondotte ai precedenti segmenti e commesse di natura non operativa o marginale.

Progetti

ICOP Subsoil

Nel biennio 2025-2026, i segmenti caratterizzati dalle più elevate prospettive di crescita strutturale includono i data center e le infrastrutture a supporto dell'intelligenza artificiale, le infrastrutture energetiche e gli interventi di difesa costiera. In tale contesto, il Gruppo dispone di un ampio portafoglio di progetti ad elevato valore, comprendente numerosi cluster di data center in Virginia, North e South Carolina, con avvio previsto nel 2026, che si collocano tra gli interventi più rilevanti nell'ecosistema digitale della Est Coast degli Stati Uniti.

È inoltre in fase di avvio un piano volto all'implementazione delle tecnologie di microtunneling in Nord America, finalizzato allo sviluppo nel mercato statunitense delle lavorazioni core del Gruppo e all'ingresso in un segmento ad oggi non presidiato, caratterizzato da significative prospettive di crescita.

ICOP Estero

Parallelamente, sul fronte europeo, il Gruppo ha rafforzato la propria presenza in Germania e consolidato le attività nel *microtunneling* per TenneT, iniziativa che rafforza il posizionamento nel mercato energetico tedesco e apre ulteriori opportunità nel settore infrastrutturale europeo, con nuove commesse nei settori nelle fondazioni speciali, segnando così un ampliamento della base industriale e una diversificazione geografica coerente con la strategia di lungo periodo. Durante l'esercizio, sono continuate le operazioni presso il cantiere della metropolitana di Amburgo, nell'ambito delle quali la stabile organizzazione ha proseguito le proprie attività nel settore delle fondazioni, testimoniando la capacità del Gruppo di operare in contesti ad elevata complessità tecnica. Sempre in ambito europeo, inoltre, il Gruppo continua le attività per la linea 18 del Grand Paris Express a Parigi.

ICOP Italia

Sul mercato domestico si conferma il ruolo centrale del Gruppo nella realizzazione di opere strategiche per la mobilità, l'approvvigionamento energetico e la sostenibilità urbana. ICOP, infatti, ha segnato un altro passaggio strategico confermandosi uno degli attori chiave nel prolungamento verso ovest della Linea M1 della metropolitana di Milano, da Bisceglie al Quartiere Olmi. Questo intervento, tra i più rilevanti previsti nel capoluogo lombardo, prevede la realizzazione di 3,3 km di nuova tratta interrata, tre nuove stazioni (Parri-Valsesia, Baggio, Olmi) e sei manufatti accessori lungo il tracciato. Le attività fondazionali, del valore stimato in Euro 106,8 milioni, sono state affidate a un RTI guidato dal Consorzio Eterea, nel quale ICOP riveste un ruolo determinante; il valore complessivo delle lavorazioni riconducibili al Gruppo supera Euro 100 milioni. Si tratta di un'opera altamente simbolica, che ribadisce la capacità del Gruppo di operare in contesti urbani complessi, con tecnologie specialistiche e soluzioni avanzate per fondazioni.

L'intervento sulla Linea M1 della metropolitana di Milano, si affianca ad altri progetti infrastrutturali intrapresi nel corso dell'anno. La Capogruppo, infatti, ha giocato un ruolo di primo piano nella costruzione della nuova Linea 10 della metropolitana di Napoli, un progetto dall'elevato contenuto tecnico e con un impatto significativo sulla mobilità urbana del capoluogo campano. ICOP, insieme al Consorzio Eterea, è parte attiva nella realizzazione del Lotto 1 dell'opera, confermando la capacità del Gruppo di assumere responsabilità dirette in progetti complessi e strategici per il Paese. La partecipazione a questo intervento testimonia la continuità di un percorso consolidato negli anni: ICOP resta un punto di riferimento nel mercato italiano delle opere speciali, del *microtunneling* e della cantieristica avanzata, con un modello operativo capace di integrarsi efficacemente in *partnership* e consorzi ad alta specializzazione.

Nel mese di novembre, la Capogruppo, in collaborazione con il Consorzio Eterea, ha ottenuto l'aggiudicazione di un rilevante intervento sulla SS Jonica, volto al miglioramento dei collegamenti stradali tra Sibari e le aree portuali locali. L'iniziativa consolida la presenza del Gruppo nel Mezzogiorno e costituisce una testimonianza dell'impegno di ICOP nello sviluppo di progetti infrastrutturali di elevata rilevanza industriale.

Organizzazione societaria

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha intrapreso un passo significativo nel processo di rafforzamento della propria *governance* e trasparenza aziendale, procedendo con l'adozione degli IFRS *Accounting Standards* per la redazione sia del Bilancio consolidato sia del Bilancio di esercizio. Questa scelta strategica si inserisce all'interno del percorso di crescita e internazionalizzazione del Gruppo, in linea con il consolidamento della propria presenza sui mercati globali e con l'ampliamento della base industriale e geografica avvenuto durante l'anno.

L'adozione dei principi contabili internazionali rappresenta un elemento fondamentale per garantire una maggiore comparabilità, trasparenza e affidabilità dell'informativa finanziaria, sia nei confronti degli stakeholder interni che esterni. Tale decisione favorisce inoltre l'integrazione delle pratiche gestionali con quelle delle principali realtà internazionali, agevolando l'accesso ai mercati finanziari e facilitando le relazioni con partner strategici e investitori.

Dal punto di vista organizzativo, l'espansione della produzione è stata accompagnata da un rafforzamento della struttura interna. Al termine del 2025, l'organico del Gruppo ICOP supera le 1.100 unità, evidenziando una crescita rilevante rispetto all'anno precedente. L'incremento ha riguardato sia le maestranze operative impiegate nei cantieri, sia le funzioni tecniche, ingegneristiche e manageriali, a conferma dell'impegno dell'azienda nell'acquisire risorse qualificate per sostenere la nuova fase di sviluppo. La gestione di tale crescita è stata agevolata da investimenti mirati in formazione, sicurezza e valorizzazione delle competenze.

Dal punto di vista economico si precisa che i dati consolidati 2025 riflettono il contributo di AGH per 9 mesi (aprile-dicembre) e di Palingeo per 4 mesi (settembre-dicembre). I Ricavi da contratti con i clienti hanno raggiunto Euro 417,6 milioni, con un incremento del 137,8% rispetto all'anno precedente. L'EBITDA ammonta a Euro 76,7 milioni, presentando una delle marginalità più elevate nel settore, pari al 18,4%. L'EBIT è aumentato del 114,0% fino a raggiungere Euro 51,7 milioni. Il patrimonio netto ha superato Euro 145,4 milioni, mentre l'Indebitamento finanziario netto risulta pari a Euro 151,0 milioni.

Il portafoglio ordini ha raggiunto livelli record, superando Euro 1.462 milioni, garantendo copertura pluriennale alla produzione e una pipeline estremamente diversificata per area geografica, settore e tipologia di committente. Questo risultato rafforza la visibilità strategica del Gruppo e consolida le basi per una gestione solida e strutturata della crescita nei prossimi esercizi.

Complessivamente, il Gruppo registra una crescita costante e significativa, rafforzando progressivamente la sua dimensione internazionale, il livello di innovazione tecnologica e la solidità finanziaria. ICOP si configura come un operatore europeo in grado di operare a livello globale, mantenendo una salda presenza sul mercato italiano e integrando con continuità i principi ESG nelle strategie industriali.

Sostenibilità

Si evidenzia il positivo avanzamento rispetto agli obiettivi ESG definiti dalla Società, come illustrato nella più recente Valutazione di Impatto, che descrive le iniziative perseguite dal management nel breve e lungo termine. Nel 2025, ICOP ha rafforzato il proprio impegno consolidando un modello di impresa rigenerativa volto alla creazione di valore condiviso nei tre ambiti fondamentali: ambientale, sociale e di governance. La Valutazione di Impatto evidenzia inoltre un miglioramento del punteggio nel B Impact Assessment, pari a 98,1 punti rispetto ai 96,4 del 2024, anche grazie all'introduzione di soluzioni operative a minore impatto ambientale.

Rapporti con parti correlate

I rapporti che il Gruppo e la Capogruppo hanno intrattenuto con le proprie imprese controllate, collegate, controllanti e con altre parti correlate, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sono descritti rispettivamente nella Nota 13 – “Rapporti con parti correlate” del Bilancio Consolidato e nella Nota – 12 “Rapporti con parti correlate” del Bilancio d'esercizio.

Gestione dei rischi

Per gli obiettivi e le politiche adottate dal Gruppo e dalla Capogruppo in materia di rischio di credito, rischio di liquidità e rischi di mercato, si rimanda alla Nota 5 – “Gestione dei rischi finanziari” rispettivamente del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'esercizio.

Indicatori economico-patrimoniali

Di seguito sono presentati gli schemi consolidati riclassificati del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dell'Indebitamento finanziario netto e del Conto economico, insieme ai principali indicatori economico e finanziari, per valutare l'andamento del Gruppo.

Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo

La tabella sottostante presenta la Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo. Per ciascuna voce inclusa nella, qualora non direttamente desumibile dal Bilancio Consolidato, la relativa composizione viene illustrata in dettaglio nel seguito.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	
Attività immateriali, per diritto d'uso, materiali e finanziarie	10.1 - 10.2 - 10.4 - 10.5 - 10.6	152.355	65.274	87.081
Avviamento	10.3	62.534	-	62.534
Crediti commerciali non correnti	10.8	8	8	-
Altre attività e passività non correnti	10.9 - 10.18	(2.984)	2.124	(5.108)
Fondi per rischi e oneri	10.17	(1.822)	(396)	(1.426)
Fondi per benefici ai dipendenti	10.15	(3.635)	(1.206)	(2.429)
Attività e passività fiscali	10.6 - 10.12	(7.370)	(2.999)	(4.371)
Capitale circolante netto		97.361	12.602	84.759
Rimanenze	10.10	5.438	4.349	1.089
Attività derivanti da contratti con i clienti	10.11	65.302	22.044	43.258
Passività derivanti da contratti con i clienti	10.11	(42.239)	(45.019)	2.780
Crediti commerciali correnti	10.8	224.545	101.470	123.075
Debiti commerciali	10.19	(168.370)	(76.148)	(92.222)
Altri crediti e attività correnti	10.9	34.975	12.333	22.642
Altri debiti e passività correnti	10.18	(22.290)	(6.427)	(15.863)
Capitale investito netto		296.447	75.407	221.040
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti		(143.658)	(89.707)	(53.951)
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	10.14	(1.765)	(1.188)	(577)
Totale Patrimonio netto		(145.423)	(90.895)	(54.528)
Indebitamento finanziario netto	10.2 - 10.7 - 10.13 - 10.15	(151.024)	15.488	(166.512)
Capitale di finanziamento		(296.447)	(75.407)	(221.040)

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 296,4 milioni si è incrementato di Euro 221,0 milioni rispetto al precedente esercizio. Di seguito sono espone le principali variazioni intervenute.

Attività immateriali, per diritto d'uso, materiali e finanziarie

Le Attività immateriali, per diritto d'uso, materiali e finanziarie registrano un incremento per Euro 87,1 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	
Attività immateriali	10.1	14.158	1.359	12.799
Attività per diritto d'uso	10.2	11.174	6.118	5.056
Attività materiali	10.4	110.435	41.823	68.612
Partecipazioni e attività finanziarie non correnti	10.5 - 10.6	16.588	15.974	614
Totale		152.355	65.274	87.081

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Le Attività immateriali sono incrementate rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'ingresso nel Gruppo di AGH e Palingeo, ivi incluso il riconoscimento del portafoglio clienti di AGH.

Le Attività materiali sono incrementate nel corso dell'esercizio 2025, principalmente per effetto dell'ingresso nel Gruppo di AGH e Palingeo. Inoltre, il Gruppo, nel corso del periodo, ha effettuato ingenti investimenti, per l'acquisizione di impianti da cantiere e macchinari destinati a settori ad alta specializzazione, come quello dei microtunnel e delle fondazioni speciali, come meglio dettagliato nel paragrafo "Investimenti".

Avviamento

L'Avviamento sorto nel corso del 2025 e pari a Euro 62,5 milioni si riferisce per Euro 48,5 milioni all'avviamento originatosi a seguito dell'acquisizione di AGH e per Euro 14,0 milioni all'avviamento provvisorio originatosi a seguito dell'acquisizione di Palingeo. Entrambe le operazioni sono descritte nel paragrafo "Condizioni operative e sviluppo dell'attività".

Attività e passività fiscali

La tabella che segue riporta un dettaglio della voce "Attività e passività fiscali" al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	
Attività per imposte anticipate	10.6	739	1.201	(462)
Passività per imposte differite		(5.353)	-	(5.353)
Attività / (passività) per imposte anticipate (differite) nette		(4.614)	1.201	(5.815)
Crediti per imposte correnti	10.12	2.623	2.113	510
Debiti per imposte correnti		(5.379)	(6.313)	934
Crediti / (Debiti) per imposte correnti		(2.756)	(4.200)	1.444
Totale Attività e passività fiscali		(7.370)	(2.998)	(4.372)

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Capitale circolante netto

Il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2025 è positivo per Euro 97,4 milioni, registrando un incremento di Euro 84,8 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 12,6 milioni).

Di seguito sono illustrate le principali variazioni del Capitale circolante netto rispetto ai valori al 31 dicembre 2024:

- le Attività derivanti da contratti con i clienti, pari a Euro 65,3 milioni al 31 dicembre 2025, risultano incrementati di Euro 43,3 milioni rispetto al precedente esercizio (Euro 22,0 milioni). L'incremento registrato riflette principalmente la crescita dei volumi produttivi e l'ampliamento del perimetro di consolidamento conseguente alle acquisizioni di AGH negli Stati Uniti e Palingeo in Italia. L'evoluzione della voce è in linea con l'avanzamento dei principali progetti in corso, tra cui le attività di microtunneling per TenneT in Germania, la Linea 18 del Grand Paris Express a Parigi, le opere presso il Porto di Trieste e le commesse negli Stati Uniti quali le fondazioni per la SpaceX Launch Station e i data center sulla East Coast;
- i Crediti commerciali, pari a Euro 224,5 milioni al 31 dicembre 2025, risultano incrementati di Euro 123,1 milioni rispetto al precedente esercizio (Euro 101,5 milioni) e i Debiti commerciali, pari a Euro 168,4 milioni al 31 dicembre 2025, sono incrementati di Euro 92,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 76,1 milioni). L'incremento è dovuto principalmente all'ingresso nel Gruppo di AGH e Palingeo, oltre che ad un incremento dei volumi produttivi;

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 145,4 milioni, di cui Euro 143,7 milioni di pertinenza del Gruppo ed Euro 1,8 milioni di pertinenza di terzi. Il Patrimonio netto complessivo 31 dicembre 2024 era pari a Euro 90,9 milioni, di cui Euro 89,7 milioni di pertinenza del Gruppo ed Euro 1,2 milioni di pertinenza di terzi. L'incremento di Euro 54,5 milioni, registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è principalmente riconducibile al risultato positivo dell'esercizio pari a Euro 29,9 milioni, e all'ingresso del precedente azionista di maggioranza di Palingeo che ha sottoscritto un aumento di capitale per complessivi Euro 31,8 milioni, di

cui Euro 1,7 milioni imputato a capitale sociale, Euro 14,7 milioni imputato a riserva sovrapprezzo azioni ed Euro 15,4 milioni imputato ad altre riserve. Tali incrementi sono stati parallelamente mitigati da una riduzione di patrimonio netto dovuta alla distribuzione di dividendi per Euro 2,1 milioni e alla conversione di bilanci in valuta estera che hanno impattato negativamente sul patrimonio netto per Euro 6,4 milioni.

Indebitamento finanziario netto del Gruppo

La tabella di seguito evidenzia la composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2025 in confronto con il 31 dicembre 2024.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	
Disponibilità liquide	10.13	83.722	71.738	11.984
Attività finanziarie correnti	10.7	4.209	4.371	(162)
Totale disponibilità liquide ed altre attività finanziarie		87.931	76.109	11.822
Debiti verso banche		(109.049)	(29.524)	(79.525)
Prestiti obbligazionari	10.15	-	(1.107)	1.107
Debiti verso altri finanziatori		(7.976)	-	(7.977)
Passività per <i>leasing</i>	10.2	(5.123)	(2.433)	(2.690)
Totale indebitamento a medio-lungo termine		(122.148)	(33.064)	(89.085)
Quota corrente di debiti verso banche		(93.384)	(21.960)	(71.423)
Quota corrente di prestiti obbligazionari		-	(2.202)	2.202
Quota corrente di debiti verso altri finanziatori	10.15	(1.674)	(1.550)	(124)
Quota corrente di altri debiti finanziari		(18.301)	-	(18.301)
Quota corrente di passività per <i>leasing</i>	10.2	(3.448)	(1.762)	(1.686)
Totale indebitamento a breve termine		(116.807)	(27.474)	(89.332)
Strumenti finanziari derivati attivi		-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	10.15	-	(83)	83
Totale altre attività/(passività) finanziarie		-	(83)	83
Indebitamento finanziario netto		(151.024)	15.488	(166.512)
<i>Rettifiche</i>				
Passività per corrispettivi differiti		18.301	-	18.301
Simest componente equity		3.104	-	3.104
Indebitamento finanziario netto rettificato		(129.619)	15.488	(145.107)

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Al 31 dicembre 2025 l'Indebitamento finanziario netto presenta un saldo negativo pari a Euro 151,0 milioni, a fronte di una posizione positiva per Euro 15,5 milioni al 31 dicembre 2024, con una variazione complessiva di Euro 166,5 milioni. Tale andamento riflette il deciso rafforzamento del profilo finanziario del Gruppo a supporto delle strategie di crescita e di sviluppo industriale ed è riconducibile principalmente a due fattori chiave: le operazioni di acquisizione e gli investimenti legati allo sviluppo e alla realizzazione di RoboGO, il sistema robotico semi-sommersibile per la manutenzione portuale.

Si precisa che l'incremento dell'indebitamento registrato nel corso dell'esercizio 2025 è stato accompagnato da un'attenta gestione del rischio di tasso di interesse, attraverso la sottoscrizione di derivati di copertura e il ricorso a finanziamenti a tasso fisso, che hanno consentito di portare la quota dell'indebitamento finanziario a tasso fisso o coperto dal 12,9% del 31 dicembre 2024 al 42,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, attenuando l'esposizione alla volatilità dei tassi. Per un approfondimento sugli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2025, si rimanda alla Nota 5 – *Gestione dei rischi finanziari* del Bilancio Consolidato.

Nel corso dell'esercizio, le disponibilità liquide e le altre attività finanziarie correnti hanno raggiunto complessivamente Euro 87,9 milioni, in incremento di Euro 11,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che l'Indebitamento finanziario netto non include le anticipazioni contrattuali incassate dalle società consortili partecipate dal Gruppo per la realizzazione di specifiche commesse. Tali anticipazioni, pur rappresentando liquidità effettivamente disponibile per l'avanzamento dei lavori, rimangono nella disponibilità delle consortili e non vengono consolidate pro quota. Parallelamente, l'indebitamento finanziario lordo ha registrato un incremento, attestandosi a Euro 238,9 milioni, di cui Euro 122,1 milioni a medio-lungo termine ed Euro 116,8 milioni a breve termine. L'aumento è principalmente riconducibile ai debiti verso il sistema bancario, pari complessivamente a Euro 202,5 milioni, nonché all'attivazione di nuovi finanziamenti e all'incremento delle passività per *leasing*, pari a Euro 8,6 milioni. Nel corso del periodo, SIMEST, società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane, ha supportato

la Capogruppo nell'acquisizione di AGH, anche con l'assegnazione di un contributo in conto interessi a supporto del finanziamento dell'operazione, che consentirà una riduzione strutturale del costo medio del debito relativo all'acquisizione, migliorando l'efficienza finanziaria dell'investimento. La struttura dell'indebitamento evidenzia una combinazione equilibrata tra fonti a breve e a medio-lungo termine, coerente con il profilo degli investimenti e con le esigenze operative del Gruppo. Nel complesso, la solidità delle risorse liquide disponibili e l'accesso a diversificate fonti di finanziamento consentono al Gruppo di sostenere i propri piani di sviluppo, mantenendo sotto controllo i principali equilibri finanziari.

Ai fini di una rappresentazione più significativa della struttura finanziaria, l'Indebitamento finanziario netto è stato oggetto di specifiche rettifiche. La prima rettifica riguarda il pagamento differito delle quote di Palingeo, il cui regolamento è avvenuto nei primi giorni di gennaio 2026. Trattandosi di un esborso finanziario temporalmente prossimo alla data di chiusura dell'esercizio e già definito nelle sue condizioni economiche, tale componente non è stata considerata nell'Indebitamento finanziario netto rettificato.

La seconda rettifica concerne la quota di capitale di AGH sottoscritta da SIMEST e dal Fondo 394, anch'esso riconducibile a SIMEST. Tale investimento ancorché qualificato contrattualmente come contribuzione al capitale sociale di ICOP Subsoil, prevede obblighi di riacquisto a prezzo predeterminato a scadenza oltre che per mezzo di opzioni put/call incrociate, e una remunerazione periodica con pagamenti semestrali sino alla scadenza, a tasso variabile. Nella sostanza tale investimento è assimilabile ad un finanziamento a tasso variabile. Per tale motivo, ai sensi dello IAS 32, nel Bilancio Consolidato, tale componente è stata inclusa tra le passività finanziarie. Considerando la reale natura della contribuzione al capitale di AGH, tale componente è stata esclusa dall'Indebitamento finanziario netto rettificato.

Al fine di fornire una rappresentazione più completa ed efficace della struttura finanziaria del Gruppo, nelle tabelle che seguono sono riportati il *Gearing ratio*, l'*Adjusted Gearing ratio*, il *Leverage* e l'*Adjusted Leverage*.

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Indebitamento finanziario netto	151.024	(15.488)
Totale Patrimonio netto	145.423	90.895
Totale fonti di finanziamento	296.447	75.407
Gearing ratio	50,94%	(20,54%)

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Indebitamento finanziario netto rettificato	129.619	(15.488)
Totale Patrimonio netto	145.423	90.895
Totale fonti di finanziamento Adjusted	275.042	75.407
Adjusted Gearing ratio	47,13%	(20,54%)

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Indebitamento finanziario netto	151.024	(15.488)
EBITDA	76.694	38.296
Leverage	1,97	(0,40)

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Indebitamento finanziario netto rettificato	129.619	(15.488)
EBITDA Adjusted	84.596	40.709
Adjusted Leverage	1,53	(0,38)

Conto economico del Gruppo

La tabella seguente riporta il Conto economico riclassificato di Gruppo. Per ciascuna voce inclusa nello schema, qualora non direttamente desumibile dal Bilancio Consolidato, la relativa composizione viene illustrata in dettaglio nel seguito.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione
		2025	%	2024	%	
Ricavi da contratti con i clienti	11.1	417.566	100,00%	175.603	100,00%	137,79%
Altri ricavi e proventi	11.2	9.344	2,24%	6.745	3,84%	38,53%
Ricavi totali		426.910	102,24%	182.348	103,84%	134,12%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	11.3	(77.325)	(18,52%)	(24.388)	(13,89%)	217,06%
Altri costi operativi esterni	11.4 - 11.6	(208.299)	(49,88%)	(96.494)	(54,95%)	115,87%
Costi per il personale	11.5	(64.592)	(15,47%)	(23.170)	(13,19%)	178,77%
EBITDA		76.694	18,37%	38.296	21,81%	100,27%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	11.7 - 11.8	(25.040)	(6,00%)	(14.159)	(8,06%)	76,85%
Risultato operativo		51.654	12,37%	24.137	13,75%	114,00%
Oneri e proventi finanziari	11.10 - 11.11 - 11.12	(6.999)	(1,68%)	125	0,07%	(5699,20%)
Risultato da partecipazioni	11.9	(249)	(0,06%)	16	0,01%	(1656,25%)
Risultato prima delle imposte		44.406	10,63%	24.278	13,83%	82,91%
Imposte sul reddito	11.13	(13.861)	(3,32%)	(6.962)	(3,96%)	99,10%
Risultato netto		30.545	7,32%	17.316	9,86%	76,40%
di cui Gruppo		29.888		16.540		
di cui Terzi		657		776		

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

I Ricavi da contratti con i clienti al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 417,6 milioni, in incremento del 137,8% rispetto a quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (Euro 175,6 milioni). Tale crescita è dovuta principalmente ad un aumento dei volumi e alla contribuzione di AGH e Palingeo. La produzione mostra un portafoglio diversificato e coerente con le linee di sviluppo. La suddivisione geografica dei ricavi evidenzia il carattere internazionale della crescita del Gruppo: nel perimetro del consolidamento, le attività svolte in Italia rappresentano oltre il 50% del totale, quelle in America circa il 20%, mentre il restante contributo proviene dalle operazioni in Europa, principalmente in Germania e Francia.

L'incremento dei volumi si riflette anche sulla crescita dei costi registrata nel corso dell'esercizio 2025. Gli Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti si attestano a Euro 77,3 milioni (Euro 24,4 milioni al 31 dicembre 2024), mentre gli Altri costi operativi esterni ammontano a Euro 208,3 milioni (Euro 96,5 milioni al 31 dicembre 2024), prevalentemente riconducibili ai costi per servizi, come dettagliato nella tabella che segue.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Costi per servizi	11.4	205.722	95.258
Altri costi operativi	11.6	2.577	1.236
Totale Altri costi operativi esterni		208.299	96.494

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

In tale contesto, il Gruppo consegue un EBITDA pari a Euro 76,7 milioni, in sensibile incremento rispetto ai Euro 38,3 milioni del 2024, confermando una elevata capacità di generazione di margini operativi. L'EBITDA rappresenta circa il 18,4% dei ricavi e, pur evidenziando una lieve flessione percentuale rispetto al 2024, conferma la solidità del modello industriale. La dinamica della marginalità è influenzata dal diverso mix di commesse e dagli effetti del consolidamento delle attività svolte tramite il Consorzio Eteria: in tali contesti viene infatti costituita una società consortile che opera come gestore operativo, mentre ICOP partecipa come subappaltatore, rilevando nel proprio conto economico i ricavi delle attività eseguite. Contestualmente, in virtù della partecipazione pro quota al consorzio, vengono inclusi anche i ricavi della consortile, con un effetto di incremento dei volumi e un conseguente impatto diluitivo sulla marginalità percentuale, dovuto alla minore incidenza dei margini aggiuntivi tipici del ruolo di general contractor.

Gli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni ammontano a Euro 25,0 milioni (Euro 14,2 milioni nel 2024), in coerenza con l'ampliamento del perimetro operativo e con gli investimenti effettuati. Le Svalutazioni di attività finanziarie si riferiscono principalmente agli accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti e a perdite su crediti.

La tabella che segue mostra un dettaglio degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Ammortamenti e accantonamenti	11.7	24.159	12.068
Svalutazioni di attività finanziarie	11.8	881	2.091
Totale Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		25.040	14.159

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Il Risultato operativo si attesta a Euro 51,7 milioni, più che raddoppiato rispetto ai Euro 24,1 milioni del 2024, evidenziando il significativo miglioramento della redditività operativa in termini assoluti.

Gli Oneri e proventi finanziari risultano influenzati dall'incremento dell'indebitamento, come già evidenziato nell'analisi dell'Indebitamento finanziario netto. Il saldo di oneri e proventi finanziari evidenzia un impatto coerente con la maggiore esposizione verso il sistema bancario e con l'incremento degli altri debiti finanziari, a supporto della crescita dei volumi e degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio. La tabella che segue mostra un dettaglio degli Oneri e proventi finanziari.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Proventi finanziari	11.10	(1.982)	(3.022)
Oneri finanziari	11.11	8.182	3.657
Utili e perdite su cambi	11.12	799	(760)
Totale Oneri e proventi finanziari		6.999	(125)

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio Consolidato in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Al fine di fornire una lettura più completa e rappresentativa dell'andamento economico e delle performance operative del Gruppo, di seguito sono esposti i principali indicatori economici *adjusted*. Tali indicatori sono utilizzati al fine di migliorare la comprensione della redditività ricorrente del Gruppo, escludendo componenti di reddito o di costo che, per loro natura o per il contesto in cui si manifestano, non risultano pienamente rappresentative dell'ordinaria gestione operativa.

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato operativo	51.654	24.137
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	25.040	14.159
EBITDA	76.694	38.296
<i>Rettifiche</i>		
Costi di transazione acquisizioni ¹	5.176	-
Piano di riorganizzazione Gruppo, Piano industriale e Piano di integrazione AGH ²	1.160	-
Costi IPO EGM ³	-	2.181
Performance share / Retention Plan ⁴	1.566	232
EBITDA Adjusted	84.596	40.709
EBITDA Adjusted%	20,3%	23,2%

¹ Costi accessori sostenuti in relazione alle operazioni di acquisizione di AGH e Palingeo, principalmente relativi a costi professionali e consulenziali

² Costi per il rafforzamento della struttura organizzativa di Gruppo

³ Costi sostenuti durante il processo di quotazione sul mercato Euro Next Growth

⁴ Costi per Performance share plan e per il piano di incentivazione a lungo termine per il management di AGH

L'EBITDA *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 84,6 milioni e registra un incremento pari a Euro 43,9 milioni rispetto all'EBITDA *Adjusted* del precedente esercizio (Euro 40,7 milioni). L'EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2025 è pari al 20,3% dei Ricavi da contratti con i clienti (23,2% al 31 dicembre 2024).

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato netto	30.545	17.316
Risultato netto %	7,3%	9,9%
<i>Rettifiche</i>		

Costi di transazione acquisizioni ¹	5.176	-
Piano di riorganizzazione Gruppo, Piano industriale e Piano di integrazione AGH ²	1.160	-
Costi IPO EGM ³	-	2.181
Performance share / Retention Plan ⁴	1.566	232
Accantonamento fondo oneri straordinari ⁵	429	-
Effetto fiscale ⁶	(2.324)	(673)
Risultato netto Adjusted	36.552	19.056
Risultato netto Adjusted %	8,8%	10,9%

¹ Costi accessori sostenuti in relazione alle operazioni di acquisizione di AGH e Palingeo, primariamente relativi a costi professionali e consulenziali

² Costi per il rafforzamento della struttura organizzativa di Gruppo

³ Costi sostenuti durante il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth

⁴ Costi per Performance share plan e per il piano di incentivazione a lungo termine per il management di AGH

⁵ Stima dei costi per il ripristino e la messa in sicurezza di alcuni cantieri per i quali si prevedono costi di intervento straordinari

⁶ Effetto fiscale calcolato sugli adjustments considerando un'aliquota fiscale pari al 27,9%.

Il Risultato netto *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 36,6 milioni e registra un incremento pari a Euro 17,5 milioni rispetto al Risultato netto *Adjusted* del precedente esercizio (Euro 19,1 milioni). Il Risultato netto *Adjusted* al 31 dicembre 2025 è pari all'8,8% dei Ricavi da contratti con i clienti (10,9% al 31 dicembre 2024).

Gli indicatori *Adjusted* evidenziano una performance operativa e reddituale solida e in significativa crescita, confermando la qualità dei risultati conseguiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 al netto degli effetti di natura straordinaria.

Situazione patrimoniale-finanziaria della Capogruppo

La tabella sottostante presenta la Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata della Capogruppo. Per ciascuna voce inclusa nella, qualora non direttamente desumibile dal Bilancio d'esercizio della Capogruppo, la relativa composizione viene illustrata in dettaglio nel seguito.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	
Attività immateriali, per diritto d'uso, materiali e finanziarie	10.1 - 10.2 - 10.3 - 10.4	212.101	56.316	155.785
Crediti commerciali non correnti	10.7	8	8	-
Altre attività e passività non correnti	10.8 - 10.17	2.401	2.704	(303)
Fondi per rischi e oneri	10.16	(1.045)	(616)	(429)
Fondi per benefici ai dipendenti	10.15	(1.145)	(1.157)	12
Attività e passività fiscali	10.5 - 10.11	2.394	(2.241)	4.635
Capitale circolante netto		28.408	13.692	14.716
Rimanenze	10.9	4.395	3.115	1.280
Attività derivanti da contratti con i clienti	10.10	40.950	22.938	18.012
Passività derivanti da contratti con i clienti	10.10	(38.632)	(40.904)	2.272
Crediti commerciali correnti	10.7	135.988	101.139	34.849
Debiti commerciali	10.18	(120.587)	(76.984)	(43.603)
Altri crediti e attività correnti	10.8	18.688	9.671	9.017
Altri debiti e passività correnti	10.17	(12.394)	(5.283)	(7.111)
Capitale investito netto		243.122	68.706	174.416
Patrimonio netto	10.13	(138.511)	(90.528)	(47.983)
Indebitamento finanziario netto	10.2 - 10.6 - 10.12 - 10.14	(104.611)	21.822	(126.433)
Capitale di finanziamento		(243.122)	(68.706)	(174.416)

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio d'esercizio della Capogruppo in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Attività immateriali, per diritto d'uso, materiali e finanziarie

La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	

Attività immateriali	10.1	3.955	204	3.751
Attività per diritto d'uso	10.2	3.973	6.101	(2.128)
Attività materiali	10.3	37.773	30.644	7.129
Partecipazioni e attività finanziarie non correnti	10.4 - 10.6	166.400	19.367	147.033
Totale		212.101	56.316	155.785

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio d'esercizio della Capogruppo in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Attività e passività fiscali

La tabella che segue riporta un dettaglio della voce "Attività e passività fiscali" della Capogruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	
Attività per imposte anticipate	10.5	1.321	1.210	111
Passività per imposte differite		-	-	-
Attività / (passività) per imposte anticipate (differite) nette		1.321	1.210	111
Crediti per imposte correnti	10.11	1.745	2.113	(368)
Debiti per imposte correnti		(672)	(5.564)	4.892
Crediti / (Debiti) per imposte correnti		1.073	(3.451)	4.524
Totale Attività e passività fiscali		2.394	(2.241)	4.635

Indebitamento finanziario netto della Capogruppo

La tabella di seguito evidenzia la composizione dell'Indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2025 in confronto con il 31 dicembre 2024.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Al 31 dicembre		Variazione
		2025	2024	
Disponibilità liquide	10.12	65.468	67.069	(1.601)
Attività finanziarie correnti	10.6	15.097	12.709	2.388
Totale disponibilità liquide ed altre attività finanziarie		80.565	79.778	787
Debiti verso banche	10.14	(94.007)	(28.844)	(65.163)
Prestiti obbligazionari		-	(1.107)	1.107
Debiti verso altri finanziatori	10.2	(3.088)	-	(3.088)
Passività per <i>leasing</i>		(1.574)	(2.421)	847
Totale indebitamento a medio-lungo termine		(98.669)	(32.372)	(66.297)
Quota corrente di debiti verso banche	10.14	(66.920)	(21.543)	(45.377)
Quota corrente di prestiti obbligazionari		-	(2.202)	2.202
Quota corrente di debiti verso altri finanziatori	10.2	(16)	-	(16)
Quota corrente di altri debiti finanziari		(18.301)	-	(18.301)
Quota corrente di passività per <i>leasing</i>		(1.270)	(1.756)	486
Totale indebitamento a breve termine		(86.507)	(25.501)	(61.006)
Strumenti finanziari derivati attivi	10.14	-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi		-	(83)	83
Totale altre attività/(passività) finanziarie		-	(83)	83
Indebitamento finanziario netto		(104.611)	21.822	(126.433)

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio d'esercizio della Capogruppo in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

Conto economico della Capogruppo

La tabella seguente riporta il Conto economico riclassificato della Capogruppo. Per ciascuna voce inclusa nello schema, qualora non direttamente desumibile dal Bilancio d'esercizio della Capogruppo, la relativa composizione viene illustrata in dettaglio nel seguito.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione
		2025	%	2024	%	

Ricavi da contratti con i clienti	11.1	268.377	100,00%	166.022	100,00%	61,65%
Altri ricavi e proventi	11.2	7.083	2,64%	6.693	4,03%	5,83%
Ricavi totali		275.460	102,64%	172.715	104,03%	59,49%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	11.3	(45.688)	(17,02%)	(22.942)	(13,82%)	99,15%
Altri costi operativi esterni	11.4 - 11.6	(154.680)	(57,64%)	(95.291)	(57,40%)	62,32%
Costi per il personale	11.5	(33.468)	(12,47%)	(22.241)	(13,40%)	50,48%
EBITDA		41.624	15,51%	32.241	19,42%	29,10%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	11.7 - 11.8	(12.496)	(4,66%)	(10.221)	(6,16%)	22,26%
Risultato operativo		29.128	10,85%	22.020	13,26%	32,28%
Oneri e proventi finanziari	11.10 - 11.11 - 11.12	(4.726)	(1,76%)	(1.819)	(1,10%)	159,81%
Risultato da partecipazioni	11.9	4	0,00%	(184)	(0,11%)	(102,17%)
Risultato prima delle imposte		24.406	9,09%	20.017	12,06%	21,93%
Imposte sul reddito	11.13	(6.856)	(2,55%)	(5.585)	(3,36%)	22,76%
Risultato netto		17.550	6,54%	14.432	8,69%	21,60%

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio d'esercizio della Capogruppo in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

La tabella che segue mostra il dettaglio della voce "Altri costi operativi esterni" della Capogruppo, costituiti prevalentemente da costi per servizi.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Costi per servizi	11.4	153.627	94.155
Altri costi operativi	11.6	1.053	1.136
Totale Altri costi operativi esterni		154.680	95.291

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio d'esercizio della Capogruppo in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

La tabella che segue mostra un dettaglio degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni della Capogruppo.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Ammortamenti e accantonamenti	11.7	10.803	8.986
Svalutazioni di attività finanziarie	11.8	1.693	1.235
Totale Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		12.496	10.221

(*) I numeri delle note si riferiscono alle note al Bilancio d'esercizio della Capogruppo in cui le voci sono analizzate in dettaglio.

La tabella che segue mostra un dettaglio degli Oneri e proventi finanziari della Capogruppo.

(in Euro migliaia)	Note (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Proventi finanziari	11.10	(1.971)	(1.667)
Oneri finanziari	11.11	6.056	3.644
Utili e perdite su cambi	11.12	641	(158)
Totale Oneri e proventi finanziari		4.726	1.819

Informativa per settori operativi

Le seguenti tabelle illustrano le informazioni economiche per segmento di business per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025						
	ICOP Italia	ICOP Estero	ICOP Subsoil	Palingeo	Altre	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi totali	270.944	49.091	86.069	24.948	18	(4.160)	426.910
EBITDA	54.655	7.676	8.785	5.723	(145)	-	76.694

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024				
	ICOP Italia	ICOP Estero	Altre	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi totali	162.795	19.175	1.702	(1.324)	182.348

EBITDA	36.806	447	1.043	-	38.296
--------	--------	-----	-------	---	--------

Investimenti del Gruppo

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 a livello di Gruppo sono stati effettuati investimenti nelle categorie di seguito esposte.

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Terreni e fabbricati	2.028	1.473
Impianti e macchinari	26.831	7.346
Attrezzature industriali e commerciali	2.293	1.472
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.438	4.975
Migliorie su beni di terzi	45	-
Altri beni	1.357	721
Totale	34.992	15.987

Gli investimenti effettuati in Terreni e fabbricati si riferiscono alla ristrutturazione dell'ex caserma Lesa a Basiliano, che sarà la prossima sede operativa della Capogruppo.

Nell'esercizio 2025 è proseguito il piano d'investimenti in attrezzature ed impianti, un'iniziativa determinante per sostenere la crescita prevista dal piano industriale. Di rilievo è l'investimento relativo al sistema robotico dedicato alla manutenzione subacquea delle infrastrutture marittime. Tale sistema, dotato di sensori avanzati e intelligenza artificiale, rappresenta un passo significativo verso l'innovazione tecnologica e il miglioramento della sicurezza e dell'efficienza delle operazioni di manutenzione.

Gli investimenti operati in impianti e macchinari hanno riguardato, nello specifico, l'acquisizione di impianti da cantiere e macchinari destinati a settori ad alta specializzazione, come quello dei microtunnel e delle fondazioni speciali.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Capogruppo non possiede e non ha posseduto né direttamente né indirettamente azioni proprie né di società controllanti.

Sedi secondarie

Non sono presenti sedi secondarie in Italia. L'unica unità operativa in Italia, oltre alla Sede, è costituita dal magazzino situato a San Giorgio di Nogaro (UD), in Via Giulia 6.

Ambiente, personale, ricerca e sviluppo

La Società si distingue per la profonda attenzione ai principi di qualità, etica e responsabilità sociale che permeano ogni aspetto delle proprie attività. In quest'ottica, vengono adottati comportamenti rigorosi che assicurano la realizzazione e l'offerta di prodotti e servizi di elevato standard qualitativo. Tale impegno si traduce in una costante adesione a codici di condotta che rispecchiano valori etici e socialmente responsabili.

Le operazioni aziendali sono strutturate secondo processi e metodologie che pongono al centro la tutela della salute e della sicurezza di tutto il personale coinvolto, garantendo condizioni lavorative sicure e rispettose. Parallelamente, la Società si adopera attivamente per la salvaguardia dell'ambiente, integrando la sostenibilità come principio guida nelle proprie strategie operative e industriali.

Il riesame dei sistemi di gestione integrati relativo all'anno 2025, riassume i principali contenuti relativi all'andamento di ciascuna area direttiva come definita a livello di organigramma e descritta nel documento di organizzazione aziendale, includendo gli obiettivi e traguardi per tutti gli schemi di certificazione ed il Modello di Organizzazione e Gestione 231.

La tutela dell'ambiente costituisce un asse strategico consolidato del Gruppo, che negli ultimi anni ha potenziato in modo significativo la propria infrastruttura di gestione ambientale.

Gli standard di certificazione implementati all'interno della Società risultano essere i seguenti:

ISO 9001:2015 - *Sistema di Gestione Qualità*

ISO 14001:2015 - *Sistema di Gestione Ambiente*

ISO 45001:2018 - *Sistema di Gestione Salute e Sicurezza*

SA 8000:2014 - *Responsabilità Sociale*

ISO 20400:2017 - *Approvvigionamenti sostenibili*

ISO 37001:2016 - *Sistema di Gestione Anticorruzione*

ISO 39001:2016 - *Sistema di Gestione Sicurezza stradale*

ISO 50001:2018 - *Sistema di Gestione Energia*

UNI PdR 125:2022 - *Sistema di Gestione Parità di genere*

UNI ISO 30415:2021 - *Gestione delle risorse umane: Diversità e inclusione*

UNI EN ISO 14064-1:2019 - *Gas ad effetto serra*

ISO 31000:2018 - *Gestione del rischio*

Nel corso dell'esercizio 2025, la Capogruppo ha provveduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, al fine di mantenerlo allineato all'evoluzione del quadro normativo e ai cambiamenti organizzativi intervenuti.

Gli aggiornamenti hanno riguardato, in particolare, l'adeguamento del sistema di *whistleblowing*, mediante l'implementazione di una piattaforma dedicata per la gestione delle segnalazioni, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 24/2023, nonché l'adozione delle relative procedure interne; l'aggiornamento del Codice Etico, volto a recepire le modifiche normative e a riflettere l'evoluzione dei principi e dei valori di riferimento della Società. Inoltre, la Capogruppo ha proceduto a revisionare alcune attività di *risk assessment*, con l'aggiornamento delle matrici di rischio e l'estensione dell'analisi ad alcune fattispecie di reati ambientali, anche attraverso l'introduzione o l'aggiornamento di specifiche procedure interne (tra cui quelle relative alla gestione dei rifiuti). In ultimo, si è proceduto con l'aggiornamento dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, in considerazione dei recenti cambiamenti organizzativi.

In ambito sociale, dal 2022, la Società aderisce al programma WHP (*Workplace Health Promotion*) promosso dall'ASL regionale. La finalità del programma WHP è la prevenzione delle malattie croniche attraverso la promozione di cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro, al fine di renderli ambienti favorevoli all'adozione consapevole di stili di vita sani. Oltre allo sviluppo delle molteplici iniziative finalizzate al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, nel 2025 la Società ha portato avanti l'iniziativa del "Premio Sicurezza", con l'obiettivo incentivante di sensibilizzare tutti per ridurre gli infortuni.

ICOP ha promosso iniziative rivolte al benessere e allo sviluppo delle proprie persone, tra cui corsi di formazione BLSD, attività di wellness, corsi di guida sicura e programmi di orientamento scolastico. Sono stati inoltre attivati percorsi di supporto per il personale con disabilità e realizzato un sondaggio anonimo ("Blind Survey") volto al miglioramento del clima aziendale. Il piano di welfare è stato ampliato con iniziative dedicate al work-life balance, alla mobilità sostenibile e al sostegno della genitorialità. Tra le attività di team building realizzate nel corso dell'anno si segnalano escursioni in montagna con guida alpina, iniziative che promuovono uno stile di vita sano in linea con il programma WHP, oltre a favorire coesione e collaborazione tra i dipendenti.

È proseguito l'impegno preso rispetto al progetto *Call for Future*. L'obiettivo dell'azione è stato quello di favorire realmente l'occupazione delle donne e dei giovani. L'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni SA8000, UNI/PdR 125 e UNI ISO 30415 testimoniano l'impegno concreto verso la responsabilità sociale, la parità di genere e la valorizzazione delle diversità. Con questo si intende l'offerta di lavoro qualificato, qualificante, retribuito adeguatamente e non discriminatorio anche a donne e giovani. Per favorire il loro impiego nell'azienda, la Società propone diverse azioni: sviluppo di un centro estivo interaziendale, progetti di conciliazione famiglia-lavoro, smart-

working, welfare aziendale e collaborazione con università ed enti di formazione. Gli impegni di sostenibilità sociale, rivolti sia ai propri dipendenti che alla realtà esterna, includono, tra le principali attività: l'adesione al Network Global Compact dell'ONU, l'adesione alla Fondazione Sodalitas, l'adesione all'Associazione Infrastrutture Sostenibili, l'organizzazione di attività sportive per il personale, attività di promozione sociale in Sud Sudan, attività di volontariato e collaborazioni con Onlus locali.

Nel corso dell'esercizio, ICOP ha proseguito il proprio percorso di riduzione dell'impatto ambientale attraverso molteplici interventi: sostituzione dei macchinari più energivori con attrezzature ad alta efficienza, utilizzo di lubrificanti biodegradabili, elettrificazione progressiva dei cantieri e conversione dell'illuminazione a LED in tutte le aree operative. Particolare rilievo riveste anche l'adozione delle tecnologie *trenchless*, che costituiscono uno degli elementi distintivi dell'offerta industriale: tali tecniche, eliminando la necessità di scavi a cielo aperto, permettono di ridurre sensibilmente consumo di materiali, interferenze con il territorio, emissioni associate e impatto sulle reti urbane.

Per la transizione ambientale e l'innovazione industriale, la Società ha proseguito negli investimenti per il miglioramento della gestione delle risorse idriche, realizzando un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e acquisendo nuovi dissabbiatori per incrementare capacità e qualità del riciclo. Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguito il percorso di decarbonizzazione dei cantieri attraverso la fase di test dell'HVO (*Hydrotreated Vegetable Oil*) e l'utilizzo di calcestruzzo conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), iniziative che hanno contribuito al miglioramento delle performance ambientali aziendali.

Nell'ambito del proprio impegno climatico, la Società ha esteso la rendicontazione delle emissioni di carbonio e ha avviato un programma NetZero. Accanto agli interventi interni, ICOP promuove iniziative ambientali e campagne di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti, ai fornitori e alle comunità locali, contribuendo alla diffusione di una cultura della sostenibilità basata sulla responsabilità e sulla consapevolezza.

Il percorso di sostenibilità intrapreso dalla Società ha ottenuto un'importante conferma internazionale, ovvero la vittoria, da parte della Capogruppo dell'*European Small and Mid-Cap Award 2025* – categoria "*Sustainable Star*". Questo premio, promosso dalla Commissione Europea, dalla FESE e da EuropeanIssuers, è destinato alle aziende quotate che si distinguono per eccellente performance ESG, integrazione della sostenibilità nella strategia industriale, trasparenza e qualità della governance, contributo allo sviluppo sostenibile dei territori, capacità di coniugare innovazione tecnologica e responsabilità sociale. La vittoria nella categoria "*Sustainable Star*" rappresenta per ICOP un riconoscimento di grande valore, poiché conferma a livello europeo la solidità del modello di sostenibilità costruito negli anni e rafforza il posizionamento della Società come player responsabile e orientato al futuro, capace di integrare crescita, innovazione e responsabilità ambientale.

Il premio, ottenuto nel primo anno di piena operatività dopo la quotazione su Euronext Growth Milan, conferma inoltre l'apprezzamento da parte della comunità finanziaria internazionale per la coerenza e la solidità delle politiche ESG del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha inoltre ricevuto il premio "*Welcome. Working for Refugee Integration*" di UNHCR Italia – Agenzia ONU per i Rifugiati, per le iniziative di inclusione e integrazione lavorativa.

Il capitale umano rappresenta uno dei principali fattori competitivi del Gruppo e il suo sviluppo è un obiettivo centrale della strategia aziendale. Nel 2025 il personale diretto ha superato le 1.100 unità, con un incremento trainato dalla crescita industriale, dall'espansione internazionale e dall'acquisizione di nuove competenze tramite l'integrazione di AGH negli Stati Uniti e Palingeo in Italia.

Nel 2025, le attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo rispecchiano una strategia che unisce la gestione di obiettivi a breve termine, come progetti in corso e richieste immediate del mercato, con quelli a medio-lungo termine, dedicati alla creazione di soluzioni tecnologiche sostenibili e coerenti con le tendenze future.

RoboGo

Tra i progetti di innovazione più rilevanti sviluppati dal Gruppo nell'ultimo esercizio, merita particolare attenzione RoboGO, una nuova tecnologia robotica per la manutenzione delle infrastrutture portuali, presentata ufficialmente a Trieste il 24 luglio 2025. Si tratta di una delle soluzioni più avanzate mai implementate nel settore delle opere marittime e subacquee, concepita e realizzata da Impresa Taverna, società del Gruppo, nell'ambito del grande progetto di riqualificazione del Molo VII del Porto di Trieste.

RoboGO è un'unità robotica semi-sommersa di grandi dimensioni, che integra oltre 15 km di cablaggi destinati a garantire alimentazione, sensoristica e controllo dei sistemi mecatronici e di intelligenza artificiale. La sua architettura consente al robot di muoversi con estrema precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo dei pali portanti, raggiungendo aree completamente inaccessibili tramite metodologie tradizionali e sostituendo interventi storicamente affidati ai sommozzatori.

Dal punto di vista funzionale, RoboGO rappresenta un salto tecnologico di paradigma: l'unità è dotata di bracci oleodinamici intelligenti, encoder subacquei, telecamere ad alta risoluzione e un sistema di intelligenza artificiale di autoapprendimento, capace di mappare in dettaglio le superfici, rilevare anomalie strutturali, pianificare sequenze operative e gestire autonomamente interventi complessi. Le attività effettuabili spaziano dall'idropulizia alla impermeabilizzazione, dall'idroscarifica al ripristino strutturale del calcestruzzo, trasformando di fatto la gestione manutentiva portuale in un processo automatizzato, più rapido e sicuro.

Il sistema è supervisionato in tempo reale da una Control Room, così da poter monitorare ogni fase dell'operazione senza interrompere la piena operatività delle banchine e senza esporre il personale ai rischi tipici del lavoro subacqueo. L'integrazione tra robotica pesante, sensoristica avanzata e intelligenza artificiale rappresenta un'evoluzione strutturale della manutenzione portuale: i cicli esecutivi risultano più efficienti, il livello di sicurezza è significativamente aumentato e l'impatto operativo sulle attività sovrastanti è drasticamente ridotto.

Sul piano ambientale, RoboGO è progettato per azzerare la dispersione di residui in mare: l'acqua di lavorazione e i materiali di risulta vengono aspirati e trasferiti direttamente sul pontone per il trattamento, garantendo la completa tutela dell'ecosistema marino e la conformità ai requisiti ambientali più stringenti.

Nato per rispondere alle esigenze del Molo VII di Trieste, RoboGO incarna perfettamente l'approccio alla ricerca e sviluppo del Gruppo: integrazione di robotica, IA, automazione industriale e sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di ridefinire gli standard esecutivi del settore e consolidare la leadership del Gruppo nelle opere specialistiche ad alta complessità tecnica.

Nel 2025 ICOP ha consolidato una strategia R&D strutturata su quattro direttrici: automazione e robotica, materiali sostenibili, digitalizzazione e innovazione di processo con l'obiettivo di rafforzare la leadership tecnologica nel settore delle costruzioni speciali, oltre al RoboGo precedentemente descritto.

L'azienda ha proseguito lo sviluppo e l'applicazione di attrezzature speciali per la realizzazione di microtunnel ad alta pendenza (fino al 22%), combinando tecnologie di rivestimento segmentale e scavo avanzato.

In partnership con il Politecnico di Torino e GeoMITS, ICOP sta sviluppando miscele multifunzionali a base di leganti geopolimerici e aggregati naturali o riciclati, destinate a impieghi diversificati: alternative al calcestruzzo tradizionale, rivestimenti protettivi per gallerie e malte per il restauro strutturale. A questo filone si collegano il progetto per la riabilitazione strutturale di gallerie stradali mediante conci prefabbricati in miscela geopolimerica (con vantaggi in termini di tempi, prestazioni e impatto ambientale), e un dottorato di ricerca dedicato a tecnologie alternative per il ripristino di gallerie naturali soggette a degrado da traffico, emissioni, infiltrazioni e incendi. Sul fronte delle tubazioni, sono in fase di sviluppo tubi compositi per microtunnel con armatura in fibra di vetro al posto dell'acciaio, per ambienti particolarmente aggressivi, e rivestimenti interni in fibra di vetro per condotti CLS.

ICOP ha costituito un team interno in affiancamento all'ufficio Informatico dedicato a *data science*, *machine learning*, AI generativa e programmazione assistita, integrato nell'organizzazione tecnica e interfacciato con le funzioni chiave dell'azienda: controllo di gestione (analisi automatica di costi e performance di cantiere), centro operativo (monitoraggio della flotta e manutenzione predittiva), ufficio tecnico (consolidamento processi BIM) e ufficio gare.

Le attività R&D si avvalgono di un network consolidato che include atenei e centri di ricerca (Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Scuola Sant'Anna), aziende OEM e di automazione, startup specializzate in AI e *data analytics*, e consorzi di grandi opere infrastrutturali. Questo ecosistema consente a ICOP di accelerare il trasferimento dall'innovazione scientifica all'applicazione industriale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive per i prossimi esercizi delineano per ICOP un percorso di sviluppo e trasformazione, sostenuto da un profilo industriale sempre più internazionale e diversificato. Le acquisizioni completate nel 2025 costituiscono un ulteriore motore di crescita, e i risultati aggregati fotografano già oggi una nuova dimensione del Gruppo. Il perimetro del 2026 beneficerà del contributo a dodici mesi di entrambe le entità acquisite, rispetto ai nove mesi di AGH e ai quattro mesi di Palingeo consolidati nell'esercizio 2025, con un effetto di piena valorizzazione del perimetro già nel breve termine.

La strategia commerciale rimane focalizzata su commesse ad alto valore aggiunto e su progetti di lungo periodo nei settori della transizione energetica, delle reti idriche, della mobilità urbana e portuale. Sul mercato domestico il Gruppo continuerà a presidiare le grandi opere pubbliche anche tramite il Consorzio Eterea, mentre a livello internazionale l'integrazione di AGH negli Stati Uniti e i cantieri in Germania e Nord Europa rafforzano la presenza in mercati strategici ad alto potenziale. Accanto a questi driver, il settore marittimo — con i cantieri di Trieste e La Spezia — e

lo sviluppo di attività a ricavi ricorrenti come RoboGO costituiscono ulteriori pilastri di crescita e di stabilizzazione della redditività.

Nell'ambito delle operazioni americane, AGH è destinata a consolidarsi come piattaforma strategica primaria per l'espansione in un mercato geotecnico da 36 miliardi di dollari nel totale nazionale, undici miliardi nella sola East Coast dove il Gruppo è presente. I segmenti a più alta crescita strutturale attesi nel biennio 2025-2026 sono i data center e le infrastrutture per l'intelligenza artificiale, le infrastrutture energetiche e la difesa costiera: in questo contesto, il Gruppo potrà contare su un ampio portafoglio di progetti ad elevato valore già in fase avanzata di sviluppo, tra cui numerosi cluster di data center in Virginia, North e South Carolina previsti per il 2026. A questi si affianca il piano di implementazione delle tecnologie di microtunneling in Nord America, attualmente in fase di avvio, che consentirà di sviluppare nel mercato americano le lavorazioni core del Gruppo, accedendo a un segmento fino ad oggi non presidiato e ad alto potenziale di crescita strutturale. L'integrazione progressiva del know-how proprietario di ICOP con le competenze e le licenze tecnologiche di AGH genererà uno scambio bidirezionale atteso produrre sinergie rilevanti sia sul piano operativo che commerciale nei prossimi esercizi.

Sul piano del posizionamento europeo, il consolidamento della leadership nel microtunneling beneficerà di trend strutturali di lungo periodo legati alla transizione energetica e alla necessità di sotterramento e rinnovo delle reti gas, acqua, elettricità e telecomunicazioni. In Germania, la recente aggiudicazione nel segmento elettrico ad alta tensione apre prospettive di espansione stabile nel segmento trenchless. Le aree nordica e scandinava rappresentano ulteriori priorità strategiche per l'espansione internazionale, con accordi commerciali in corso di definizione con potenziali partner locali.

Sul fronte marittimo, ICOP con la controllata Impresa Taverna è impegnata nello sviluppo del Porto di Trieste nei cantieri Noghère, Molo VI e Molo VII, nonché nelle attività nell'area della Ferriera di Servola funzionali al futuro Molo VIII, inclusa la partnership con HHLA PLT il cui iter procedurale è in fase avanzata. Il Porto di Trieste rappresenta un posizionamento strategico di lungo periodo con potenziale generazione di ricavi per oltre quindici anni. Il sistema robotico RoboGO aprirà a un nuovo filone di attività ricorrente per la manutenzione subacquea delle infrastrutture portuali, espandibile progressivamente verso altri scali nazionali e internazionali e destinato a contribuire alla stabilizzazione della redditività nel medio periodo. Nell'ambito dei partenariati pubblico-privati, il progetto per il nuovo campus della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa conferma la competenza del Gruppo nella gestione di operazioni complesse a lungo termine e l'orientamento verso business caratterizzati da ricavi stabili e prevedibili.

Il rafforzamento della struttura organizzativa proseguirà con continuità: l'organico, che supera oggi le 1.100 unità, è atteso crescere ulteriormente per sostenere l'espansione dimensionale e settoriale, con investimenti mirati in formazione, sicurezza e valorizzazione delle competenze. Risultano avviati nuovi progetti di ricerca e sviluppo legati all'automazione e robotizzazione nei processi operativi, all'utilizzo efficiente dei dati per ottimizzare il controllo di gestione e la manutenzione predittiva del parco macchine, allo sviluppo di nuovi materiali sostenibili e avanzati per la costruzione, che rafforzeranno ulteriormente il vantaggio competitivo nei segmenti a maggiore valore aggiunto.

Lo sviluppo si articola lungo due direttrici complementari: il rafforzamento del posizionamento nei mercati a maggiore potenziale e la valorizzazione dei fattori distintivi che consentono al Gruppo di competere con successo. In termini geografici e settoriali, le priorità includono l'espansione nel mercato statunitense delle fondazioni speciali, il consolidamento della leadership europea nel microtunneling con progressiva esportazione delle tecnologie proprietarie in Nord America, il rafforzamento della presenza nei principali porti italiani con possibili sviluppi nei grandi scali esteri, la partecipazione a grandi progetti infrastrutturali tramite Eterea e iniziative in partenariato pubblico-privato. Sul piano competitivo, l'obiettivo è valorizzare l'esecuzione profittevole del portafoglio ordini, che ammonta a oltre 1,4 miliardi di euro, e sviluppare sinergie operative e commerciali tra le entità integrate, investire in innovazione tecnologica e in un'infrastruttura organizzativa scalabile, oltre a monitorare possibili opportunità inorganiche.

ICOP sta progressivamente configurandosi come un gruppo integrato di specialisti nell'ingegneria del sottosuolo, fondato su competenze tecniche distintive, innovazione proprietaria, piattaforme geografiche qualificate e un'esposizione coerente ai principali megatrend infrastrutturali di lungo periodo. L'integrazione efficace delle entità acquisite e la gestione equilibrata della leva finanziaria rappresentano elementi centrali della fase attuale, sostenuti da un backlog record e da driver strutturali di domanda che forniscono visibilità pluriennale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alla Nota 16 – “Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio” del Bilancio Consolidato e alla Nota 15 – “Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio” del Bilancio d'esercizio.

Considerazioni finali

Signori Soci,

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il Bilancio d'Esercizio riferito al 31 dicembre 2025 di I.CO.P. S.p.A. che chiude con un utile di Euro 17.550.008;
- distribuire dividendi per Euro 4.448.955;
- destinare Euro 13.101.053 a riserva.

Basiliano, 20 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione



I.CO.P. S.p.A. Società Benefit

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

I.CO.P. S.p.A. Società Benefit

Sede legale in Basiliano (UD) – Via S. Pellico 2

Capitale sociale: Euro 31.778.250 i.v.

Codice fiscale 00298880303

N. di iscrizione al Registro Imprese di Udine: 00298880303

INDICE

Situazione patrimoniale-finanziaria	4
Conto economico	5
Conto economico complessivo.....	5
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	6
Rendiconto finanziario.....	7
1. Informazioni generali.....	8
2. Sintesi dei principi contabili adottati	8
2.1. Base di preparazione	8
2.2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	8
2.3. Principi generali di redazione	9
2.4. Principi contabili e criteri di valutazione	10
3. Principi contabili di recente emissione	24
4. Stime e assunzioni	25
5. Gestione dei rischi finanziari	27
5.1 Rischio di credito	27
5.2 Rischio di liquidità.....	28
5.3 Rischio di mercato	29
5.4 Rischi climatici e transizione energetica.....	31
6. Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul <i>fair value</i>	31
7. Informativa di settore	33
8. Acquisizioni	35
9. Altre informazioni	35
10. Note alla situazione patrimoniale-finanziaria	37
10.1 Attività immateriali	37
10.2 Attività per diritto d'uso e passività per leasing.....	37
10.3 Attività materiali.....	39
10.4 Partecipazioni	40
10.5 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite	43
10.6 Attività finanziarie (correnti e non correnti)	44
10.7 Crediti commerciali (correnti e non correnti).....	45
10.8 Altri crediti e attività (correnti e non correnti).....	45
10.9 Rimanenze	46
10.10 Attività e passività derivanti da contratti con i clienti	46
10.11 Crediti e debiti per imposte correnti	47
10.12 Disponibilità liquide	47
10.13 Patrimonio netto	47
10.14 Passività finanziarie (correnti e non correnti)	49
10.15 Fondi per benefici ai dipendenti	58
10.16 Fondi per rischi e oneri non correnti.....	60

10.17	Altri debiti e passività (correnti e non correnti).....	61
10.18	Debiti commerciali	61
11.	Note al Conto economico complessivo	62
11.1	Ricavi da contratti con i clienti	62
11.2	Altri ricavi e proventi	62
11.3	Acquisti e consumi di merci e prodotti finiti	63
11.4	Costi per servizi	63
11.5	Costi per il personale	63
11.6	Altri costi operativi	64
11.7	Ammortamenti e accantonamenti	64
11.8	Svalutazioni di attività finanziarie	65
11.9	Risultato da partecipazioni	65
11.10	Proventi finanziari	65
11.11	Oneri finanziari	66
11.12	Utili e perdite su cambi	66
11.13	Imposte sul reddito	67
12.	Rapporti con parti correlate	67
13.	Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	69
14.	Impegni, garanzie, passività potenziali e contributi pubblici	69
15.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	71
16.	Prima applicazione degli EU-IFRS.....	72
17.	Proposta in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.....	81

Situazione patrimoniale-finanziaria

(In Euro)	Note	Al 31 dicembre				Al 1° gennaio 2024	di cui parti correlate
		2025	di cui parti correlate	2024	di cui parti correlate		
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Attività immateriali	10.1	3.954.911	-	204.261	-	146.668	-
Attività per diritto d'uso	10.2	3.973.174	-	6.100.642	-	5.450.886	-
Attività materiali	10.3	37.772.739	-	30.644.140	-	25.443.807	-
Partecipazioni	10.4	161.048.097	-	14.425.666	-	12.865.763	-
Attività per imposte anticipate	10.5	1.320.950	-	1.210.480	-	52.154	-
Attività finanziarie non correnti	10.6	5.351.747	-	4.941.322	-	4.714.058	-
Crediti commerciali non correnti	10.7	8.115	-	8.115	-	15.444	-
Altri crediti e attività non correnti	10.8	2.975.176	-	3.857.786	-	1.852.966	-
Totale Attività non correnti		216.404.909		61.392.412		50.541.746	
Attività correnti							
Rimanenze	10.9	4.395.354	-	3.114.875	-	2.990.001	-
Crediti commerciali correnti	10.7	135.987.892	77.422.745	101.138.814	57.951.337	50.545.120	13.322.977
Attività derivanti da contratti con i clienti	10.10	40.950.044	-	22.937.792	-	19.401.176	-
Crediti per imposte correnti	10.11	1.744.606	-	2.113.053	-	1.657.666	-
Altri crediti e attività correnti	10.8	18.688.441	-	9.670.627	-	5.401.160	-
Attività finanziarie correnti	10.6	15.097.364	14.476.295	12.708.692	8.925.304	10.566.727	7.587.157
Disponibilità liquide	10.12	65.468.194	-	67.068.923	-	40.442.832	-
Totale Attività correnti		282.331.895		218.752.776		131.004.682	
TOTALE ATTIVITÀ		498.736.804		280.145.188		181.546.428	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ							
Capitale sociale		31.778.250	-	30.050.250	-	25.000.000	-
Riserve		89.183.311	-	46.045.653	-	22.814.245	-
Risultato netto		17.550.008	-	14.431.588	-	-	-
Totale Patrimonio netto	10.13	138.511.569		90.527.491		47.814.245	
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti	10.14	97.094.997	-	30.034.189	-	34.683.121	-
Passività per <i>leasing</i> non correnti	10.2	1.573.885	-	2.420.762	-	1.894.333	-
Passività per imposte differite	10.5	-	-	-	-	-	-
Fondi per benefici ai dipendenti	10.15	1.144.646	-	1.156.707	-	1.051.487	-
Fondi per rischi e oneri non correnti	10.16	1.045.021	-	616.298	-	639.701	-
Altri debiti e passività non correnti	10.17	574.174	-	1.153.772	-	1.706.787	-
Totale Passività non correnti		101.432.723		35.381.728		39.975.429	
Passività correnti							
Passività finanziarie correnti	10.14	85.236.956	-	23.745.198	-	25.494.298	-
Passività per <i>leasing</i> correnti	10.2	1.269.645	-	1.756.439	-	1.166.509	-
Debiti commerciali	10.18	120.587.106	66.954.519	76.983.958	41.164.544	37.660.915	14.179.447
Passività derivanti da contratti con i clienti	10.10	38.632.109	-	40.904.298	-	22.730.701	-
Debiti per imposte correnti	10.11	671.754	-	5.564.015	-	-	-
Altri debiti e passività correnti	10.17	12.394.942	-	5.282.061	-	6.704.331	-
Totale Passività correnti		258.792.512		154.235.969		93.756.754	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		498.736.804		280.145.188		181.546.428	

Conto economico

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2025	di cui parti correlate	2024	di cui parti correlate
Ricavi da contratti con i clienti	11.1	268.376.771	62.243.041	166.021.539	36.858.987
Altri ricavi e proventi	11.2	7.082.640	850.208	6.693.064	3.848.679
Ricavi totali		275.459.411		172.714.603	
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	11.3	(45.688.078)	(2.690.573)	(22.942.401)	(2.247.221)
Costi per servizi	11.4	(153.627.285)	(76.573.440)	(94.154.860)	(43.024.123)
Costi per il personale	11.5	(33.467.687)	(746.369)	(22.240.609)	(688.115)
Altri costi operativi	11.6	(1.052.205)	(213.749)	(1.135.519)	(128.401)
Ammortamenti e accantonamenti	11.7	(10.803.133)	-	(8.986.368)	-
Svalutazioni di attività finanziarie	11.8	(1.693.311)	-	(1.235.027)	-
Risultato operativo		29.127.712		22.019.819	
Risultato da partecipazioni	11.9	4.098	-	(184.351)	-
Proventi finanziari	11.10	1.971.463	48.701	1.667.366	155.374
Oneri finanziari	11.11	(6.056.216)	-	(3.643.459)	-
Utili e perdite su cambi	11.12	(640.566)	-	157.706	-
Risultato prima delle imposte		24.406.491		20.017.081	
Imposte sul reddito	11.13	(6.856.483)	-	(5.585.493)	-
Risultato netto		17.550.008		14.431.588	

Conto economico complessivo

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Risultato netto		17.550.008	14.431.588
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi (al netto dell'effetto fiscale)			
Copertura dei flussi finanziari attesi	10.6	243.723	(186.995)
Effetto fiscale		(58.494)	44.879
Differenza da conversione bilanci in valuta estera		(3.252)	(81.244)
		181.977	(223.360)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi (al netto dell'effetto fiscale)			
Valutazione al fair value di partecipazioni in altre imprese	10.4	70.000	202.000
Effetto fiscale		(840)	(2.424)
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	10.15	31.096	(69.964)
Effetto fiscale		(8.676)	19.520
		91.580	149.132
Totale altre componenti di conto economico complessivo		273.557	(74.228)
Risultato netto complessivo		17.823.565	14.357.360

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(In Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di conto economico complessivo	Altre riserve	Utile del periodo	Patrimonio netto totale
Saldo al 1° gennaio 2024		25.000.000	1.624.431	-	13.722.702	(565.325)	8.032.437	-	47.814.245
<i>Operazioni con gli azionisti</i>									
Dividendi		-	-	-	(1.333.333)	-	-	-	(1.333.333)
Aumento di capitale	10.13	5.050.250	-	24.847.230	-	-	(440.682)	-	29.456.798
Performance Share Plan	11.5	-	-	-	-	-	232.421	-	232.421
<i>Conto economico complessivo</i>									
Utile / (Perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	14.431.588	14.431.588
Copertura di flussi finanziari attesi	10.6	-	-	-	-	(142.116)	-	-	(142.116)
Differenza da conversione bilanci in valuta estera		-	-	-	-	(81.244)	-	-	(81.244)
Valutazione al fair value di partecipazioni in altre imprese	10.4	-	-	-	-	199.576	-	-	199.576
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti (al netto dell'effetto fiscale)	10.15	-	-	-	-	(50.444)	-	-	(50.444)
Saldo al 31 dicembre 2024		30.050.250	1.624.431	24.847.230	12.389.369	(639.553)	7.824.176	14.431.588	90.527.491
Destinazione del risultato		-	808.948	-	13.622.640	-	-	(14.431.588)	-
<i>Operazioni con gli azionisti</i>									
Dividendi		-	-	-	(2.103.518)	-	-	-	(2.103.518)
Aumento di capitale a fronte dell'acquisizione di Palingeo	10.13	1.728.000	-	14.688.000	-	-	15.379.200	-	31.795.200
Performance Share Plan	11.5	-	-	-	517.964	-	(49.133)	-	468.831
<i>Conto economico complessivo</i>									
Utile / (Perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	17.550.008	17.550.008
Copertura di flussi finanziari attesi	10.6	-	-	-	-	185.229	-	-	185.229
Differenza da conversione bilanci in valuta estera		-	-	-	-	(3.252)	-	-	(3.252)
Valutazione al fair value di partecipazioni in altre imprese	10.4	-	-	-	-	69.160	-	-	69.160
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti (al netto dell'effetto fiscale)	10.15	-	-	-	-	22.420	-	-	22.420
Saldo al 31 dicembre 2025		31.778.250	2.433.379	39.535.230	24.426.455	(365.996)	23.154.243	17.550.008	138.511.569

Rendiconto finanziario

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2025	di cui parti correlate	2024	di cui parti correlate
Flusso di cassa dell'attività operativa					
Risultato dell'esercizio		17.550.008	-	14.431.588	-
- Rettifiche per:					
Imposte sul reddito	11.13	6.856.483	-	5.585.493	-
Svalutazioni di attività finanziarie	11.8	1.693.311	-	1.235.027	-
Ammortamenti e accantonamenti	11.7	10.803.133	-	8.986.368	-
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione cespiti	11.2	(908.649)	-	(677.128)	-
Oneri/(proventi) finanziari	11.10 - 11.11	4.084.753	-	1.976.093	-
Utili e perdite su cambi	11.12	-	-	-	-
Altre variazioni non monetarie		531.080	-	(553.693)	-
Flusso di cassa netto dell'attività operativa, prima delle variazioni delle attività e passività operative		40.610.119		30.983.748	
Variazione delle rimanenze	10.9 - 11.3	(1.280.479)	-	(124.874)	-
Variazione dei crediti commerciali	10.7	(36.544.015)	(19.471.408)	(51.862.014)	(44.628.360)
Variazione dei debiti commerciali	10.18	43.601.522	25.789.975	39.282.421	26.985.097
Variazione delle attività derivanti da contratti con i clienti	10.10	(18.012.252)	-	(3.536.616)	-
Variazione delle passività derivanti da contratti	10.10	(2.272.189)	-	18.173.597	-
Variazione di altre attività e passività	10.8 - 10.17	(1.220.716)	-	(8.137.893)	-
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	10.15 - 10.16	(91.678)	-	(208.126)	-
Imposte sul reddito pagate		(11.457.778)	-	(15.867)	-
Oneri finanziari pagati		(5.886.052)	-	(3.282.183)	-
Proventi finanziari incassati		1.927.731	-	1.601.400	-
Flusso di cassa netto dell'attività operativa		9.374.213		22.873.593	
Flusso di cassa dell'attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	10.3	(14.555.628)	-	(11.909.397)	-
Disinvestimenti in attività materiali	10.3	908.649	-	743.862	-
Investimenti in attività immateriali	10.1	(4.261.624)	-	(144.582)	-
Variazione di altre attività finanziarie	10.6	(2.680.198)	(5.550.991)	(2.294.276)	(1.338.147)
Investimenti in partecipazioni	10.4	(93.382.827)	-	(1.565.056)	-
Flusso di cassa dell'attività di investimento		(113.971.628)		(15.169.448)	
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento					
Accensioni di debiti finanziari	10.14	106.248.578	-	15.734.908	-
Rimborsi di debiti finanziari	10.14	(41.311.127)	-	(24.938.544)	-
Variazione dei debiti finanziari a breve termine	10.14	42.381.592	-	2.722.352	-
Rimborsi di passività per leasing	10.2	(2.606.604)	-	(1.845.327)	-
Dividendi pagati	10.13	(2.103.518)	(2.103.518)	(2.205.667)	(2.205.667)
Aumento di capitale, al netto dei costi di transazione	10.13	94.400	94.400	29.456.798	29.456.798
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento		102.703.320		18.924.520	
Variazione netta delle disponibilità liquide		(1.894.095)		26.628.665	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio					
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.12	67.068.923		40.442.832	
Variazione netta delle disponibilità liquide		(1.894.095)		26.628.665	
Differenze da conversione su disponibilità liquide		293.366		(2.574)	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	10.12	65.468.194		67.068.923	

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

1. Informazioni generali

I.CO.P. S.p.A. Società Benefit (di seguito **"ICOP"**, la **"Società"** oppure la **"Capogruppo"**) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Basiglianico (UD), Via S. Pellico 2, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società è la capogruppo del Gruppo I.CO.P (di seguito il **"Gruppo"**), operante nel settore delle costruzioni e in particolare nella realizzazione di microtunnel e di tubazioni sotterranee, fondazioni speciali e infrastrutture marittime e portuali (porti, moli, banchine, pali di fondazione realizzati in mare, ecc).

ICOP opera oggi nei principali mercati europei e a partire dal 2025 anche nel mercato americano supportando clienti di primario standing – con cui intrattiene rapporti consolidati - in progetti ad elevata complessità legati allo sviluppo di infrastrutture critiche (e.g. metropolitane di Parigi, Copenaghen, etc.) e nel rafforzamento delle reti di trasporto energetico e idrico (e.g. gasdotti, acquedotti).

Al 31 dicembre 2025 la Società è controllata dalla società Cifre S.r.l. (di seguito **"Controllante"**) con sede legale in Udine (UD), Vicolo dello Schioppettino 3.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha realizzato l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Palingeo S.p.A. (**"Palingeo"**). L'acquisizione ha consentito alla Società di consolidare la propria posizione competitiva nel settore dei servizi geotecnici e geognostici, integrando competenze altamente specialistiche.

Si segnala inoltre che la controllata ICOP Subsoil Inc. ha acquistato la totalità del capitale sociale di Atlantic Geoconstruction Holdings Inc. (di seguito **"AGH"**).

Imprese che redigono il bilancio nell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società controllante Cifre S.r.l. ha predisposto il primo bilancio consolidato nell'esercizio 2023. ICOP redige il bilancio consolidato del proprio gruppo (di seguito il **"Bilancio Consolidato"**) in qualità di sub-holding operativa.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1. Base di preparazione

La Società ha predisposto il presente bilancio d'esercizio in conformità agli IFRS® Accounting Standards (di seguito anche **"Principi Contabili Internazionali"**) emanati dall'International Accounting Standards Board (**"IASB"**) e omologati dalla Commissione Europea (di seguito **"EU-IFRS"**), come richiesto dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, come successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014 e dalla Legge n. 145/2018.

Si segnala che il presente bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (il **"Bilancio d'esercizio"**) rappresenta il primo Bilancio d'esercizio della Società predisposto in accordo con gli EU-IFRS in quanto, in precedenza, la Società predisponendo il proprio bilancio d'esercizio in accordo con le norme applicabili in Italia e i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i **"Principi Contabili Italiani"**). Si è reso pertanto necessario effettuare un processo di transizione da tali principi contabili agli IFRS Accounting Standards in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 - *Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards*. A tal fine è stata identificata quale data di transizione agli EU-IFRS il 1° gennaio 2024 (la **"Data di Transizione"**). L'informativa relativa al processo di transizione richiesta dall'IFRS 1 è riportata nella Nota 16 – "Prima applicazione degli EU-IFRS".

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio d'esercizio.

2.2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli IFRS® Accounting Standards omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data del 31 dicembre 2025 (**"EU-IFRS"**). Per IFRS® Accounting Standards si intendono tutti gli *"International Financial Reporting Standards"* (IFRS®), tutti gli *"International Accounting Standards"* (IAS®) e tutte le interpretazioni dell'IFRS

Interpretations Committee (IFRIC®), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC®).

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio” e non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi EU-IFRS.

Il presente Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

2.3. Principi generali di redazione

Il presente Bilancio d'esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal Rendiconto finanziario, nonché dalle relative note illustrative.

La Società ha scelto di rappresentare il Conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente Bilancio è stato redatto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Il presente Bilancio è stato redatto in euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi di bilancio sono espressi in unità di Euro, mentre i valori contenuti nella nota illustrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il presente Bilancio è stato redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dagli EU-IFRS.

Il presente Bilancio è stato inoltre redatto in una prospettiva di continuità aziendale, e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile periodo di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Le valutazioni effettuate confermano che la Società è in grado di operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

La Società, in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità di usare o di vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate attraverso l'utilizzo del metodo del costo conformemente allo IAS 38. Il modello del costo prevede che dopo la rilevazione iniziale un'attività immateriale debba essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. Nell'ambito della società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "Attività immateriali" e "Riduzione di valore dell'avviamento, delle attività immateriali, delle attività per diritto d'uso e delle attività materiali".

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività immateriali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Aliquota
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Costi di sviluppo	20%

Software
Altre immobilizzazioni immateriali

20%
20%

Attività per diritto d'uso e passività del leasing

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se il contratto conferisce il diritto di controllare, per un determinato periodo di tempo e in cambio di un corrispettivo, l'utilizzo di un'attività identificata.

Al fine di valutare se il contratto conferisca il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un certo periodo di tempo, lungo il periodo di utilizzo, è necessario valutare se il locatario ha il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici dall'utilizzo dell'attività identificata e ha il diritto a dirigere l'utilizzo dell'attività identificata.

Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che la società applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico permette alla Società di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*. Si precisa che la Società ha scelto di non applicare l'espedito pratico, e pertanto ha scelto di separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui sono aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se la società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se la società ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per la Società a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. La Società ridetermina la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

In particolare, con riferimento alla durata del *leasing*, la Società ha adottato il seguente approccio:

- per la locazione delle autovetture si considera solo la durata originaria;
- i contratti aventi una durata inferiore ai 12 mesi (*short-term lease*) sono stati esclusi dal calcolo dell'attività per diritto d'uso e della relativa passività per *leasing*, e pertanto i relativi costi sono rilevati a Conto economico.

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi diretti iniziali sostenuti dalla Società; e
- d) la stima dei costi che la Società dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Alla data di decorrenza del contratto la Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, la Società utilizza il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

In particolare, in merito al tasso di attualizzazione, la Società ha utilizzato quale tasso di finanziamento marginale un unico tasso di interesse rappresentativo del costo che la società riscontrerebbe per finanziare l'acquisto dei beni su un arco temporale coerente rispetto alla durata contrattuale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

L'attività per diritto d'uso è ammortizzata lungo la durata del contratto oppure, se il contratto trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine del contratto o se è ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante al termine del contratto, lungo la vita utile dell'attività sottostante.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per il *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un *leasing* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che la Società si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai *leasing* di attività di modesto valore (ossia se il valore dell'attività sottostante, quando nuova, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non sono rilevate l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del *leasing*, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a Conto economico secondo un criterio a quote costanti per la durata del *leasing* o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui il locatario percepisce i benefici.

Attività materiali

La contabilizzazione delle attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per gli immobili, impianti e macchinari è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%-20%
Attrezzature industriali e commerciali	20%-25%
Altri beni	10%-25%

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce "Attività materiali". Il loro periodo di ammortamento

corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Ad ogni fine esercizio la Società verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dalle attività materiali capitalizzate e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8, ed è conseguentemente contabilizzato prospetticamente, con rilevazione degli impatti della modifica sull'esercizio in cui avviene il cambiamento e su quelli futuri.

Il valore delle attività materiali viene completamente eliminato all'atto della loro dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla loro cessione.

Riduzione di valore delle attività materiali, delle attività per diritto d'uso e delle attività immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, delle attività per diritto d'uso e delle attività immateriali non completamente ammortizzati.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash generating unit" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Accordi per servizi in concessione

Gli accordi per servizi in concessione, in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione ("IFRIC 12" e/o "Interpretazione"), se sono riferiti a infrastrutture asservite all'erogazione al pubblico di importanti servizi economici e sociali. Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dalla Società.

L'IFRIC 12 viene applicato se sono integralmente rispettate le seguenti condizioni:

- il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;
- il concedente controlla – tramite la proprietà, o in altro modo – qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Il concessionario rileva i proventi dei servizi che presta (costruzione/miglioria dell'infrastruttura e servizi di gestione) conformemente a quanto previsto dall'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti tenuto conto del *fair value* dei corrispettivi relativi alle prestazioni contrattualmente previste.

Il corrispettivo dovuto al concessionario, a fronte dei servizi di costruzione/miglioria dell'infrastruttura, può consistere in:

- un'attività finanziaria, in presenza di un diritto incondizionato del concessionario a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura da parte degli utenti (minimo garantito);
- un'attività immateriale, qualora il concessionario abbia diritto di addebitare agli utenti un corrispettivo per l'utilizzo del servizio pubblico connesso all'uso dell'infrastruttura (diritto di tariffazione);
- entrambe (cosiddetto modello "misto"), quando l'attività di costruzione dell'infrastruttura viene remunerata con entrambe le fattispecie su elencate. In questo caso l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti

dal minimo garantito.

I contratti di concessione di cui è titolare la Società rientrano prevalentemente nel modello contabile dell'attività finanziaria.

Il trattamento contabile degli interventi di ripristino assume rilievo diverso a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) normale attività di manutenzione e (ii) ripristino della funzionalità dell'infrastruttura a una data futura o al termine della concessione. I primi sono rilevati a conto economico quando sostenuti, mentre i secondi sono rilevati sulla base dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e sono successivamente classificate in una delle seguenti categorie:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (e quindi con impatto nella riserva di patrimonio netto denominata "Riserva di conto economico complessivo");
- c) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico.

Il principio contabile IFRS 9 distingue la classificazione delle attività finanziarie a seconda che si tratti di strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito), strumenti di capitale, oppure strumenti derivati.

Gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) sono classificati sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie (cosiddetto business model test); e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (svolgimento del cosiddetto "*test SPPI – solely payments of principal and interest test*").

In particolare, il *business model test* prende in considerazione il modello di gestione dei portafogli di attività finanziarie, introducendo le seguenti tre modalità:

- *Hold to Collect* (i.e. HTC): attività finanziarie detenute per incassare i flussi di cassa contrattuali;
- *Hold to Collect and Sell* (i.e. HTC&S): attività finanziarie detenute per incassare i flussi di cassa contrattuali e realizzare eventuali plusvalenze di *fair value* attraverso la vendita;
- Portafoglio residuale (i.e. *Other*): attività finanziarie detenute né con la finalità di incassare i flussi di cassa contrattuali, né con quella di incassare i flussi e realizzare plusvalenze.

Ai fini invece del superamento del test SPPI, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Gli strumenti di capitale invece, non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto, se all'atto della rilevazione iniziale non risultano detenuti per finalità di *trading* e non si riferiscono ad un corrispettivo riconosciuto da un acquirente in un'aggregazione aziendale secondo l'IFRS 3, possono essere valutati, in maniera irrevocabile, a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (la cosiddetta applicazione della *FVOCI election*). In tutti gli altri casi, essi devono essere valutati a *fair value* con impatto a Conto economico.

Gli strumenti derivati sono invece sempre valutati a *fair value* con impatto a Conto economico, a prescindere dal portafoglio nel quale sono allocati e dal *business model* ad essi associato, ad eccezione degli strumenti derivati detenuti con finalità di copertura.

Le attività finanziarie sono incluse nell'attivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificate nell'attivo non corrente.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono inclusi nella presente categoria gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*test SPPI*" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono inclusi nella presente categoria gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "test SPPI" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, con riferimento a tali interessenze azionarie, gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non vengono successivamente trasferiti a Conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a Conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono rilevate quali componenti del risultato dell'esercizio.

Con riferimento invece agli strumenti finanziari derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel Conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel Conto economico complessivo è riversata nel Conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel Conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto.

In presenza di eventi che facciano presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Nel caso la predetta verifica evidenzia un valore di iscrizione superiore al valore recuperabile si procede ad una svalutazione della relativa partecipazione, portando il valore di iscrizione al valore recuperabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Risultato da partecipazioni".

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è **rilevato** in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I proventi per dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi derivino da utili formati pre o post acquisizione delle società partecipate. La distribuzione dei dividendi ai soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito.

I crediti commerciali sono **rilevati** in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione è stata mantenuta l'iscrizione iniziale in base al valore nominale.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. I crediti commerciali sono rappresentati al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata e sulla base delle perdite attese, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; oppure
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e:
 - d) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; oppure
 - e) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere i flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Si segnala che la Società procede alla cessione dei crediti commerciali mediante contratti di factoring pro-soluto. Ai sensi dell'IFRS 9, la cancellazione dei crediti ceduti è effettuata quando si verifica il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici connessi agli stessi. In presenza di operazioni di factoring pro-soluto che trasferiscono integralmente al factor il rischio di credito, il credito è eliminato contabilmente dal bilancio alla data di cessione e il corrispettivo incassato è rilevato come provento finanziario o riduzione del valore nominale del credito. Eventuali differenze tra il valore contabile del credito ceduto e il corrispettivo della cessione, al netto dei costi di transazione, sono rilevate a conto economico nel periodo in cui la cessione avviene.

Rimanenze

Le rimanenze sono **rilevate** e valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, e il valore netto di realizzo.

Le materie prime e sussidiarie sono state valutate applicando il metodo del costo medio ponderato, mentre i prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel Conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti commerciali e passività finanziarie

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. Tuttavia, i debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Se una passività finanziaria è detenuta per essere negoziata nel breve termine o è parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari per i quali sia evidente una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine, essa è valutata al *fair value* con impatto a Conto economico.

Le passività finanziarie ottenute a tasso agevolato ed erogate in presenza di un beneficio pubblico implicito nella forma di condizioni di favore rispetto ai tassi di mercato, sono rilevate in bilancio applicando congiuntamente l'IFRS 9 e lo IAS 20. In particolare, all'iniziale iscrizione la passività finanziaria è valutata al *fair value*, determinato attualizzando i flussi contrattuali utilizzando un tasso di interesse di mercato per strumenti simili; la differenza tra il valore nominale del finanziamento e tale *fair value* è rilevata quale contributo pubblico, iscritto tra i risconti passivi o tra i contributi in conto esercizio in funzione della correlazione con i costi cui il beneficio si riferisce. Successivamente, la passività finanziaria è misurata al costo ammortizzato mediante il tasso di interesse effettivo, mentre il contributo pubblico è imputato a conto economico in base a criteri sistematici e razionali coerenti con il periodo in cui sono rilevati i costi oggetto della correlata agevolazione.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

a) Benefici a breve termine

I benefici a breve termine includono i benefici che si prevede vengano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti prestano i servizi corrispondenti. I benefici a breve termine includono principalmente i salari, stipendi e contributi per oneri sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia ed eventuali piani di incentivazione. I benefici a breve termine non sono attualizzati e l'importo non ancora corrisposto alle date di bilancio è rilevato all'interno della voce "Altri debiti e passività correnti".

b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare al fondo sulla base dell'accordo. L'ammontare dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro ricevuti dal dipendente è determinato, quindi, dall'ammontare di contributi pagati dalla Società (e a volte anche dal dipendente) a un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro o a una società assicuratrice, insieme ai rendimenti derivanti dall'investimento dei contributi. Di conseguenza, il rischio attuariale (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e il rischio di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) ricadono,

nella sostanza, sul dipendente;

- nei piani a benefici definiti, al contrario, l'obbligazione della Società consiste nel concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti e il rischio attuariale (che i benefici siano più costosi del previsto) e il rischio dell'investimento ricadono, in sostanza, sulla Società.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato della Società rientra in questa categoria. Con riferimento alla Società, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), si precisa quanto segue:

- il fondo TFR, limitatamente alle quote maturande dal 1° gennaio 2007, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente, rappresenta un piano a contribuzione definita che non necessita di calcolo attuariale;
- il fondo TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006, rappresenta un piano a benefici definiti che necessita di calcolo attuariale.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione, e tale valutazione è affidata ad un attuario esterno. Ai fini dell'attualizzazione, la Società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. In particolare, i costi per il servizio del programma (*service costs*) sono contabilizzati nella voce "Costi per il personale", mentre gli interessi passivi maturati sull'obbligazione sono contabilizzati nella voce "Oneri finanziari". Gli utili e le perdite attuariali, derivanti da modifiche di ipotesi attuariali, sono rilevati in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili/perdite attuariali IAS 19") così come previsto dal principio contabile IAS 19. Il debito per i piani a benefici definiti è rilevato all'interno della voce "Fondi per benefici ai dipendenti".

c) *Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro*

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro risultano dalla eventuale decisione della Società di concludere il rapporto di lavoro o dalla decisione di un dipendente di accettare un'offerta, da parte della Società, di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. La Società rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra:

- il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici;
- il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37 e che comporta il pagamento dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

d) *Altri benefici a lungo termine*

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività. Gli altri benefici a lungo termine, se presenti, sono attualizzati e l'importo non ancora corrisposto alle date di bilancio è rilevato all'interno della voce "Altri debiti e passività non correnti".

Pagamenti basati su azioni

I piani di compensi basati su azioni della Società che prevedono l'assegnazione di opzioni su azioni regolate mediante strumenti di capitale (*equity-settled share-based payments*) sono contabilizzati in conformità all'IFRS 2 – *Share-based Payment*.

Il fair value delle opzioni assegnate ai dipendenti è determinato alla data di assegnazione (*grant date*). Il fair value delle opzioni assegnate ai non dipendenti è determinato quando la Società beneficia dei servizi che gli vengono resi dagli assegnatari non dipendenti. Le opzioni sono valutate utilizzando modelli di valutazione appropriati e non è successivamente oggetto di rideterminazione. Le condizioni di mercato sono incluse nella determinazione del fair value alla data di assegnazione, mentre le condizioni di maturazione diverse dalle condizioni di mercato non sono considerate nella stima iniziale del fair value.

Il costo complessivo del piano, determinato sulla base del fair value delle opzioni assegnate e del numero di strumenti che si stima matureranno, è rilevato a conto economico lungo il periodo di maturazione (*vesting period*), con contropartita una riserva di patrimonio netto. La stima del numero di opzioni che matureranno è riesaminata a ciascuna data di riferimento del bilancio e rettificata sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Il costo rilevato è rettificato nel corso del periodo di maturazione in modo da riflettere il numero di opzioni che si prevede matureranno; tale stima è aggiornata a ciascuna data di riferimento del bilancio e l'importo cumulato rilevato riflette, alla data di maturazione, il numero di opzioni effettivamente maturate.

Fondi per rischi ed oneri

In base alle disposizioni dello IAS 37, i fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Attività e passività derivanti da contratti con clienti e ricavi dalla gestione caratteristica

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti e i ricavi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni previste dall'IFRS 15:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Di seguito vengono sintetizzate le modalità applicative seguite dalla Società, nell'applicazione dell'IFRS 15.

Identificazione del contratto con il cliente

Un contratto verso il committente viene identificato e valutato in base all'IFRS 15 a seguito della firma vincolante del contratto di appalto che determina il sorgere delle obbligazioni reciproche tra la Società e il committente. Nell'identificazione del contratto vengono considerate le condizioni previste dal paragrafo 9 dell'IFRS 15, di seguito riportate:

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o dei servizi che saranno trasferiti al cliente.

Identificazione delle performance obligation e ripartizione del corrispettivo contrattuale

L'IFRS 15 definisce performance obligation la promessa prevista nel contratto con il cliente di trasferire: a) un bene e/o un servizio (o una combinazione di beni e/o servizi) distinto o b) una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che sono trasferiti al cliente secondo le stesse modalità.

Nell'ottica dei contratti con i committenti della Società solitamente la performance obligation è rappresentata dall'opera nel suo complesso. Infatti, nonostante le singole performance obligation previste nel contratto possano essere per loro natura distinte, nel contesto del contratto sono caratterizzate da forte interdipendenza e integrazione finalizzate al trasferimento al committente dell'infrastruttura nel suo complesso.

Tuttavia, alcuni item contrattuali prevedono delle prestazioni di servizi aggiuntive che devono essere considerate come distinte performance obligation. Tra questi, in particolare, si segnalano i servizi di manutenzione post completamento successivi al collaudo finale.

Nei casi in cui vengano identificate più performance obligation nell'ambito del medesimo contratto si rende necessario attribuire alle performance obligation distinte l'appropriata quota di corrispettivo contrattuale in base all'IFRS 15. Nelle pratiche commerciali della Società, solitamente i contratti con i clienti specificano dettagliatamente le componenti di corrispettivo per

ogni item contrattuale (osservabile dal contratto).

Determinazione dei termini per l'adempimento delle performance obligation e riconoscimento dei ricavi

In base all'IFRS 15 i ricavi devono essere rilevati quando (o man mano che) viene adempiuta la performance obligation trasferendo al cliente il bene o il servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

I contratti con i committenti tipicamente sottoscritti nell'ambito della Società relativi alla realizzazione di commesse pluriennali prevedono obbligazioni adempiute nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente.

Le ragioni per cui il riconoscimento nel corso del tempo viene considerato maggiormente rappresentativo sono:

- il cliente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita (l'opera viene costruita direttamente all'interno dell'area messa a disposizione dal committente);
- l'opera in corso di costruzione non può avere un uso alternativo e la Società detiene il diritto a incassare il corrispettivo per le prestazioni rese nel corso della realizzazione.

Al fine di rilevare i ricavi, l'IFRS 15 richiede di valutare i progressi dell'adempimento della performance obligation scegliendo il criterio che meglio rappresenta il trasferimento al committente del controllo dell'infrastruttura in corso di costruzione. La valutazione dei progressi deve consentire di riflettere quanto fatto per trasferire al committente il controllo dell'opera. In tal senso, la metodologia appropriata di rilevazione dei ricavi deve essere vista in relazione al settore di riferimento della Società e alla complessità della combinazione dei beni e servizi forniti. L'IFRS 15 prevede due metodologie alternative di rilevazione dei ricavi "over-time":

- a) metodo basato sugli output;
- b) metodo basato sugli input.

Con il primo metodo, i ricavi sono rilevati sulla base di valutazioni dirette del valore dei beni o servizi trasferiti fino alla data considerata (e.g. avanzamento fisico, milestone contrattuali, numero di unità consegnate, etc.). Con il metodo basato sugli input, invece, i ricavi sono rilevati sulla base delle risorse impiegate dall'entità per adempiere la performance obligation contrattuale (e.g. le risorse consumate, le ore di lavoro dedicate, i costi sostenuti, il tempo trascorso o le ore-macchina utilizzate) rispetto al totale degli input preventivati.

Il criterio maggiormente rappresentativo per il riconoscimento dei ricavi con il metodo degli input è il cost-to cost determinato applicando la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti, al ricavo contrattuale complessivo previsto. Nel calcolo del rapporto tra costi sostenuti e costi previsti vengono considerati i soli costi che concorrono al trasferimento effettivo del controllo dei beni e/o servizi. Così facendo, tale metodologia di determinazione, consente una misurazione oggettiva del trasferimento del controllo al cliente in quanto prende in considerazione le variabili quantitative relative al contratto, nella sua completezza.

Nella scelta del metodo appropriato di misurazione del trasferimento del controllo al committente, per le commesse attualmente gestite dalla Società, vengono utilizzati alternativamente il metodo degli input (*cost-to-cost input method*) o il metodo degli output, in funzione della solidità e dell'affidabilità della stima che, commessa per commessa, risulta maggiormente rappresentativa dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori. La scelta del metodo viene effettuata dagli amministratori sulla base della capacità delle informazioni disponibili di fornire una rappresentazione attendibile dell'avanzamento, i quali, avvalendosi del sistema interno di reporting, esaminano e, ove necessario, aggiornano periodicamente le stime di costi e ricavi ai diversi stati di avanzamento della commessa, assicurando così che la rilevazione dei ricavi sia coerente con l'effettivo trasferimento del controllo al cliente.

Determinazione del corrispettivo contrattuale

Data la complessità ingegneristica e operativa, la dimensione e la durata pluriennale di realizzazione delle opere, i corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi che rivestono elementi di cui si deve tenere conto. In particolare, i corrispettivi derivanti da riserve rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, a maggiori lavori eseguiti (e/o da sostenere) o a varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi.

La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli importi che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene disciplinata dall'IFRS 15 e ricondotta alla fattispecie delle "Modifiche Contrattuali". Secondo il principio contabile, una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti; sempre secondo l'IFRS 15, inoltre, l'approvazione può avvenire in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore. In aggiunta, il principio disciplina che una modifica contrattuale possa esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il corrispettivo contrattuale. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando il diritto esigibile (enforceable right). Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, è necessario seguire l'IFRS 15 in relazione ai "corrispettivi variabili". Pertanto, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi derivanti da riserve verso il committente, è necessario definire se la circostanza che i connessi ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata "altamente probabile".

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, inclusi i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto.

Lavori opzionali

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali rappresentano corrispettivi aggiuntivi per lavori futuri non ancora definiti e/o istruiti dal cliente alla stipula del contratto.

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali vengono previsti nei contratti con i committenti, in quanto rappresentano potenziali lavori futuri interrelati all'opera principale. Tuttavia, la maggior parte dei contratti prevede che tali lavori aggiuntivi debbano essere espressamente definiti e approvati dal committente prima della loro esecuzione. In assenza di tale approvazione, l'appaltatore non ha diritto (enforceable right) su tale attività.

Sulla base di quanto sopra descritto e della prassi di settore, dunque, si ritiene che tale tipologia di corrispettivo rientri nella fattispecie di "Modifica contrattuale"; pertanto in base all'IFRS 15, può essere considerata nella valutazione del corrispettivo contrattuale se approvata da entrambe le parti contraenti. In tale fattispecie, il diritto esigibile può essere individuato solo a fronte di una specifica approvazione o istruzione da parte del committente presentata secondo prassi e consuetudini operative.

Penali

Il contratto con il committente può prevedere la maturazione di penali passive derivanti da inadempimento di determinate clausole contrattuali (quali ad esempio il mancato rispetto delle tempistiche di consegna).

Nel momento in cui l'entità ha gli elementi per definire come "ragionevolmente prevedibile" la maturazione delle penali contrattuali, queste ultime vengono considerate a riduzione dei corrispettivi contrattuali. Per fare dette valutazioni vengono analizzati tutti gli indicatori, disponibili alla data di riferimento del bilancio, al fine di stimare la probabilità di un inadempimento contrattuale che possa comportare la maturazione di penali passive.

Componente finanziaria significativa

Nel settore delle costruzioni e delle grandi opere è prassi che il corrispettivo dell'opera (generalmente pluriennale), sia regolato finanziariamente attraverso l'erogazione di un anticipo e successive fatturazioni di rata (cd. Stati Avanzamento Lavori o SAL).

Tale modulazione dei flussi finanziari è spesso definita nelle gare di appalto. In genere, il flusso dei pagamenti dei committenti (anticipo e successivi SAL) è disegnato in modo tale da rendere sostenibile la realizzazione dell'opera da parte dell'appaltatore, limitandone l'esposizione. Va infatti ricordato che nel settore delle grandi opere, l'appaltatore è impegnato nella realizzazione di commesse di ingente importo e, normalmente, il fabbisogno di risorse iniziali risulta essere significativo.

L'anticipo contrattuale viene utilizzato per i seguenti scopi:

- finanziare gli investimenti iniziali di commessa ed erogare i correlati anticipi contrattuali da corrispondere ai subappaltatori;
- come forma di garanzia contrattuale a copertura di eventuali rischi di inadempimento contrattuale da parte del committente.

Il recupero dell'anticipo contrattuale viene riassorbito tramite i successivi SAL, in linea con il ciclo produttivo della commessa pluriennale.

In aggiunta, è necessario considerare che il ciclo operativo della Società, è normalmente pluriennale e pertanto, va considerato il corretto orizzonte temporale nel determinare l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

In base alle considerazioni sopra esposte, non è stata valutata la presenza di componenti finanziarie significative all'interno del corrispettivo contrattuale nei contratti che prevedono una modulazione di anticipi e fatturazione di rata in linea con la prassi di

settore e/o comunque di ammontare coerente con la funzione di “garanzia” e con una tempistica adeguata ai flussi di cassa richiesti dall'esecuzione dell'opera.

Perdite a finire

L'IFRS 15 non disciplina specificamente il trattamento contabile dei contratti in perdita, rinviando alle disposizioni dello IAS 37 per la misurazione e la classificazione dei contratti onerosi. Un contratto è considerato oneroso quando i costi inevitabili per adempiere all'obbligazione (*unavoidable costs of meeting the obligation*) superano i benefici economici attesi. L'eventuale perdita stimata è rilevata in bilancio attraverso un apposito fondo rischi, nel momento in cui, sulla base delle stime del management, il contratto è ritenuto oneroso.

I costi non discrezionali si riferiscono:

- ai costi direttamente correlati al contratto che incrementano la performance obligation trasferita al cliente;
- non possono essere evitati attraverso azioni future.

Non si considerano a tal fine i costi che verrebbero sostenuti indipendentemente dall'adempimento della performance obligation.

La valutazione di eventuali contratti in perdita (*onerous test*) viene svolta a livello di singola performance obligation. Tale approccio valutativo risulta maggiormente rappresentativo dei differenti margini di commessa, in relazione alla natura dei beni e servizi trasferiti al cliente.

Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

L'IFRS 15 permette la capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati "incrementali" e recuperabili attraverso i benefici economici futuri derivanti dal contratto. I costi incrementali sono quelli sostenuti esclusivamente a seguito dell'acquisizione della commessa. Al contrario, i costi sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza e non contribuiscono alla determinazione dell'avanzamento contrattuale. I costi incrementali capitalizzati nell'attivo immobilizzato (costi contrattuali) sono ammortizzati sistematicamente in linea con il trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

Costi per l'adempimento del contratto

L'IFRS 15 prevede la capitalizzazione dei costi per l'adempimento del contratto, al ricorrere di tutte le seguenti condizioni:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Nella prassi del settore in cui opera la Società, solitamente tale tipologia è rappresentata da costi pre-operativi, che possono essere esplicitamente riconosciuti dal committente tramite specifici item contrattuali o remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. I costi pre-operativi vengono rilevati a conto economico sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

I costi che non generano né migliorano le risorse necessarie per adempiere alle performance obligation contrattuali, né favoriscono il trasferimento del controllo di beni e/o servizi al cliente, pur essendo specificamente riferibili al contratto e considerati recuperabili, non contribuiscono alla determinazione dell'avanzamento contrattuale.

Esposizione in bilancio

Il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria accoglie tra le Attività derivanti da contratti con i clienti i “costi per adempiere ai contratti” capitalizzati secondo i principi descritti nel presente paragrafo. Tali costi vengono in tal modo riscontati coerentemente all'avanzamento della commessa.

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria “Attività derivanti da contratti con i clienti” e “Passività derivanti da contratti con i clienti”, rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dell'IFRS 15, è in funzione del rapporto tra la prestazione della Società e il pagamento del cliente: le voci in esame rappresentano, infatti, la somma del valore dei lavori progressivi, determinato in base alle norme stabilite dall'IFRS 15, al netto degli acconti e anticipi ricevuti.

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce “Attività derivanti da contratti con i clienti”, viceversa, è esposto nella voce “Passività derivanti da contratti con i clienti”.

Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come

crediti.

Il conto economico della Società evidenzia una voce di ricavo denominata "Ricavi da contratti verso i clienti", presentata e valutata secondo il principio IFRS 15. La voce denominata "Altri ricavi e proventi" include i proventi derivanti da transazioni diverse dai contratti verso i committenti ed è valutata secondo quanto stabilito da altri principi o da specifiche "Accounting Policy Election" della Società. In particolare, quest'ultima voce accoglie proventi relativi a: plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni, vendita di materiali vari, contributi in conto esercizio e rimborsi.

Contributi pubblici

I contributi in conto esercizio sono rilevati nel prospetto del Conto economico all'interno della voce "Altri ricavi e proventi".

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a Conto economico secondo il principio della competenza.

Dividendi

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio. L'aliquota IRES applicata è pari al 24% mentre l'aliquota IRAP applicata è pari al 3,9%.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione delle imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo. Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali anticipate non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio a fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Inoltre, in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, la Società: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a Conto economico dei relativi utili e perdite su cambi, ancorché non realizzati.

Settori operativi

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);

- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Si rimanda alla Nota 7 - "Informativa di settore" per l'informativa relativa all'informativa di settore.

3. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente Bilancio d'esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Descrizione
<i>IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: Presentazione</i>	Nel maggio 2024 lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che consente a talune entità definite dal principio "idonee" di scegliere di applicare requisiti di informativa ridotta all'interno del bilancio, pur rispettando i requisiti di rilevazione, misurazione e presentazione previsti in altri principi contabili IFRS. Per essere idonea, alla data di chiusura del proprio esercizio, un'entità deve essere una controllata come definita nell'IFRS 10, non può avere responsabilità pubblica e deve avere una controllante (ultima o intermedia) che predispona il bilancio consolidato che sia disponibile pubblicamente e che rispetti i principi contabili IFRS. L'IFRS 19 sarà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è consentita l'applicazione anticipata. La Società sta valutando l'impatto sul proprio Bilancio d'esercizio.
<i>Modifiche all'IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: Presentazione</i>	Le modifiche all'IFRS 19 "Controllate senza responsabilità pubblica: Presentazione" sono le seguenti: - Lo IASB ha ridotto i requisiti di informativa escludendo gli obiettivi di disclosure relativi agli accordi di finanziamento con fornitori, alla mancanza di scambiabilità, alle regole modello del Pillar II e, alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, e alle passività non correnti con covenant. - Ha ridotto i requisiti di informativa relativi agli accordi di finanziamento con fornitori - Ha escluso i requisiti di informativa che in realtà costituiscono linee guida e non obblighi - Ha sostituito i requisiti di informativa relativi alle misure di performance definite dalla direzione con un rinvio incrociato all'IFRS 18. La Società sta valutando l'impatto sul proprio Bilancio d'esercizio.
<i>Modifiche allo IAS 21: Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: traduzione in una valuta di presentazione iperinflazionaria</i>	Il 13 novembre 2025 lo IASB ha emanato modifiche allo IAS 21 per chiarire come tradurre i bilanci da una valuta non iperinflazionaria a una valuta di presentazione iperinflazionaria. Le modifiche precisano che gli importi, inclusi quelli comparativi, devono essere tradotti al tasso di chiusura alla data dell'ultimo stato patrimoniale. Quando la valuta di presentazione cessa di essere iperinflazionaria, l'entità applica prospetticamente i requisiti già previsti dallo IAS 21, senza rideterminare i comparativi. È inoltre richiesto di informare in nota sull'applicazione di tale metodo e di presentare informazioni sintetiche sulle gestioni estere interessate. È prevista un'esenzione per le entità che applicano congiuntamente IAS 21 e IAS 29. Le modifiche si applicano ai periodi che iniziano dal 1° gennaio 2027, con applicazione retrospettiva e specifiche disposizioni transitorie.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente Bilancio d'esercizio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Principio contabile/emendamento	Descrizione
<i>Contratti di energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili – Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7</i>	Lo IASB ha apportato le seguenti modifiche per consentire ai contratti di energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili di essere rilevati correttamente in bilancio: - chiarimento sull'applicazione dei requisiti di "uso proprio"; - modifica dei requisiti di contabilizzazione delle operazioni di copertura nel caso in cui questi contratti siano utilizzati come strumenti di copertura, se vengono soddisfatte determinate condizioni; - introduzione di requisiti di informativa aggiuntivi per consentire agli investitori di comprendere l'impatto di questi contratti sulle performance finanziarie di un'azienda e sui flussi di cassa futuri. Le modifiche saranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si aspetta un impatto significativo sul Bilancio d'esercizio.

Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)

Lo IASB ha modificato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" a seguito della revisione post-attuazione dei requisiti di classificazione e valutazione. Le modifiche includono indicazioni sulla classificazione delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche potenziali e nello specifico rispondono alle esigenze sorte per la classificazione di alcune attività finanziarie legate a tematiche ESG. Lo IASB ha inoltre modificato l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative", richiedendo alle entità di fornire informazioni aggiuntive sulle attività e passività finanziarie che presentano determinate caratteristiche potenziali. Tali modifiche saranno efficaci per gli esercizi annuali a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si aspetta un impatto significativo sul Bilancio d'esercizio.

Miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS - Volume 11

Il 18 luglio 2024 lo IASB ha emesso i miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS – Volume 11. Esso contiene modifiche a IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7. I miglioramenti annuali dell'IASB sono modifiche limitate al testo di uno standard IFRS o correggono taluni minori esiti indesiderati, dimenticanze o conflitti tra i requisiti negli standards. Le modifiche contenute nei miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS – Volume 11 riguardano: · IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards – Hedge Accounting alla data di prima adozione"; · IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" I. Proventi o perdite su dismissioni II. Informativa sulle differenze tra il fair value e il prezzo di transazione III. Dettagli sui rischi di credito · IFRS 9 "Strumenti finanziari": I. Dismissione delle passività per leasing II. Prezzo di transazione · IFRS 10 "Bilancio Consolidato – Determinazione di un agente 'de facto'"; · IAS 7 "Rendiconto finanziario – Metodo del costo". Queste modifiche saranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si aspetta un impatto significativo sul Bilancio d'esercizio.

Nell'aprile 2024 lo IASB ha emanato l'IFRS 18 in risposta alle preoccupazioni degli investitori circa la comparabilità e la trasparenza della rendicontazione delle performance delle entità. I nuovi requisiti di presentazione introdotti dall'IFRS 18 accresceranno la comparabilità della performance finanziaria di entità simili, in particolare per quanto riguarda la definizione di "utile o perdita operativa". I nuovi requisiti di informativa relativi agli "indicatori di performance definiti dal management" miglioreranno la trasparenza. L'IFRS 18 sarà efficace dal 1° gennaio 2027 e non è stato ancora adottato dalla Società.

ICOP sta valutando l'impatto dell'applicazione dell'IFRS 18 sulla Società. È stato predisposto un piano di transizione e la Società è in linea per presentare i primi bilanci intermedi conformi all'IFRS 18 per il periodo che terminerà il 30 giugno 2027 e i bilanci annuali per il periodo che terminerà il 31 dicembre 2027.

IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio

Si prevede che la Società possa non avere alcuna delle "specified main business activity" previste dal principio, tuttavia un'approfondita valutazione è in corso. È inoltre atteso un impatto sul rendiconto finanziario, in quanto interessi e dividendi ricevuti e oneri finanziari pagati dovranno essere presentati ciascuno in una singola categoria.

Attualmente la Società presenta un subtotale del risultato operativo. È in corso una valutazione approfondita per determinare la corretta classificazione delle voci e garantire che il subtotale del risultato operativo sia conforme ai requisiti dell'IFRS 18. La Società prevede cambiamenti significativi in tal senso, in particolare a seguito della riclassificazione degli utili e perdite su cambi tra le attività operative, nonché della riclassificazione dei proventi da società collegate come parte di un nuovo subtotale all'interno di una nuova categoria "investimenti". Inoltre, i nuovi requisiti di aggregazione e disaggregazione comporteranno cambiamenti nella presentazione per offrire un riassunto strutturato più utile. È in corso anche una valutazione delle misure di performance definite dal management ("management defined performance measures") attualmente comunicate al di fuori dell'informativa finanziaria per verificare se rientrino o meno nella definizione fornita dal principio.

Ad ogni periodo di rendicontazione successivo, la Società fornirà un aggiornamento sui progressi compiuti verso la transizione all'IFRS 18.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di Conto economico, il prospetto di Conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- a) Ricavi di commessa: la valutazione dei ricavi di commessa richiede agli amministratori di considerare attentamente le condizioni contrattuali, la recuperabilità dei costi sostenuti e la corretta attribuzione dei proventi in base allo stato di avanzamento delle attività. In particolare, le stime relative agli importi da riconoscere come ricavi e come Attività e passività derivanti da contratti con clienti possono dipendere da fattori quali la natura delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, l'esito delle negoziazioni con i clienti e la variabilità dei costi complessivi previsti per la commessa. Pertanto, eventuali cambiamenti nelle aspettative o nelle condizioni operative possono influire significativamente sui risultati finanziari della Società. La risoluzione dell'incertezza è attesa in funzione della chiusura delle commesse.
- b) Riduzione di valore delle attività a vita utile definita e delle partecipazioni in società controllate: le attività materiali, le attività immateriali, le attività per diritto d'uso a vita utile definita e le partecipazioni in società controllate sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e delle attività per diritto d'uso e partecipazioni in società controllate, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori. La risoluzione dell'incertezza avviene generalmente a seguito di eventi specifici (es. variazioni di mercato, obsolescenza, cambiamenti tecnologici) o di nuove informazioni che confermino o smentiscano la recuperabilità del valore entro l'esercizio successivo;
- c) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di tale fondo riflette le stime del *management* legate alla solvibilità storica ed attesa degli stessi. La risoluzione dell'incertezza dipende dall'effettivo incasso dei crediti e dall'andamento della solvibilità delle controparti entro il prossimo esercizio; gli esiti ragionevoli includono sia la necessità di ulteriori svalutazioni sia il recupero integrale. In caso di incertezza irrisolta, le ipotesi sono state aggiornate con riferimento alle nuove evidenze sulla solvibilità e sulle condizioni di mercato.
- d) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento. La risoluzione dell'incertezza è prevista in base all'evoluzione delle controversie, delle trattative o dell'emergere di nuovi fatti. Qualora l'incertezza non sia stata risolta, le ipotesi sottostanti vengono rivalutate e modificate se necessario.
- e) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata. La risoluzione dell'incertezza avviene generalmente in funzione dell'andamento operativo, dell'innovazione tecnologica o dell'obsolescenza riscontrata. In presenza di incognite irrisolte, le ipotesi vengono aggiornate in base alle nuove evidenze operative e di mercato.
- f) Attività fiscali anticipate: le attività fiscali anticipate sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. La risoluzione dell'incertezza è attesa in funzione dei risultati economici della Società entro il prossimo esercizio.
- g) Leasing: l'ammontare della passività per leasing e conseguentemente delle relative attività per diritto d'uso dipende dalla determinazione del lease term. Tale determinazione è soggetta a valutazioni del *management*, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione del leasing previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze che abbiano un'incidenza sulla ragionevole certezza del *management* di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione del lease term o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione del lease term.
- h) Fair value delle altre partecipazioni: la determinazione del fair value di alcune attività finanziarie della Società, in particolare delle partecipazioni in società non quotate, richiede l'utilizzo di stime e assunzioni significative da parte del *management*. Poiché per tali strumenti non esiste un mercato attivo e quindi non sono disponibili prezzi osservabili,

la valutazione viene classificata nel Livello 3 della gerarchia del fair value ai sensi dell'IFRS 13. In questi casi il fair value è determinato prevalentemente mediante l'impiego di modelli valutativi basati sul metodo "Discounted Cash Flows" (DCF) che prevedono stime in relazione a: flussi di cassa attesi sulla base dei piani industriali delle partecipate; tasso di crescita a lungo termine (g); tasso di attualizzazione (WACC). Il management monitora regolarmente la ragionevolezza delle ipotesi utilizzate, confrontandole con dati storici e informazioni di mercato disponibili, e aggiorna le stime qualora necessario in base all'evoluzione del contesto operativo ed economico.

5. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- rischio di credito, derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari;
- rischio di mercato;
- rischi climatici.

L'obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La Società attribuisce grande importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, considerandoli condizioni essenziali per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti; coerentemente con tale obiettivo, ha adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, policies e procedure formalizzate che permettono l'individuazione, la misurazione e il controllo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari della Società sono finalizzate a:

- identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta;
- definire l'architettura organizzativa, con individuazione delle unità organizzative coinvolte, relative responsabilità e sistema di deleghe;
- individuare i principi di risk management su cui si fonda la gestione operativa dei rischi;
- individuare le tipologie di operazioni ammesse per la copertura dell'esposizione.

La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

5.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria qualora non adempia a un'obbligazione, e si origina principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per gestire tale rischio, la Società affronta l'esposizione insita nella possibilità di insolvenza (default) o nel peggioramento del merito creditizio della clientela avvalendosi di strumenti di valutazione specifici per ciascuna controparte. Questa attività è supportata da una struttura organizzativa dedicata, che dispone degli strumenti necessari per effettuare un monitoraggio costante, su base giornaliera, sia del comportamento sia dell'affidabilità creditizia della clientela.

L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti si basa su una reportistica che analizza l'esposizione tenendo conto delle caratteristiche del credito, tra cui la dislocazione geografica, il canale di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

A fronte di questo monitoraggio, la Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore, che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti. Le principali componenti di questo fondo sono le svalutazioni specifiche individuali su esposizioni scadute significative e le svalutazioni su esposizioni omogenee per scadenze, determinate sulla base dell'esperienza storica.

La tabella seguente fornisce i dettagli dell'esposizione creditizia al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre	Al 1° gennaio 2024
--------------------	----------------	--------------------

	2025	2024	
Crediti commerciali	135.996	101.147	50.560
Investimenti in attività finanziarie	20.449	17.650	15.281
Altri crediti e attività (esclusi ratei e risconti attivi)	18.978	11.969	5.961
Totale	175.423	130.766	71.802

L'anzianità dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 è la seguente:

(In Euro migliaia, ad eccezione dei valori percentuali)	Valore contabile e % scaduto al 31 dicembre				Valore contabile e % scaduto al 1° gennaio 2024	
	2025		2024			
Crediti commerciali non scaduti	104.399	77%	87.332	86%	35.334	70%
Scaduti da 1-90 giorni	9.530	7%	3.306	3%	2.484	5%
Scaduti da 90-180 giorni	5.556	4%	1.540	2%	998	2%
Scaduti da oltre 180 giorni	16.511	12%	8.969	9%	11.744	23%
Crediti commerciali totali	135.996	100%	101.147	100%	50.560	100%

Nell'ambito dell'ordinario svolgimento del business la Società stipula accordi di factoring per i crediti. Tutti gli accordi di factoring stipulati erano di tipologia *pro-soluto*.

Si ritiene che non esistano i presupposti per l'inesigibilità dei crediti commerciali scaduti, laddove non sono stati effettuati accantonamenti fondati su specifiche valutazioni sulla recuperabilità degli stessi.

5.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nella possibilità che la Società non riesca a reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire la normale operatività e l'adempimento degli obblighi in scadenza, oppure che tali risorse siano disponibili solo a costi troppo elevati. Per gestire questa eventualità, la Società adotta un approccio orientato a garantire, ove possibile, la presenza di fondi sufficienti a coprire le proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni di normalità che in situazioni di tensione finanziaria, evitando così oneri sproporzionati o rischi per la reputazione. In generale, vengono mantenute disponibilità liquide a vista adeguate a coprire le esigenze derivanti dal ciclo operativo, dagli investimenti e dalla gestione finanziaria.

La direzione finanza della controllante gestisce centralmente le strategie di finanziamento a breve e lungo termine, i rapporti con gli istituti bancari principali, la concessione delle garanzie necessarie e l'eventuale definizione di politiche di copertura sui rischi finanziari. Questa gestione accentrata è finalizzata a mantenere una struttura finanziaria equilibrata e a rafforzare la solidità patrimoniale della società, con l'obiettivo primario di garantire che la struttura del passivo sia sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio.

Le seguenti tabelle riepilogano la ripartizione per scadenza dei debiti e delle altre passività finanziarie al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 in base ai flussi di cassa attesi:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2025					
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie	182.332	207.188	89.785	28.226	89.177	-
Passività per <i>leasing</i>	2.844	3.042	1.376	889	777	-
Debiti commerciali	120.587	120.587	120.587	-	-	-
Altri debiti e passività	12.969	12.969	12.395	574	-	-
Totale passività finanziarie	318.732	343.786	224.143	29.689	89.954	-

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2024					
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie	53.779	57.922	26.044	15.617	15.844	417
Passività per <i>leasing</i>	4.177	4.541	1.918	980	1.643	-
Debiti commerciali	76.984	76.984	76.984	-	-	-
Altri debiti e passività	6.436	6.436	5.282	1.154	-	-
Totale passività finanziarie	141.376	145.883	110.228	17.751	17.487	417

(In Euro migliaia)	Al 1° gennaio 2024					
--------------------	--------------------	--	--	--	--	--

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie	60.177	64.196	27.951	17.165	14.834	4.246
Passività per <i>leasing</i>	3.061	3.269	1.258	973	1.038	-
Debiti commerciali	37.661	37.661	37.661	-	-	-
Altri debiti e passività	8.411	8.411	6.704	1.707	-	-
Totale passività finanziarie	109.310	113.537	73.574	19.845	15.872	4.246

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Il rischio di liquidità rappresenta la difficoltà in cui può incorrere la Società nell'adempire, nei termini e nelle scadenze prestabilite, alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie.

Gestione del capitale

La gestione del capitale della Società è finalizzata a garantire un solido rating creditizio e livelli adeguati degli indicatori di capitale, al fine di supportare i piani di investimento e rispettare gli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

La Società si procura il capitale necessario per finanziare sia lo sviluppo dei business che il funzionamento operativo, adottando un mix bilanciato di capitale di rischio e di debito, così da garantire una struttura finanziaria equilibrata e minimizzare il costo complessivo del capitale, generando vantaggi per tutti gli stakeholder.

La remunerazione del capitale di rischio viene monitorata in base all'andamento del mercato e alle performance del business, dopo aver soddisfatto tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito. Per assicurare una remunerazione adeguata del capitale, la continuità aziendale e lo sviluppo dei business, la Società tiene costantemente sotto controllo l'evoluzione del livello di indebitamento rispetto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi nel breve, medio e lungo periodo.

5.3 Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse e a rischi di prezzo.

L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

La Società negozia strumenti derivati nel corso del normale svolgimento della propria attività e assume anche passività finanziarie per gestire il rischio di mercato. Tali operazioni sono effettuate al fine di gestire la volatilità dei risultati e quindi non hanno nessun intento speculativo.

Rischio di cambio

La Società opera internazionalmente sia come acquirente di merci e lavorazioni che come venditore dei prodotti e servizi ed è quindi esposta al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali. L'esposizione al rischio valutario è principalmente riconducibile alle branch costituite per la gestione delle commesse in paesi esteri dove le attività commerciali e finanziarie sono regolate in valuta locale e quindi soggette alle variazioni dei tassi di cambio.

La gestione di questo rischio prevede un monitoraggio costante dell'esposizione valutaria e, ove opportuno, l'adozione di strumenti di copertura, in modo da limitare gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sui risultati consolidati e sul patrimonio netto.

L'effetto di un'ipotetica variazione del 2,50% dei tassi di cambio risulterebbe avere un impatto a conto economico riassunto nella tabella sottostante:

(In Euro migliaia, in % dove indicato)	Al 31 dicembre			
	2025		2024	
	+2,50%	-2,50%	+2,50%	-2,50%
Utili/perdite su cambi	(140)	140	(75)	75

La seguente tabella presenta il dettaglio delle principali attività e passività monetarie suddivise per valuta estera originaria.

(In Euro migliaia)	Valuta originaria	Al 31 dicembre	
		2025	2024
Disponibilità liquide	USD	5.295	2.534
Altri crediti e attività correnti	USD	208	248
Altri crediti e attività correnti	RSD	197	-
Crediti commerciali correnti	USD	303	407
Crediti commerciali correnti	SEK	7	7
Crediti commerciali correnti	CAD	4	3
Attività finanziarie correnti	DKK	17	17
Attività finanziarie correnti	MXN	-	2
Attività finanziarie correnti	USD	-	124
Debiti commerciali	CHF	(218)	(216)
Debiti commerciali	NOK	(94)	(50)
Debiti commerciali	USD	(11)	(26)
Debiti commerciali	SGD	(5)	(6)
Debiti commerciali	CAD	(2)	(2)
Debiti commerciali	MXN	(2)	(2)
Debiti commerciali	DKK	(1)	(1)
Altri debiti e passività correnti	MYR	(2)	(2)
Totale		5.696	3.037

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda, per quanto concerne gli investimenti in attività finanziarie, l'impatto che le variazioni dei tassi possono avere sul prezzo di tali attività, generando svalutazioni o rivalutazioni che vengono imputate alternativamente a conto economico o direttamente a patrimonio netto; per quanto riguarda invece le passività finanziarie, le oscillazioni dei tassi di interesse si riflettono sul conto economico, determinando un aumento o una diminuzione degli oneri finanziari.

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono principalmente assoggettati a tasso variabile.

La situazione della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 è stata riassunta nella tabella sottostante.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Passività finanziarie (*)	182.332	53.696	60.177
Passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati	(55.723)	(4.687)	(3.437)
Passività finanziarie a tasso fisso	(716)	(2.399)	(3.647)
Passività finanziarie esposte al rischio tasso	125.893	46.610	53.093

(*) Al 31 dicembre 2024 la voce in tabella non include le passività per derivati passivi pari a Euro 83 migliaia.

Al 1° gennaio 2024 l'importo nozionale dello strumento finanziario derivato copriva il 100% di un finanziamento sottoscritto con Banco BPM S.p.A.. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 tale finanziamento è stato rimborsato anticipatamente e un nuovo finanziamento è stato sottoscritto con la stessa Banco BPM S.p.A.. Al 31 dicembre 2024 l'importo nozionale dello strumento finanziario derivato copriva il 50% del nuovo finanziamento. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 anche il secondo finanziamento con Banco BPM S.p.A. è stato rimborsato anticipatamente. Al 31 dicembre 2025, nonostante l'incremento complessivo delle passività finanziarie, la sottoscrizione di ulteriori derivati di copertura e il ricorso a finanziamenti a tasso fisso hanno consentito di attenuare significativamente la quota delle passività finanziarie esposte alla volatilità dei tassi.

Di seguito è riportato il dettaglio dei contratti derivati di copertura della fluttuazione del tasso di interesse posti in essere dalla società al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024:

Controparte	Data di scadenza	Valore nozionale	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024	Sottostante
			2025	2024		
Banco BPM	31/12/2024	3.437	-	-	104	Banco BPM 1
Banco BPM	30/09/2028	4.687	-	(83)	-	Banco BPM 2
Banco BPM	31/12/2030	11.917	52	-	-	Banco BPM 3
Banco BPM	31/12/2029	6.510	2	-	-	Banco BPM 4
Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2030	11.917	51	-	-	Intesa 1
Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2029	6.510	2	-	-	Intesa 2
BNL	31/12/2030	11.917	51	-	-	BNL 1
BNL	31/12/2029	6.510	2	-	-	BNL 2
MPS	01/06/2026	442	-	-	-	MPS 1

L'effetto di un'ipotetica variazione di un punto percentuale del livello dei tassi di interesse risulterebbe avere un impatto a conto economico riassunto nella tabella sottostante:

(In Euro migliaia, in % dove indicato)	Al 31 dicembre			
	2025		2024	
Onere finanziario	+1,00% 1.823	-1,00% (1.823)	+1,00% 537	-1,00% (537)

Rischi di prezzo

La Società è esposta al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite di materiali e componenti strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato. In particolare, nel corso degli ultimi anni, diversi settori, compresi quelli da cui la Società si approvvigiona, hanno registrato un aumento del prezzo di materiali strategici, altre materie prime di base e componenti strategici avanzati, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, ad un conseguente incremento dei costi di acquisto nonché a problematiche nella catena di fornitura. Per fronteggiare tali difficoltà, la Società procede pianificando con attenzione gli acquisti di materiali strategici.

L'esposizione della Società al rischio prezzo è in parte mitigata dal fatto che alcuni contratti sottoscritti con i clienti prevedono un adeguamento dei prezzi di vendita in funzione delle variazioni del costo dei materiali strategici; tuttavia, permangono altri rischi legati alla possibilità che il fair value degli strumenti finanziari possa subire variazioni per motivi diversi da quelli legati a tassi di interesse o di cambio.

In particolare, la Società risulta esposto al rischio prezzo anche in qualità di detentore di titoli di capitale (azioni) inclusi tra gli investimenti finanziari, ma, dato il valore trascurabile degli strumenti finanziari detenuti, non si ritiene necessaria un'analisi di sensitività.

5.4 Rischi climatici e transizione energetica

Le iniziative volte a contenere i cambiamenti climatici e gli effetti derivanti dalla transizione energetica hanno inciso sulle stime contabili e sui giudizi significativi adottati dalla Direzione Aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Il passaggio verso un'economia sostenibile espone le aziende a diversi rischi climatici, causati da nuove politiche ambientali, innovazioni nel settore tecnologico e dalle attese degli stakeholder. ICOP ha effettuato l'analisi di questi rischi, con particolare attenzione alle strategie mirate alla mitigazione degli eventi estremi che potrebbero compromettere beni aziendali o interrompere la catena del valore. Per mitigare tali rischi, la Società protegge i suoi progetti tramite assicurazioni specifiche e accordi contrattuali dedicati basati sulle peculiarità dei progetti e del relativo contesto ambientale e normativo. Le analisi periodiche hanno confermato l'efficacia di queste misure e, ad oggi, non sono stati registrati impatti economico-finanziari rilevanti.

Inoltre, prosegue il programma interno di decarbonizzazione Net Zero, volto a ridurre del 50% entro il 2030 le emissioni di Scope 1 e 2 rispetto all'anno di riferimento (baseline) 2019. Gli investimenti e le iniziative per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni vengono regolarmente inclusi nei budget delle commesse e le iniziative attivate finora hanno generato risultati in linea con le aspettative. Infine, i rischi climatici sono valutati anche durante gli impairment test sugli attivi a bilancio; si sottolinea che considerando la natura e le caratteristiche degli impianti, macchinari e attrezzature utilizzati dalla Società non si ritiene che siano soggetti a rischi significativi di obsolescenza.

Dalle analisi svolte non sono emersi impatti rilevanti sulla valutazione delle attività e passività iscritte in bilancio. Pertanto, pur tenendo conto dei rischi climatici nella definizione delle stime contabili, delle assunzioni utilizzate e della valutazione della continuità aziendale (*going concern*), non sono stati identificati effetti tali da influenzarne la misurazione e rappresentazione.

6. Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul fair value

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività finanziarie per categoria, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
ATTIVITÀ FINANZIARIE:			
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			

Attività finanziarie (correnti e non correnti)	20.289	17.650	15.177
Crediti commerciali (correnti e non correnti)	135.996	101.147	50.560
Disponibilità liquide	65.468	67.069	40.443
Altri crediti e attività (correnti e non correnti)	3.973	1.988	2.746
	225.726	187.854	108.926
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Patrimonio netto:			
Partecipazioni	10.700	10.630	10.428
Attività finanziarie (correnti e non correnti)	160	-	104
	10.860	10.630	10.532
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE:	236.586	198.484	119.458

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle passività finanziarie per categoria, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
PASSIVITÀ FINANZIARIE:			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			
Passività finanziarie non correnti	97.095	29.951	34.683
Passività per <i>leasing</i> non correnti	1.574	2.421	1.894
Debiti commerciali	120.587	76.984	37.661
Passività finanziarie correnti	85.237	23.745	25.494
Passività per <i>leasing</i> correnti	1.270	1.756	1.167
Altri debiti e passività (correnti e non correnti)	4.504	844	2.710
	310.267	135.701	103.609
Passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Patrimonio netto:			
Passività finanziarie	-	83	-
	-	83	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE:	310.267	135.784	103.609

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- **Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.
- **Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si segnala che la tecnica di valutazione utilizzata per ciascuna attività valutata al fair value non è variata nei periodi in analisi.

La seguente tabella riepiloga le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia, al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Al 31 dicembre 2025:				
Partecipazioni	10.700	-	-	10.700
Attività finanziarie	160	-	160	-
Al 31 dicembre 2024:				
Partecipazioni	10.630	-	-	10.630
Passività finanziarie	83	-	83	-
Al 1° gennaio 2024:				
Partecipazioni	10.428	-	-	10.428
Attività finanziarie	104	-	104	-

Le attività finanziarie e le passività finanziarie valutate al fair value classificato come Livello 2 della gerarchia sono costituite principalmente da strumenti finanziari derivati.

Le partecipazioni valutate al fair value classificato come Livello 3 della gerarchia sono costituite da partecipazioni in altre imprese le cui variazioni, registrate nei periodi in esame, sono riconducibili esclusivamente a variazioni di *fair value*.

Con riferimento alla valutazione del fair value dell'investimento partecipativo in HHLA PLT Italy S.r.l. (di seguito anche "HHLA"), l'analisi condotta da parte degli amministratori è basata sul metodo del Discounted Cash Flow. In particolare, la stima del fair value al 31 dicembre 2025 è stata effettuata sulla base delle proiezioni economiche e finanziarie per il periodo 2026-2074, predisposte dal management di HHLA. Il modello valutativo è fondato sulle seguenti principali assunzioni:

- flussi di cassa operativi desunti dal citato periodo di analisi il quale prevede oltre il 2035 un tasso di crescita (g-rate) del 2%;
- il tasso di attualizzazione utilizzato è il costo medio ponderato del capitale (WACC), pari a 8,68%, determinato attraverso la metodologia del capital asset pricing model ("CAPM").

7. Informativa di settore

L'informativa economico-finanziaria di settore, predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi" (di seguito "IFRS 8"), è basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal management al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei relativi risultati. La Società identifica i seguenti segmenti operativi:

- ICOP Italia, che comprende tutte le commesse e i lavori gestiti e realizzati all'interno del territorio italiano;
- ICOP Estero, che include le attività della Società svolte al di fuori dell'Italia, ad eccezione delle società acquisite operative in mercati specifici;
- Altre, categoria residuale che include attività non ricondotte ai precedenti segmenti e commesse di natura non operativa o marginale.

Le seguenti tabelle illustrano le informazioni economiche per segmento di business per gli esercizi 2025 e 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025				
	ICOP Italia	ICOP Estero	Altre	Elisioni	Totale
Ricavi da contratti con i clienti	223.698	48.245	-	(3.566)	268.377
Altri ricavi e proventi	7.159	(86)	10	-	7.083
Ricavi totali	230.857	48.159	10	(3.566)	275.460
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(35.136)	(10.552)	-	-	(45.688)
Costi per servizi	(132.450)	(24.725)	(18)	3.566	(153.627)
Costi per il personale	(27.979)	(5.482)	(7)	-	(33.468)
Altri costi operativi	(940)	(113)	-	-	(1.053)
EBITDA	34.352	7.287	(15)	-	41.624
Ammortamenti e accantonamenti					(10.803)
Svalutazioni di attività finanziarie					(1.693)
Risultato operativo - EBIT					29.128
Risultato da partecipazioni					4
Proventi finanziari					1.971
Oneri finanziari					(6.056)
Utili e perdite su cambi					(641)
Risultato prima delle imposte					24.406
Imposte sul reddito					(6.856)
Risultato netto					17.550

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024				
	ICOP Italia	ICOP Estero	Altre	Elisioni	Totale
Ricavi da contratti con i clienti	151.417	15.904	-	(1.299)	166.022
Altri ricavi e proventi	5.364	1.279	23	27	6.695
Ricavi totali	156.781	17.183	23	(1.272)	172.715
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(19.640)	(3.395)	-	93	(22.942)
Costi per servizi	(88.070)	(7.198)	(66)	1.179	(94.155)

Costi per il personale	(17.921)	(4.308)	(12)	-	(22.241)
Altri costi operativi	(890)	(246)	-	-	(1.136)
EBITDA	30.260	2.036	(55)	-	32.241
Ammortamenti e accantonamenti					(8.986)
Svalutazioni di attività finanziarie					(1.235)
Risultato operativo - EBIT					22.020
Risultato da partecipazioni					(184)
Proventi finanziari					1.667
Oneri finanziari					(3.644)
Utili e perdite su cambi					158
Risultato prima delle imposte					20.017
Imposte sul reddito					(5.585)
Risultato netto					14.432

La seguente tabella illustra gli investimenti per segmento di business per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro migliaia)	ICOP Italia	ICOP Estero	Totale
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:			
Attività materiali	13.729	827	14.556
Attività immateriali	4.262	-	4.262
Totale investimenti	17.991	827	18.818
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:			
Attività materiali	11.283	626	11.909
Attività immateriali	144	-	144
Totale investimenti	11.427	626	12.053

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, paragrafo 34, si precisa inoltre che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 vi è un unico cliente, afferente al segmento operativo ICOP Italia, che ha generato ricavi superiori al 10% del totale ricavi. Si specifica, inoltre, che il suddetto cliente è un consorzio, il quale opera mediante la retrocessione dei servizi richiesti a monte da una pluralità di clienti. Di conseguenza, il numero effettivo dei clienti finali risulta significativamente superiore, in quanto il consorzio aggrega e rappresenta molteplici soggetti che usufruiscono dei servizi offerti e, pertanto, la reale esposizione al rischio di concentrazione dei clienti è inferiore a quella presentata.

La tabella di seguito riporta le attività non correnti, diverse dalle partecipazioni e dalle attività per imposte anticipate, per segmento operativo al 31 dicembre 2025 e 2024 allocate sulla base del paese in cui sono localizzate le attività stesse.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2025			
	ICOP Italia	ICOP Estero	Altre	Totale
Attività immateriali	3.955	-	-	3.955
Attività per diritto d'uso	3.727	246	-	3.973
Attività materiali	36.325	1.448	-	37.773
Attività finanziarie non correnti	5.348	4	-	5.352
Crediti commerciali non correnti	8	-	-	8
Altri crediti e attività non correnti	2.975	-	-	2.975
Totale	52.338	1.698	-	54.036

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2024			
	ICOP Italia	ICOP Estero	Altre	Totale
Attività immateriali	194	10	-	204
Attività per diritto d'uso	5.780	321	-	6.101
Attività materiali	29.783	861	-	30.644
Attività finanziarie non correnti	2.099	4	2.838	4.941
Crediti commerciali non correnti	8	-	-	8
Altri crediti e attività non correnti	3.858	-	-	3.858
Totale	41.722	1.196	2.838	45.756

(In Euro migliaia)	Al 1° gennaio 2024			
	ICOP Italia	ICOP Estero	Altre	Totale
Attività immateriali	133	14	-	147
Attività per diritto d'uso	5.303	148	-	5.451
Attività materiali	25.077	367	-	25.444
Attività finanziarie non correnti	4.714	-	-	4.714
Crediti commerciali non correnti	15	-	-	15
Altri crediti e attività non correnti	1.853	-	-	1.853
Totale	37.095	529	-	37.624

8. Acquisizioni

In data 4 settembre 2025, la Società ha perfezionato l'acquisizione di 4.275.000 azioni (pari al 61,89% del capitale sociale alla data di acquisizione, pari al 58,81% del capitale sociale a seguito dell'esercizio dei *warrant* posseduti dai preesistenti azionisti) di Palingeo S.p.A. (di seguito "**Palingeo**"), acquisendone in tal modo il controllo. Il corrispettivo è stato pagato per Euro 9.234 migliaia per cassa e per la restante parte tramite sottoscrizione da parte di F.L.S. di 1.728.000 azioni di ICOP di nuova emissione. Tali azioni, valorizzate al prezzo di borsa alla data di emissione pari a Euro 18,40, hanno un controvalore di Euro 31.795 migliaia.

In quanto Palingeo è una società quotata sul mercato Euronext Growth Milan, ai sensi dello statuto di Palingeo e dell'articolo 102, comma 1 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito "**TUF**") e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti, la Società ha promosso un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni ordinarie di Palingeo (di seguito "**OPA**"). In data 22 dicembre 2025 la Società ha comunicato che hanno aderito all'Offerta il 34,89% del capitale sociale (pari a 2.536.581 azioni) di Palingeo. Il prezzo di acquisto delle azioni ordinarie nell'Offerta è complessivamente pari Euro 16.767 migliaia.

Si segnala che la Società nel mese di dicembre 2025 ha inoltre acquistato il 3,11% del capitale sociale di Palingeo (pari a 225.900 azioni) tramite acquisti effettuati fuori dall'Offerta, per un controvalore pari a Euro 1.490 migliaia.

A seguito del raggiungimento del 96,81% del capitale sociale di Palingeo, la Società ha esercitato il diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1 e 111 del TUF per il restante 3,19% (pari a 232.125 azioni), dando corso ad un'unica procedura (di seguito "**Procedura Congiunta**"). Il prezzo di acquisto delle azioni ordinarie nella Procedura Congiunta è stato complessivamente pari a Euro 1.534 migliaia.

Palingeo è una società specializzata in servizi geotecnici e geognostici nel settore delle costruzioni civili e delle infrastrutture per operatori industriali e pubbliche amministrazioni.

L'acquisizione ha permesso al Gruppo ICOP di consolidare la leadership nel settore, integrare competenze complementari ed espandere la presenza geografica soprattutto nel territorio nazionale.

Il corrispettivo complessivo dell'acquisizione, pari a Euro 60.820 migliaia, è costituito da:

- i. acquisto delle azioni del vecchio socio di maggioranza per Euro 41.029 migliaia (parzialmente per cassa e parzialmente tramite aumento di capitale di ICOP);
- ii. acquisto tramite OPA per Euro 16.767 migliaia (pagamento per cassa differito a gennaio 2026);
- iii. acquisto di azioni tramite compravendite private per Euro 1.490 migliaia (pagamento per cassa);
- iv. acquisto tramite Procedura Congiunta per Euro 1.534 migliaia (pagamento per cassa differito a gennaio 2026).

In data 20 ottobre 2025 la Società ha stipulato con UniCredit S.p.A. un contratto di finanziamento che prevede la messa a disposizione del beneficiario, per utilizzi sia per cassa sia per firma, di un importo massimo complessivo pari a Euro 32.473 migliaia. Una delle due linee di credito (linea per firma) pari a Euro 16.236 migliaia, rimborsabile attraverso 10 rate semestrali del 10% della quota capitale oltre agli interessi maturati, è destinata al pagamento del prezzo dell'OPA su Palingeo.

Si segnala che la partecipazione in Palingeo è gravata da un pegno a favore di Unicredit S.p.A., costituito quale garanzia del finanziamento sottoscritto.

I costi di transazione correlati all'acquisizione di Palingeo, rilevati nel costo della partecipazione alla data di acquisizione, ammontano a Euro 316 migliaia.

9. Altre informazioni

Iniziativa ESG (ambiente, persone e governance)

Si evidenzia il positivo avanzamento rispetto agli obiettivi ESG definiti dalla Società, come illustrato nella più recente Valutazione di Impatto, che descrive le iniziative perseguite dal management nel breve e lungo termine. Nel 2025 ICOP ha rafforzato il proprio impegno consolidando un modello di impresa rigenerativa volto alla creazione di valore condiviso nei tre ambiti fondamentali: ambientale, sociale e di governance. La Valutazione di Impatto evidenzia inoltre un miglioramento del punteggio nel B Impact Assessment, pari a 98,1 punti rispetto ai 96,4 del 2024, anche grazie all'introduzione di soluzioni operative a minore impatto ambientale.

Per la transizione ambientale e l'innovazione industriale, la società ha proseguito negli investimenti per il miglioramento della gestione delle risorse idriche, realizzando un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e acquisendo nuovi dissabbiatori per incrementare capacità e qualità del riciclo. Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguito il percorso di decarbonizzazione dei cantieri attraverso la fase di test dell'HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) e l'utilizzo di calcestruzzo



conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), iniziative che hanno contribuito al miglioramento delle performance ambientali aziendali. Sul piano dell'innovazione tecnologica, ICOP ha introdotto RoboGO, sistema robotico semi-sommergibile per la manutenzione portuale in grado di operare sotto le banchine riducendo l'impiego di sommozzatori e i rischi associati. Nel corso dell'anno è stato inoltre sperimentato il microtunnel retrattile Evolute Pipe-Jacking, soluzione che consente la transizione da spinta a conchi in caso di blocco, ampliando le applicazioni della tecnologia trenchless e garantendo maggiore sicurezza operativa e minore impatto ambientale.

In ambito sociale, ICOP ha promosso iniziative rivolte al benessere e allo sviluppo delle proprie persone, tra cui corsi di formazione BLS, attività di wellness, corsi di guida sicura e programmi di orientamento scolastico. Sono stati inoltre attivati percorsi di supporto per il personale con disabilità e realizzato un sondaggio anonimo ("Blind Survey") volto al miglioramento del clima aziendale. Il piano di welfare è stato ampliato con iniziative dedicate al work-life balance, alla mobilità sostenibile e al sostegno della genitorialità. Tra le attività di team building realizzate nel corso dell'anno si segnalano escursioni in montagna con guida alpina, iniziative che promuovono uno stile di vita sano in linea con il programma WHP – Workplace Health Promotion, nell'ambito del quale la Società è stata nuovamente riconosciuta da ASUFC per l'impegno nella promozione della salute nei luoghi di lavoro, oltre a favorire coesione e collaborazione tra i dipendenti.

In ambito governance, la società ha rinnovato le certificazioni in essere (11 certificazioni ISO) e rafforzato il proprio sistema di gestione integrato, oltre ad aggiornare il Modello Organizzativo 231, con audit periodici e attività formative dedicate anche presso i cantieri esteri.

Nel corso dell'esercizio, l'impegno della Società in ambito ESG ha inoltre ricevuto riconoscimenti a livello internazionale, tra cui il premio "Star of Sustainability" conferito a Copenhagen nell'ambito degli European Small and Mid-Cap Awards e il premio "Welcome. Working for Refugee Integration" di UNHCR Italia – Agenzia ONU per i Rifugiati, per le iniziative di inclusione e integrazione lavorativa.

Le azioni intraprese risultano coerenti con gli obiettivi della Valutazione di Impatto e con il piano Net Zero aziendale, contribuendo al raggiungimento di risultati concreti in termini di decarbonizzazione, innovazione tecnologica, benessere dei collaboratori e rafforzamento della governance.

Incertezza macroeconomica e geopolitica

La persistente incertezza geopolitica e regolatoria, causata dai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese hanno avuto un impatto significativo sulle condizioni macroeconomiche globali, alterando le normali dinamiche di mercato.

Con riferimento ai conflitti in corso Russia-Ucraina, Israele-Palestina e USA-Iran si conferma che non si sono registrate implicazioni dirette per il Gruppo, in quanto non ci sono rapporti commerciali nell'area né esposizioni di crediti verso soggetti della stessa. Inoltre, la Società non ha, nelle aree interessate dagli eventi bellici, alcuna attività in corso né potenziale e quindi si possono escludere impatti diretti di natura economica o finanziaria. Tuttavia, non è possibile escludere che i conflitti possano provocare impatti nei rapporti internazionali di fornitura che utilizzano i porti e gli stretti geograficamente vicini ai conflitti.

Occorre inoltre ricordare che il conflitto Russia-Ucraina nello specifico ha comportato per il Gruppo la mancata aggiudicazione di una gara e un aumento dei costi delle materie prime e dei costi energetici e non si esclude che ulteriori aumenti dei costi delle forniture possano derivare conseguentemente al conflitto tra USA e Iran.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei conflitti geopolitici mondiali per valutare i potenziali impatti e assicurare il pieno rispetto delle normative vigenti. In aggiunta, negli ultimi anni si è registrata una significativa volatilità dei prezzi delle materie prime, un'elevata inflazione, variazioni dei tassi di interesse e un aumento dei prezzi dell'energia, tutti fenomeni legati all'incertezza e alle tensioni geopolitiche, che hanno inciso in modo rilevante sull'attuale contesto economico.

Alcuni Paesi stanno valutando o hanno già introdotto restrizioni commerciali e nuovi o maggiorati dazi all'importazione, che potrebbero avere effetti negativi nel contesto economico, sia aumentando i costi di produzione e vendita, sia causando difficoltà o interruzioni nelle catene di fornitura. In risposta alle persistenti tensioni commerciali, nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 l'amministrazione statunitense ha introdotto o ha annunciato l'intenzione di introdurre nuovi dazi doganali su una gamma di prodotti europei. Tuttavia, le amministrazioni di Stati Uniti e Unione Europea hanno comunicato congiuntamente di aver raggiunto un accordo sui dazi, fissando un'aliquota di base del 15%. Il Gruppo ha condotto una valutazione basata sulle informazioni attualmente disponibili e ha considerato l'andamento delle commesse in portafoglio e le caratteristiche dei processi di approvvigionamento. Da tale analisi emerge che i potenziali effetti diretti derivanti dall'aumento dei dazi, ad oggi peraltro solo in parte prevedibili, sono da considerarsi non significativi, principalmente a causa della limitata entità dei flussi commerciali che ne sarebbero coinvolti.

Il Gruppo ICOP continua a monitorare l'evoluzione di questo quadro per valutare i potenziali impatti e, ove necessario, adottare misure di mitigazione adeguate. Vale la pena notare che il Gruppo ICOP nel 2025 ha espanso la propria presenza geografica all'estero, e specificatamente negli USA, tramite l'acquisizione di AGH, la quale si rifornisce prevalentemente sul territorio locale e ad oggi non intrattiene rapporti di natura commerciale con il resto del Gruppo ICOP.

10. Note alla situazione patrimoniale-finanziaria

10.1 Attività immateriali

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione della voce "Attività immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Software	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2024	15	575	35	334	10	346	1.315
Incrementi	-	28	64	52	-	-	144
Decrementi	-	-	-	-	-	(332)	(332)
Costo storico al 31 dicembre 2024	15	603	99	386	10	14	1.127
Incrementi	-	4.140	47	75	-	-	4.262
Decrementi	-	-	-	-	-	(14)	(14)
Costo storico al 31 dicembre 2025	15	4.743	146	461	10	-	5.375
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2024	(15)	(543)	(34)	(233)	-	(343)	(1.168)
Ammortamenti	-	(19)	(14)	(51)	-	(3)	(87)
Decrementi	-	-	-	-	-	332	332
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(15)	(562)	(48)	(284)	-	(14)	(923)
Ammortamenti	-	(431)	(22)	(58)	-	-	(511)
Decrementi	-	-	-	-	-	14	14
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	(15)	(993)	(70)	(342)	-	-	(1.420)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2024	-	32	1	101	10	3	147
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	-	41	51	102	10	-	204
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	-	3.750	76	119	10	-	3.955

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce pari a Euro 3.750 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 41 migliaia al 31 dicembre 2024), principalmente relativa ai marchi acquisiti dalla società I.CO.P. Construction (M) Sdn. Bhd., nonché a software e relative licenze d'uso.

Gli investimenti riferiti alla voce pari a Euro 4.140 migliaia si riferiscono all'acquisto del marchio I.CO.P in Malesia.

Costi di sviluppo

La voce pari a Euro 76 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 51 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente a costi di sviluppo di progetti sostenuti nell'esercizio dalla controllata Impresa Taverna S.p.A. e ammortizzati in quote costanti per la loro vita utile di due esercizi.

Software

La voce pari a Euro 119 migliaia (Euro 102 migliaia al 31 dicembre 2024) include principalmente i software di proprietà.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La voce pari a Euro 10 migliaia (Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce ai costi sostenuti per la realizzazione e sviluppo di progetti software e allo sviluppo di nuovi prodotti per i quali non risulta ancora avviato il processo di utilizzazione economica.

10.2 Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Attività per diritto d'uso

La voce attività per diritto d'uso si riferisce all'attività per diritto d'uso rilevata in conformità con le disposizioni dell'IFRS 16 e principalmente relativa a contratti di affitto degli immobili, di *leasing* di immobili e dei macchinari e contratti di noleggio di autovetture.

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per categoria di attività sottostante al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Automezzi	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2024	163	29.412	167	319	30.061
Incrementi	146	1.827	513	328	2.814
Decrementi	-	(1.245)	-	-	(1.245)
Costo storico al 31 dicembre 2024	309	29.994	680	647	31.630
Incrementi	430	-	302	460	1.192
Decrementi	(27)	(2.029)	(159)	(328)	(2.543)
Costo storico al 31 dicembre 2025	712	27.965	823	779	30.279
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2024	-	(24.144)	(153)	(313)	(24.610)
Ammortamenti	(61)	(1.758)	(241)	(104)	(2.164)
Decrementi	-	1.245	-	-	1.245
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(61)	(24.657)	(394)	(417)	(25.529)
Ammortamenti	(390)	(1.113)	(382)	(502)	(2.387)
Decrementi	21	1.102	159	328	1.610
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	(430)	(24.668)	(617)	(591)	(26.306)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2024	163	5.268	14	6	5.451
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	248	5.337	286	230	6.101
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	282	3.297	206	188	3.973

Al 31 dicembre 2025 e 2024 la Società non ha individuato indicatori di perdite di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Passività per leasing

La seguente tabella riepiloga il valore delle passività per *leasing* al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Passività per <i>leasing</i> non correnti	1.574	2.421	1.894
Passività per <i>leasing</i> correnti	1.270	1.756	1.167
Totale passività per <i>leasing</i>	2.844	4.177	3.061

La tabella che segue riporta i valori contrattuali non attualizzati delle passività per leasing della Società al 31 dicembre 2025, 2025 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Scadenza flussi di cassa attesi					Valore contrattuale	Valore contabile
	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni			
Al 31 dicembre 2025	1.376	889	777	-		3.042	2.844
Al 31 dicembre 2024	1.918	980	1.643	-		4.541	4.177
Al 1° gennaio 2024	1.258	973	1.038	-		3.269	3.061

Il tasso di attualizzazione è stato determinato, laddove non disponibile il tasso di interesse implicito, sulla base del tasso di finanziamento marginale della Società, ovvero il tasso che la Società dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. La Società ha deciso di applicare un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili, come per esempio i leasing con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile in un contesto economico simile. Qualora il tasso di interesse implicito nel contratto sia identificabile, è stato utilizzato tale tasso per la determinazione del valore attuale dei pagamenti del leasing.

Impatti rilevati a Conto economico

La seguente tabella riporta i costi rilevati all'interno del conto economico relativi ai contratti di affitto, noleggio e locazione in capo alla Società, che agisce principalmente in veste di locatario, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamenti per attività per diritto d'uso	2.387	2.164

Interessi passivi per leasing	179	151
Costi per godimento beni di terzi	16.496	8.003
- di cui:		
Costi per leasing a breve termine	16.321	7.818
Costi per leasing di attività di modesto valore	59	76
Costi per software	116	109

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono stati pagati complessivi Euro 2.785 migliaia di canoni di leasing (Euro 1.996 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), di cui Euro 2.606 migliaia (Euro 1.845 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024) a riduzione della passività finanziaria ed Euro 179 migliaia (Euro 151 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024) quale quota interessi, rilevata tra gli oneri finanziari.

10.3 Attività materiali

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione della voce "Attività materiali" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2024	8.056	64.708	11.229	271	42	2.566	86.872
Incrementi	1.481	6.917	1.315	1.625	-	571	11.909
Riclassifiche	-	43	10	(161)	-	108	-
Decrementi	-	(65)	(2)	-	-	-	(67)
Costo storico al 31 dicembre 2024	9.537	71.603	12.552	1.735	42	3.245	98.714
Incrementi	2.028	7.556	2.093	2.091	46	742	14.556
Riclassifiche	30	1.691	-	(1.721)	-	-	-
Decrementi	-	(162)	(7)	-	-	(37)	(206)
Costo storico al 31 dicembre 2025	11.595	80.688	14.638	2.105	88	3.950	113.064
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2024	(1.331)	(47.866)	(10.343)	-	-	(1.888)	(61.428)
Ammortamenti	(118)	(5.463)	(741)	-	(17)	(303)	(6.642)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(1.449)	(53.329)	(11.084)	-	(17)	(2.191)	(68.070)
Ammortamenti	(184)	(5.516)	(1.299)	-	(19)	(409)	(7.427)
Decrementi	-	162	7	-	-	37	206
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	(1.633)	(58.683)	(12.376)	-	(36)	(2.563)	(75.291)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2024	6.725	16.842	886	271	42	678	25.444
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	8.088	18.274	1.468	1.735	25	1.054	30.644
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	9.962	22.005	2.262	2.105	52	1.387	37.773

Terreni e fabbricati

La voce pari a Euro 9.962 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 8.088 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente a costi per la ristrutturazione dell'ex caserma Lesa a Basigliano, prossima nuova sede della Società.

Impianti e macchinari

La voce pari a Euro 22.005 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 18.274 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente a macchinari riguardanti i settori microtunnel e delle fondazioni speciali.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce pari a Euro 2.262 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.468 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente a strumenti, apparecchiature e dispositivi utilizzati per supportare le attività operative impiegate nei processi e nelle fasi di realizzazione delle opere.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce pari a Euro 2.105 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.735 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente ad una macchina microtunnel acquistata dalla Società.

Altri beni

La voce pari a Euro 1.387 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.054 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente ad autoveicoli.

10.4 Partecipazioni

Le partecipazioni sono pari ad Euro 161.048 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 14.426 migliaia ed Euro 12.866 migliaia al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024).

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione delle partecipazioni intervenuta nell'esercizio 2024 e 2025 nonché i relativi dati comparativi.

(In Euro migliaia)	Valore al 1° gennaio 2024	Variazione	Valore al 31 dicembre 2024	Variazione	Valore al 31 dicembre 2025
Partecipazioni in imprese controllate	2.148	1.270	3.418	146.510	149.928
Partecipazioni in imprese collegate	99	80	179	41	220
Partecipazioni in altre imprese	10.619	210	10.829	71	10.900
Totale partecipazioni	12.866	1.560	14.426	146.622	161.048

L'incremento avvenuto nel corso del 2025 del valore delle imprese controllate di Euro 146.622 migliaia deriva per Euro 61.136 migliaia al perfezionamento dell'acquisizione di Palingeo, e per Euro 85.343 migliaia alla costituzione di ICOP Subsoil, società di diritto americano.

In particolare, il costo dell'acquisizione di Palingeo è composto per Euro 60.820 migliaia dall'acquisizione del 100% delle azioni, così come dettagliato nella Nota 8 - "Acquisizioni" e per Euro 316 migliaia agli oneri accessori, costituiti principalmente da consulenze e spese legali.

Il costo della partecipazione in ICOP Subsoil include: i) per Euro 81.843 migliaia la conversione in conto capitale di un finanziamento intercompany di pari importo e ii) per Euro 3.500 migliaia il costo connesso all'obbligo di riacquisto della quota di partecipazione formalmente detenuta da Simest. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 10.14 – "Passività finanziarie (correnti e non correnti)". Si precisa che la ICOP Subsoil Inc., nel corso del 2025, ha acquistato la totalità del capitale sociale di AGH.

Partecipazioni in società controllate

Nelle seguenti tabelle è esposto il dettaglio di valore di carico e quota di pertinenza della Società in partecipazioni in società controllate rispettivamente al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2025				
	Città, se in Italia, o Stato estero	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
ICOP Subsoil Inc	Stati Uniti	USD	92.629	100%	85.342
Palingeo SpA	Carpenedolo (BS)	EUR	1.454	100%	61.136
Exin De Occidente Sacv	Messico	MXN	33.428	100%	1.478
Impresa Taverna Srl	San Giorgio di Nogaro (UD)	EUR	100	100%	1.387
ISP Construction SA	Svizzera	CHF	500	100%	339
ICOP Denmark aps	Danimarca	DKK	80	100%	67
Microlog srl	San Giorgio di Nogaro (UD)	EUR	100	50%	50
Pipe srl	Napoli	EUR	50	75%	38
ICOP Construction UK	United Kingdom	GBP	30	100%	36
ICT scarl	Basiliano (UD)	EUR	20	80%	16
I.D.B. Scarl	Basiliano (UD)	EUR	25	51%	13
Lucop sp zoo	Polonia	PLN	50	80%	9
Cortina scarl	Basiliano (UD)	EUR	10	65%	7
Alto Farnesina scarl	Basiliano (UD)	EUR	10	70%	7
ICOP Microtuneles mexico sacv	Messico	MXN	50	90%	2
ICOP El Salvador sadcv	El Salvador	USD	2	52%	1
ICOP Sweden ab	Svezia	SEK	50	100%	-
ICOP Consulting Canada	Canada	CAD	-	100%	-
Totale					149.928

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2024				
	Città, se in Italia, o Stato estero	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Exin De Occidente Sacv	Messico	MXN	33.428	100%	1.479
Impresa Taverna Srl	San Giorgio di Nogaro (UD)	EUR	100	95%	1.350

ISP Construction SA	Svizzera	CHF	500	100%	339
ICOP Denmark aps	Danimarca	DKK	80	100%	67
Microlog srl	San Giorgio di Nogaro (UD)	EUR	100	50%	50
Fipe srl	Napoli	EUR	50	75%	38
ICOP Construction UK	United Kingdom	GBP	30	100%	36
ICT scarl	Basiliano (UD)	EUR	20	80%	16
I.D.B. Scarl	Basiliano (UD)	EUR	25	51%	13
Lucop sp zoo	Polonia	PLN	50	80%	9
Alto Farnesina scarl	Basiliano (UD)	EUR	10	70%	7
Cortina scarl	Basiliano (UD)	EUR	10	65%	6
ICOP Sweden ab	Svezia	SEK	50	100%	5
ICOP Microtuneles mexico sacv	Messico	MXN	50	90%	2
ICOP El Salvador sadcv	El Salvador	USD	2	52%	1
ICOP Construction (SG) PTE SGD	Singapore	SGD	300	100%	-
ICOP Consulting Canada	Canada	CAD	-	100%	-
Totale					3.418

Al 1° gennaio 2024

(In Euro migliaia)	Città, se in Italia, o Stato estero	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Impresa Taverna Srl	San Giorgio di Nogaro (UD)	EUR	100	95%	1.350
ISP Construction SA	Svizzera	CHF	500	100%	339
ICOP Construction (SG) PTE SGD	Singapore	SGD	200	100%	200
ICOP Denmark aps	Danimarca	DKK	80	100%	67
Microlog srl	San Giorgio di Nogaro (UD)	EUR	100	50%	50
ICOP Construction UK	United Kingdom	GBP	30	100%	36
Fipe srl	Napoli	EUR	50	51%	26
ICT scarl	Basiliano (UD)	EUR	20	80%	16
I.D.B. Scarl	Basiliano (UD)	EUR	25	51%	13
ICOP.Denys scarl	Basiliano (UD)	EUR	20	67%	13
Gorizia scarl	Basiliano (UD)	EUR	20	50%	10
Lucop sp zoo	Polonia	PLN	50	80%	9
Alto Farnesina scarl	Basiliano (UD)	EUR	10	70%	7
ICOP Sweden ab	Svezia	SEK	50	100%	5
Exin De Occidente Sacv	Messico	MXN	50	90%	3
ICOP Microtuneles mexico sacv	Messico	MXN	50	90%	3
ICOP El Salvador sadcv	El Salvador	USD	2	52%	1
ICOP Consulting Canada	Canada	CAD	-	100%	-
Totale					2.148

La seguente tabella riporta i dati di risultato economico e patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 delle società controllate.

Denominazione	Valuta	Capitale sociale in valuta locale	Risultato di periodo in valuta locale	Patrimonio netto in valuta locale	Patrimonio netto in Euro	Note
ICOP Subsoil Inc	USD	92.629.457	1.326.339	93.955.796	79.962.380	A)
Palingeo SpA	EUR	1.453.921	2.222.610	49.149.545	49.149.545	B)
Exin De Occidente Sacv	MXN	33.428.000	(151.280)	40.655.145	1.925.142	C)
Impresa Taverna Srl	EUR	100.000	10.593.510	11.415.948	11.415.948	C)
ISP Construction SA	CHF	500.000	(3.559)	(284.212)	(305.145)	C)
ICOP Denmark aps	DKK	80.000	(423.651)	(4.246.595)	(568.570)	C)
Microlog srl	EUR	100.000	1.277.459	2.494.985	2.494.985	C)
Fipe srl	EUR	50.000	47.272	148.839	148.839	C)
ICOP Construction UK	GBP	30.000	-	30.000	34.380	C)
ICT scarl	EUR	20.000	-	20.000	20.000	C)
I.D.B. Scarl	EUR	25.000	-	25.000	25.000	C)
Lucop sp zoo	PLN	50.000	4.905	(1.219.773)	(288.977)	C)
Cortina scarl	EUR	10.000	-	10.000	10.000	C)
Alto Farnesina scarl	EUR	10.000	-	10.000	10.000	C)
ICOP Microtuneles mexico sacv	MXN	50.000	4.945.724	23.567.073	1.115.971	C)
ICOP El Salvador sadcv	USD	2.000	(4.383)	683.188	581.437	C)
ICOP Sweden ab	SEK	50.000	(7.493.519)	(30.577.046)	(2.825.583)	C)
ICOP Consulting Canada	CAD	100	(2.410)	(10.112)	(6.285)	C)

A) Risultato del periodo dal momento dell'acquisizione, comprensivo dei dati delle sue controllate

B) Risultato del periodo dal momento dell'acquisizione

C) Dati relativi al progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 in approvazione da parte dei relativi organi sociali.

La seguente tabella riporta i dati di risultato economico e patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 delle società controllate.

Denominazione	Valuta	Capitale sociale in valuta locale	Risultato di periodo in valuta locale	Patrimonio netto in valuta locale	Patrimonio netto in Euro	Note
Exin De Occidente Sacv	MXN	33.428.000	3.729.725	40.806.424	1.893.534	C)
Impresa Taverna Srl	EUR	100.000	126.639	822.440	822.440	C)

ISP Construction SA	CHF	500.000	(22.393)	(280.653)	(298.187)	C)
ICOP Denmark aps	DKK	80.000	79.820	(3.823.215)	(512.647)	C)
Microlog srl	EUR	100.000	1.189.980	1.217.525	1.217.525	C)
Pipe srl	EUR	50.000	23.264	101.562	101.562	C)
ICOP Construction UK	GBP	30.000	-	30.000	34.380	C)
ICT scarl	EUR	20.000	-	20.000	20.000	C)
I.D.B. Scarl	EUR	25.000	-	25.000	25.000	C)
Lucop sp zoo	PLN	50.000	32.826	(1.224.678)	(286.474)	C)
Alto Farnesina scarl	EUR	10.000	-	10.000	10.000	C)
Cortina scarl	EUR	10.000	-	10.000	10.000	C)
ICOP Sweden ab	SEK	50.000	(12.645.481)	(23.081.119)	(2.014.235)	C)
ICOP Microtuneles mexico sacv	MXN	50.000	21.414.433	18.621.348	864.084	C)
ICOP El Salvador sadcv	USD	2.000	(21.040)	695.542	671.632	C)
Icop Construction (SG) PTE SGD	SGD	300.000	5.455.392	17.205	12.147	C)
ICOP Consulting Canada	CAD	100	(7.802)	(7.702)	(5.152)	C)

C) Dati relativi al progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 in approvazione da parte dei relativi organi sociali.

In relazione alla partecipazione nella società controllata ISP Construction SA, per la quale il patrimonio netto contabile è inferiore al valore di iscrizione della partecipazione, si precisa il valore di carico della partecipazione è stato mantenuto in previsione di potenziali attività nel mercato svizzero.

In relazione alla partecipazione nella società controllata ICOP Denmark ApS, si precisa che quest'ultima riveste un ruolo centrale di coordinamento e presidio nell'intera area scandinava ed è pertanto considerata strategica per il Gruppo. Si ritiene di mantenere invariato il valore di iscrizione della partecipazione, in considerazione della redditività e delle prospettive di espansione del mercato di riferimento, nel quale la Società è attivamente impegnata nella presentazione di offerte nell'area nordica.

Partecipazioni in società collegate

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio di valore di carico e quota di pertinenza della Società in società collegate al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre				Al 1° gennaio 2024	
	2025		2024			
	Valore di carico	Quota	Valore di carico	Quota	Valore di carico	Quota
Sant'Anna SPV S.r.l.	-	57,03%	32	57,03%	-	-
Rimati S.c.a.r.l.	-	-	-	-	11	10,43%
Microtunnel Marzocco S.c.a.r.l.	-	-	9	44,00%	9	44,00%
Crescenza 3 S.c.a.r.l.	5	49,94%	5	49,94%	5	49,94%
Nicosia Strade S.c.a.r.l.	3	31,58%	3	31,58%	3	31,58%
Banchina Eritrea S.c.a.r.l.	7	35,00%	7	35,00%	7	35,00%
LG Concrete S.r.l.	157	30,00%	100	30,00%	60	30,00%
Nodo Catania S.c.a.r.l.	2	20,00%	2	20,00%	2	20,00%
Ottavia trionfale S.c.a.r.l.	2	23,04%	2	23,04%	2	23,04%
Acquemar S.c.a.r.l.	4	35,00%	4	35,00%	-	-
Albacina S.c.a.r.l.	2	20,00%	2	20,00%	-	-
Molo VII S.c.a.r.l.	4	40,00%	4	40,00%	-	-
Udine Stadium S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	2,00%
XAlbano Lavori S.c.a.r.l.	9	38,66%	9	38,66%	-	-
Tritone S.c.a.r.l.	19	38,71%	-	-	-	-
Ravano S.c.a.r.l.	3	34,00%	-	-	-	-
Mobilità4 S.c.a.r.l.	3	33,00%	-	-	-	-
Totale	220		179		99	

La seguente tabella riporta i dati di risultato economico e patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 delle principali società collegate:

Denominazione	Valuta	Capitale sociale in valuta locale	Risultato di periodo in valuta locale	Patrimonio netto in valuta locale	Patrimonio netto in Euro	Note
Sant'Anna SPV S.r.l.	EUR	100.000	(102.885)	(44.150)	(44.150)	A)
Crescenza 3 S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Nicosia Strade S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Banchina Eritrea S.c.a.r.l.	EUR	20.000	-	20.000	20.000	
LG Concrete S.r.l.	EUR	200.000	190.403	550.131	550.131	A)
Nodo Catania S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Ottaviatrimoniale S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Acquemar S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Albacina S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Molo VII S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Albano Lavori S.c.a.r.l.	EUR	20.000	-	20.000	20.000	
Tritone S.c.a.r.l.	EUR	50.000	-	50.000	50.000	
Ravano S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Mobilità4 S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	

A) Dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica al 31 dicembre 2025 predisposta ai fini del bilancio consolidato

La seguente tabella riporta i dati di risultato economico e patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 delle principali società collegate:

Denominazione	Valuta	Capitale sociale in valuta locale	Risultato di periodo in valuta locale	Patrimonio netto in valuta locale	Patrimonio netto in Euro	Note
Sant'Anna SPV S.r.l.	EUR	100.000	(44.070)	55.930	55.930	A)
Microtunnel Marzocco S.c.a.r.l.	EUR	20.000	-	20.000	20.000	
Crescenza 3 S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Nicosia Strade S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Banchina Eritrea S.c.a.r.l.	EUR	20.000	-	20.000	20.000	
LG Concrete S.r.l.	EUR	200.000	136.960	359.728	359.728	A)
Nodo Catania S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Ottaviatronicale S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Acquemar S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Albacina S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Molo VII S.c.a.r.l.	EUR	10.000	-	10.000	10.000	
Albano Lavori S.c.a.r.l.	EUR	20.000	-	20.000	20.000	

A) Dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica al 31 dicembre 2025 predisposta ai fini del bilancio consolidato

Partecipazioni in altre imprese

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese intervenuta nell'esercizio 2024 e 2025 nonché i relativi dati comparativi.

(In Euro migliaia)	Partecipazioni in altre imprese
Al 1° gennaio 2024	10.619
Valutazione al fair value con effetto a OCI	202
Incrementi	8
Al 31 dicembre 2024	10.829
Valutazione al fair value con effetto a OCI	70
Incrementi	1
Al 31 dicembre 2025	10.900

Le partecipazioni in altre imprese, valutate al fair value, includono principalmente l'investimento nella società HHLA PLT Italy S.r.l., il cui valore al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 è pari rispettivamente ad Euro 10.700 migliaia, Euro 10.630 migliaia ed Euro 10.428 migliaia.

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio di valore di carico e quota di pertinenza della Società in partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre				Al 1° gennaio 2024	
	2025		2024			
	Valore di carico	Quota	Valore di carico	Quota	Valore di carico	Quota
HHLA PLT Italy S.r.l.	10.700	11,17%	10.630	11,17%	10.428	11,17%
FVG Cinque S.c.a.r.l. in liquidazione	72	72,48%	72	72,48%	72	72,48%
Consorzio Stabile Eteria S.c.a.r.l.	50	9,09%	50	9,09%	50	9,09%
DICOP GMBH in liquidazione	25	100,00%	25	100,00%	25	100%
ICOGI S.c.a.r.l. in liquidazione	19	92,11%	19	92,11%	19	92,11%
Civita S.c.a.r.l. in liquidazione	18	100,00%	18	100,00%	10	50,00%
Banchina Mazzaro S.c.a.r.l. (*)	5	50,42%	5	50,42%	5	50,42%
Mariano S.c.a.r.l. in liquidazione	5	100,00%	5	100,00%	5	100,00%
Metrosalerno S.c.a.r.l.	1	11,02%	1	11,02%	1	11,02%
Monteromano Est	1	14,00%	1	14,00%	1	14,00%
Altre minori	4	-	3	-	3	-
Totale	10.900		10.829		10.619	

(*) La partecipazione in Banchina Mazzaro S.c.a.r.l., in accordo con gli EU-IFRS, è stata classificata nelle altre partecipazioni nonostante la quota di partecipazione pari al 50,42%.

10.5 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 1.321 migliaia (Euro 1.210 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 52 migliaia al 1° gennaio 2024), mentre le passività per imposte differite al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 0 migliaia (Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2024 ed Euro 0 migliaia al 1° gennaio 2024).

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate quando esiste un diritto legale a compensare attività e passività fiscali correnti e quando le imposte differite si riferiscono alla medesima giurisdizione fiscale. Le imposte

differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui il realizzo dei benefici fiscali attraverso il manifestarsi di futuri imponibili fiscali positivi sia ritenuto probabile.

Nell'esercizio sono state imputate imposte differite calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali.

Tali differenze sono originate prevalentemente da scostamenti tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Nei prospetti che seguono si riportano le variazioni intervenute nel corso degli esercizi 2025 e 2024 della differenza netta tra attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.

(In Euro migliaia)	Passività per leasing	Valutazione attività	Attività immateriali	Fondo svalutazione crediti	Perdite utilizzabili	Fondi per benefici ai dipendenti	Altre	Totale lordo	Compensazione	Totale
Al 1° gennaio 2024	1.067	14	431	431	496	122	207	2.768	(2.716)	52
Accantonamenti/riasci a conto economico	(516)	(5)	499	167	(496)	11	68	(272)		
Accantonamenti/riasci a patrimonio netto	437	20	-	-	-	(1)	-	456		
Al 31 dicembre 2024	988	29	930	598	-	132	275	2.952	(1.742)	1.210
Accantonamenti/riasci a conto economico	(753)	9	(259)	168	-	8	21	(806)		
Accantonamenti/riasci a patrimonio netto	755	(20)	-	-	-	(9)	-	726		
Al 31 dicembre 2025	990	18	671	766	-	131	296	2.872	(1.551)	1.321

(In Euro migliaia)	Attività per diritto d'uso	Valutazione attività	Margine infrannuali su commesse	Fondi per benefici ai dipendenti	Altre	Totale lordo	Compensazione	Totale
Al 1° gennaio 2024	1.520	45	883	61	207	2.716	(2.716)	-
Accantonamenti/riasci a conto economico	(604)	-	(883)	16	104	(1.367)		
Accantonamenti/riasci a patrimonio netto	437	(23)	-	(21)	-	393		
Al 31 dicembre 2024	1.353	22	-	56	311	1.742	(1.742)	-
Accantonamenti/riasci a conto economico	(924)	1	-	-	(63)	(986)		
Accantonamenti/riasci a patrimonio netto	755	40	-	-	-	795		
Al 31 dicembre 2025	1.184	63	-	56	248	1.551	(1.551)	-

Non risultano imposte anticipate che non siano state iscritte in bilancio al 31 dicembre 2025 a fronte di perdite pregresse non ancora utilizzate.

10.6 Attività finanziarie (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Attività finanziarie" al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Non corrente			
Finanziamenti attivi	3.793	3.286	3.128
Attività finanziarie per servizi in concessione	773	992	840
Titoli	626	663	642
Strumenti finanziari derivati attivi	160	-	104
Totale	5.352	4.941	4.714
Corrente			
Finanziamenti attivi verso società correlate	14.476	8.925	7.587
Attività finanziarie per servizi in concessione	377	377	377
Finanziamenti attivi	99	3.288	2.496
Depositi cauzionali	145	119	107
Totale	15.097	12.709	10.567
Totale attività finanziarie	20.449	17.650	15.281

I finanziamenti attivi fanno riferimento principalmente a un finanziamento concesso alla società I.CO.P. Construction (M) Sdn. Bhd., società di diritto malese in precedenza controllata dalla Società. Il credito finanziario è stato integralmente estinto nel corso dell'esercizio 2025.

Le attività finanziarie per servizi in concessione fanno riferimento all'attività finanziaria generata dalla concessione relativa alla costruzione e gestione di un'infrastruttura nel porto di Trieste, contabilizzata secondo il modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12. L'importo dell'attività iscritta rispecchia il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, determinati secondo i termini contrattuali della concessione.

I titoli fanno riferimento alle quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Fondo Housing Sociale FVG" iscritto al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati fanno riferimento ad un contratto sottoscritto dal Gruppo per un derivato di copertura sul tasso di interesse di un finanziamento. Il valore nozionale coperto dallo strumento era Euro 3.437 migliaia. Lo strumento aveva come data scadenza il 31 dicembre 2024. Al 31 dicembre 2025 la voce fa riferimento a nuovi strumenti finanziari derivati sottoscritti con scadenze a lungo termine, a copertura del tasso di interesse e il cui nozionale era complessivamente pari a Euro 55.723 migliaia.

I finanziamenti attivi verso società correlate si riferiscono a finanziamenti a società consortili funzionali all'operatività di tali organizzazioni per lo più costituite per l'acquisizione e l'esecuzione di particolari commesse. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 12 - "Rapporti con parti correlate".

10.7 Crediti commerciali (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Non corrente			
Crediti verso terzi	8	8	15
Totale	8	8	15
Corrente			
Crediti commerciali verso società correlate	77.423	57.952	13.323
Crediti verso terzi	62.712	46.598	40.036
Fondo svalutazioni crediti	(4.147)	(3.411)	(2.814)
Totale	135.988	101.139	50.545
Totale crediti commerciali	135.996	101.147	50.560

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi svalutazione, approssimi il loro *fair value*.

Per maggiori dettagli in relazione ai crediti commerciali verso società correlate si rimanda alla Nota 12 - "Rapporti con parti correlate".

La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Fondo svalutazione crediti
Al 1° gennaio 2024	2.814
Accantonamento del periodo	935
Utilizzi e rilasci del periodo	(338)
Al 31 dicembre 2024	3.411
Accantonamenti netti	747
Utilizzi e rilasci del periodo	(11)
Al 31 dicembre 2025	4.147

10.8 Altri crediti e attività (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri crediti e attività" al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Non corrente			
Altri crediti tributari	1.798	3.434	1.853
Ratei e risconti attivi	1.177	424	-
Totale	2.975	3.858	1.853
Corrente			
Crediti per IVA	10.494	3.742	695
Acconti e anticipi	2.853	538	506
Altri crediti tributari	2.243	2.459	144
Ratei e risconti attivi	1.508	1.136	1.293
Crediti verso dipendenti	463	319	196
Crediti verso istituti di previdenza	6	7	87
Crediti tributari	1	20	240
Altre attività correnti	1.120	1.450	2.240
Totale	18.688	9.671	5.401
Totale altri crediti e attività	21.663	13.529	7.254

L'incremento degli Altri crediti e attività correnti è principalmente riconducibile all'incremento dei crediti per IVA, il quale riflette il significativo ampliamento del volume di acquisti e investimenti effettuati nel periodo, che ha generato un'eccedenza d'imposta recuperabile maggiore rispetto agli esercizi precedenti.

Gli altri crediti tributari fanno riferimento principalmente a crediti d'imposta fruibili derivanti da investimenti in beni strumentali e crediti nell'ambito del superbonus 110%.

I ratei e risconti attivi fanno riferimento a risconti attivi su oneri per fidejussioni, finanziari e assicurativi.

10.9 Rimanenze

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.395	3.115	2.917
Prodotti finiti e merci	-	-	73
Totale rimanenze	4.395	3.115	2.990

Le rimanenze includono principalmente materiale d'opera e di consumo presso il centro operativo di Basiliano e materiali in giacenza presso cantieri.

10.10 Attività e passività derivanti da contratti con i clienti

I valori delle "Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti" sono evidenziati nella tabella seguente.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Attività derivanti da contratti con i clienti	40.950	22.938	19.401
Passività derivanti da contratti con i clienti	38.632	40.904	22.731

La seguente tabella espone il dettaglio della voce "Attività derivanti da contratti con i clienti"

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Lavori progressivi	293.892	204.610	164.516
Anticipazioni contrattuali	(10.593)	(6.278)	(1.833)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(242.349)	(175.394)	(143.282)
Totale attività derivanti da contratti con i clienti	40.950	22.938	19.401

Le Attività derivanti da contratti con i clienti pari a Euro 40.950 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 22.938 migliaia al 31 dicembre 2024) riflette principalmente la crescita dei volumi produttivi. L'evoluzione della voce è in linea con l'avanzamento dei principali progetti in corso, tra cui le attività di microtunneling per Acquedotto Marcio a Roma, per TenneT in Germania, per la Linea 18 del Grand Paris Express a Parigi, per la metro di Amburgo e per le opere presso il Porto di Trieste.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce per area geografica:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Italia	40.361	21.960	18.773
Estero	589	978	628
Totale	40.950	22.938	19.401

La seguente tabella espone il dettaglio della voce "Passività derivanti da contratti con i clienti"

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	152.564	61.752	30.803
Anticipazioni contrattuali	52.767	64.201	28.239
Lavori progressivi	(166.699)	(85.049)	(36.311)
Totale passività derivanti da contratti con i clienti	38.632	40.904	22.731

La voce pari a Euro 38.632 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 40.904 migliaia al 31 dicembre 2024) riflette principalmente la presenza di anticipazioni contrattuali legate a nuove aggiudicazioni di commesse, in particolare nei progetti infrastrutturali e fondazionali sviluppati in Europa. Il complessivo decremento della voce è principalmente riconducibile al progressivo assorbimento delle anticipazioni contrattuali, connesso agli avanzamenti maturati nel corso dell'esercizio per alcune iniziative pluriennali. Nel complesso, la dinamica della posta risulta coerente con gli schemi contrattuali tipici delle commesse ad alto contenuto tecnico.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce per area geografica:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Italia	34.525	39.007	22.728
Esteri	4.107	1.897	3
Totale	38.632	40.904	22.731

10.11 Crediti e debiti per imposte correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti per imposte correnti" al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Crediti tributari su reddito estere	1.745	2.113	737
Crediti per IRES	-	-	748
Crediti per IRAP	-	-	173
Totale	1.745	2.113	1.658

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti per imposte correnti" al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Debiti per IRES	331	4.473	-
Debiti per IRAP	341	1.091	-
Totale	672	5.564	-

10.12 Disponibilità liquide

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Conti correnti e depositi bancari	65.462	67.063	40.440
Denaro in cassa	6	6	3
Totale	65.468	67.069	40.443

I depositi bancari sono costituiti da liquidità a vista sui conti correnti bancari. Le disponibilità liquide di cassa comprendono esclusivamente consistenze fisiche di contante. Non vi sono restrizioni o vincoli sulle disponibilità liquide.

Si rimanda allo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel corso degli esercizi in esame.

10.13 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 138.512 migliaia. L'incremento registrato nell'esercizio 2025 è principalmente riconducibile agli effetti dell'acquisizione di Palingeo S.p.A.. In particolare, n. 2.736.000 azioni di Palingeo S.p.A. sono state conferite dal precedente azionista di maggioranza di Palingeo, F.L.S. Holding S.r.l. tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di ICOP S.p.A. pari a n. 1.728.000 nuove azioni ordinarie ICOP per un controvalore complessivo pari a circa Euro 31.795 migliaia. Tale controvalore è stato determinato utilizzando come valore dell'azione ICOP il prezzo di borsa alla data di emissione (4 settembre 2025) pari a Euro 18,40.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 90.528 migliaia. L'incremento registrato nell'esercizio 2024 è principalmente riconducibile all'aumento di capitale realizzato in occasione della quotazione della Società sul mercato Euronext Growth Milan.

Le azioni emesse sono interamente versate e non presentano valore nominale.

Le movimentazioni del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 sono illustrate nell'apposito "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto", mentre il "Prospetto di conto economico complessivo" riporta le altre componenti del conto economico complessivo di periodo al netto degli effetti fiscali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono stati distribuiti dividendi per Euro 2.104 migliaia (Euro 1.333 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024). Si segnala inoltre che in data 20 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha proposto la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,14 per ciascuna azione in circolazione, per un ammontare complessivo di Euro 4.449 migliaia. Tale proposta è stata formulata successivamente alla chiusura dell'esercizio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del presente bilancio.

Capitale sociale

Di seguito si riepiloga la composizione del capitale sociale della Società al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Azioni ordinarie	31.778	27.634	25.000
Price Adjustment Shares	-	2.416	-
Totale	31.778	30.050	25.000

Le Price Adjustment Shares (PAS) sono azioni speciali con diritto di voto e dividendo, non trasferibili fino alla conversione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, le PAS sono state interamente convertite in azioni ordinarie, per effetto del raggiungimento degli obiettivi di EBITDA 2024.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a Euro 2.433 migliaia al 31 dicembre 2025 ed Euro 1.624 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 39.535 migliaia al 31 dicembre 2025, Euro 24.847 migliaia al 31 dicembre 2024 ed Euro 0 migliaia al 1° gennaio 2024.

Riserva di conto economico complessivo

La riserva di conto economico complessivo, pari a negativi Euro 366 migliaia, negativi Euro 640 migliaia e negativi Euro 565 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 include:

- la riserve di traduzione da conversione dei bilanci in valuta estera
- la riserva di copertura dei flussi finanziari attesi
- la riserva di valutazione al fair value through OCI delle partecipazioni in altre imprese
- la riserva di attualizzazione per i piani a benefici definiti.

Altre riserve

Le altre riserve, pari a Euro 23.154 migliaia, Euro 7.824 migliaia e Euro 8.032 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 includono principalmente:

- la riserva originatasi a seguito dell'aumento di capitale a fronte dell'acquisizione di Palingeo pari a Euro 15.379 migliaia al 31 dicembre 2025;
- la riserva da prima adozione degli EU-IFRS pari a Euro 2.476 migliaia al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024;
- la riserva straordinaria pari a Euro 4.412 migliaia al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

Si segnala che nel 2024 e nel 2025, sono stati accantonati rispettivamente Euro 232 migliaia e Euro 374 migliaia nelle Altre riserve per il Performance Share Plan 2024 (di seguito il "PSP 2024" o il "Piano"). Nel corso del 2025 sono state esercitate 94.400 opzioni, portando a una riclassifica di Euro 518 migliaia dalle Altre riserve agli Utili portati a nuovo. Inoltre, grazie all'incasso del prezzo di esercizio nel 2025, le Altre riserve hanno registrato un aumento di Euro 94 migliaia.

Di seguito viene riportata la possibilità di utilizzazione delle riserve:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2025	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	31.778	B	31.728
Riserva legale	2.433	AB	2.433
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	39.535	ABC	39.535
Utili (perdite) portati a nuovo	24.427	ABC	24.427
Riserva di conto economico complessivo	(365)		
Altre riserve	23.154	ABC	5.558

A= Aumento di capitale | B= Copertura perdite | C= Distribuzione soci

Si segnala che negli ultimi tre esercizi non è stata utilizzata alcuna riserva.

10.14 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Passività finanziarie non correnti			
Debiti verso banche	94.007	28.844	31.374
Obbligazione Banca Sella	-	1.107	3.309
Strumenti finanziari derivati passivi	-	83	-
Debiti verso altri finanziatori	3.088	-	-
Totale passività finanziarie non correnti	97.095	30.034	34.683
Passività finanziarie correnti			
Debiti verso banche	66.920	21.543	22.197
Passività per corrispettivi differiti	18.301	-	-
Obbligazione Banca Sella	-	2.202	3.297
Debiti verso altri finanziatori	16	-	-
Totale passività finanziarie correnti	85.237	23.745	25.494
Totale passività finanziarie	182.332	53.779	60.177

Debiti verso banche

Nella tabella che segue, è riportato il dettaglio dei debiti verso banche.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre				Al 1° gennaio 2024	
	2025		2024		Non corrente	Corrente
	Non corrente	Corrente	Non corrente	Corrente		
Mutuo BPM 2	-	-	6.875	2.500	-	-
Anticipi	-	38.295	-	8.282	-	7.069
Mutuo Iccrea 2	-	-	3.750	1.249	5.000	-
Mutuo in pool agosto 2024	-	-	5.000	-	-	-
Mutuo Mediocredito 2	1.684	525	2.209	547	2.754	563
Mutuo Credifriuli	-	-	2.125	500	2.624	375
Mutuo Fucino	-	-	2.143	357	-	-
Mutuo in pool gennaio 2021	-	-	1.125	1.125	2.249	1.406
Mutuo PrimaCassa	-	-	1.035	1.017	2.052	1.000
Mutuo Cividale 2	-	-	823	1.081	1.904	1.062
Mutuo MCC 3	-	-	1.167	667	1.833	667
Mutuo Banca Popolare dell'Alto Adige	-	-	1.135	385	1.519	364
Mutuo Banca 360	-	-	-	1.506	-	-
Mutuo Valsabbina	-	-	1.000	333	-	-
Mutuo Mediocredito 3	-	244	244	502	747	515
Mutuo Cividale	-	-	244	361	605	354
Mutuo MCC 1	-	-	-	351	351	691
Mutuo Iccrea e Mediocredito	-	-	-	262	262	1.702
Mutuo Credem 2	-	-	-	255	255	252
Mutuo BCC Financing	-	-	-	92	92	175
Mutuo Banca Etica	-	-	33	46	77	42
Mutuo MCC 2	-	-	-	78	78	390
Mutuo Banca Ter	-	-	-	-	-	81
Mutuo Intesa Sanpaolo	-	-	-	-	2.188	1.250
Mutuo Banca Ter 2	-	-	-	-	2.188	1.563
Mutuo CDP	-	-	-	-	2.500	1.250

Mutuo Credem 1	-	-	-	-	-	131
Mutuo BPM 1	-	-	-	-	2.188	1.250
Mutuo Intesa Sanpaolo 2025	-	2.517	-	-	-	-
Mutuo Crédit Agricole 2025	-	1.342	-	-	-	-
Mutuo Banca di Udine 2025	1.693	807	-	-	-	-
Mutuo Facility 2025	88.405	12.104	-	-	-	-
Mutuo BCC Financing	607	-	-	-	-	-
Mutuo Monte dei Paschi di Siena 2025 2	-	10.000	-	-	-	-
Mutuo Cividale 2025	2.975	1.626	-	-	-	-
Carte di credito	-	109	-	92	-	88
Costo ammortizzato	(1.357)	(649)	(64)	(45)	(92)	(43)
Totale	94.007	66.920	28.844	21.543	31.374	22.197

Al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 il *fair value* dei debiti verso banche approssima il relativo valore di iscrizione al costo ammortizzato.

Di seguito vengono descritte le principali informazioni dei debiti verso banche relativi al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

Mutuo BCC Financing

Nel corso del 2013 ICOP ha stipulato con BCC Financing un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 giugno 2025. Il contratto prevede n. 22 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 4%, con l'applicazione di un *floor* minimo pari al 4,8%.

Mutuo Banca Etica

In data 29 settembre 2016 ICOP ha stipulato con Banca Etica un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 380 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 29 settembre 2026. Il contratto prevede n. 120 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal dall'inizio del contratto sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 3,9%. Il finanziamento è stato rimborsato al 31 dicembre 2025.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Mediocredito 3

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ICOP ha stipulato con Mediocredito un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 4.220 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 1° gennaio 2026. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (fino al 17 aprile 2021) e successivamente n. 16 rate trimestrale posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal dall'inizio del contratto sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'80% dell'Euribor a 6 mesi, con un tasso di interesse minimo pari al 0,85%. Il tasso è agevolato tramite concessione da parte del fondo di rotazione per iniziative economiche.

Mutuo Banca Ter

In data 28 dicembre 2018 ICOP ha stipulato con Banca Ter un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 2 gennaio 2024. Il contratto prevede n. 20 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,5%.

Mutuo Mediocredito 2

In data 30 gennaio 2019 ICOP ha stipulato con Mediocredito un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.775 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 1° gennaio 2030. Il contratto prevede n. 20 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal dall'inizio del contratto sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'80% dell'Euribor a 6 mesi, con un tasso di interesse minimo pari al 0,85%. Il tasso è agevolato tramite concessione da parte del fondo di rotazione per iniziative economiche.

Mutuo Credem 1

In data 29 maggio 2020 ICOP ha stipulato con Credem un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 aprile 2024. Il contratto prevede n. 8 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 2,25%.

Mutuo BPM 1

In data 9 novembre 2020 ICOP ha stipulato con BPM un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2029. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 10 novembre 2021 al 30 settembre 2022) e successivamente n. 16 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° ottobre 2022 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,4%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Intesa Sanpaolo

In data 17 novembre 2020 ICOP ha stipulato con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2026. Il contratto prevede n. 8 rate trimestrali di preammortamento e successivamente n. 16 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento. Il tasso di interesse è fisso e corrisponde a 1,135%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Banca Ter 2

In data 30 dicembre 2020 ICOP ha stipulato con Banca Ter un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2028. Il contratto prevede n. 8 rate trimestrali di preammortamento e successivamente n. 24 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° ottobre 2022 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,45%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo in pool gennaio 2021

In data 27 gennaio 2021 ICOP ha stipulato con un pool di banche finanziatrici un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 4.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2026. Il contratto prevede n. 8 rate trimestrali di preammortamento (dal 31 marzo 2021 fino al 31 dicembre 2022) e successivamente n. 16 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è fisso e corrisponde all'1,5%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Iccrea e Mediocredito

In data 3 marzo 2021 ICOP ha stipulato con Mediocredito e Iccrea un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 28 febbraio 2025. Il contratto prevede n. 6 rate mensili di preammortamento e successivamente n. 42 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° settembre 2021 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è

variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,25%.

Mutuo CDP

In data 9 marzo 2021 ICOP ha stipulato con CDP un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2026. Il contratto prevede n. 7 rate trimestrali di preammortamento e successivamente n. 12 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,83%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Il contratto relativo al finanziamento definisce quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, a tutte le date di bilancio, di:

- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA proforma, come definito contrattualmente, di 3,0;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto di 2,00.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Prima Cassa

In data 29 luglio 2021 ICOP ha stipulato con PrimaCassa Credito Cooperativo un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 29 luglio 2026. Il contratto prevede una rata di preammortamento (dal 29 luglio 2021 al 31 dicembre 2021) e successivamente n. 10 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dall'inizio del contratto sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è fisso e corrisponde all'1,75%.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Cividale

In data 13 settembre 2021 ICOP ha stipulato con Banca di Cividale un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.250 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 agosto 2026. Il contratto prevede n. 18 rate mensili di preammortamento (dal 30 settembre 2021 al 28 febbraio 2023) e successivamente n. 42 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° marzo 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,75%.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Cividale 2

In data 19 ottobre 2021 ICOP ha stipulato con Banca di Cividale un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 3.750 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2026. Il contratto prevede n. 18 rate mensili di preammortamento (dal 31 ottobre 2021 al 31 marzo 2023) e successivamente n. 42 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° aprile 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,75%.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Credem 2

In data 22 novembre 2021 ICOP ha stipulato con Credem un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 22 novembre 2025. Il contratto prevede n. 16 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento. Il tasso di interesse è fisso e corrisponde a 1,25%.

Mutuo MCC 1

In data 23 febbraio 2022 ICOP ha stipulato con Mediocredito un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.720 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 4 aprile 2025. Il contratto prevede n. 2 rate semestrali di preammortamento (dal 5 aprile 2022 al 4 ottobre 2022) e successivamente n. 10 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,9%.

Mutuo MCC 2

In data 23 febbraio 2022 ICOP ha stipulato con Mediocredito un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 780 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 marzo 2025. Il contratto prevede n. 2 rate di preammortamento (dal 24 febbraio 2022 al 30 settembre 2022) e successivamente n. 10 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 31 dicembre 2022 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,9%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Mutuo Iccrea 2

In data 18 gennaio 2023 ICOP ha stipulato con Iccrea un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2028. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 20 gennaio 2023 al 31 dicembre 2024) e successivamente n. 16 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è fisso per il periodo di preammortamento, pari al 4,13% e variabile per il periodo di ammortamento, pari all'Euribor a 12 mesi maggiorato di uno spread dello 1,80%.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Credifriuli

In data 15 giugno 2023 ICOP ha stipulato con Credifriuli un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 3.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 marzo 2030. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 16 giugno 2023 al 31 marzo 2024) e successivamente n. 24 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° aprile 2024 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,50%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Banca Popolare dell'Alto Adige

In data 8 agosto 2023 ICOP ha stipulato con Banca Popolare dell'Alto Adige un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 2.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 8 agosto 2028. Il contratto prevede n. 3 rate di preammortamento (dal 5 aprile 2022 al 4 ottobre 2022) e successivamente n. 10 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2023 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,75%.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo MCC 3

In data 14 dicembre 2023 ICOP ha stipulato con Mediocredito un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 2.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2027. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 15 dicembre 2023 al 31 dicembre 2023) e successivamente n. 15 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2024 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 12 mesi maggiorato di uno spread dello 1,70%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Valsabbina

In data 11 gennaio 2024 ICOP ha stipulato con Valsabbina un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2028. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 12 gennaio 2024 al 30 giugno 2024) e successivamente n. 18 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° luglio 2024 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 2%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Fucino

In data 17 gennaio 2024 ICOP ha stipulato con Fucino un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 2.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2028. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 18 gennaio 2024 al 30 giugno 2025) e successivamente n. 14 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° luglio 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 2%.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo BPM 2

In data 7 agosto 2024 ICOP ha stipulato con BPM un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 10.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2028. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 8 agosto 2024 al 30 settembre 2024) e successivamente n. 16 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° ottobre 2024 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,15%.

Il contratto definisce quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, del rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, come definiti contrattualmente, non superiore a 2,5 alla data di ogni relazione finanziaria durante la durata del presente contratto.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo in pool agosto 2024

In data 8 agosto 2024 ICOP ha stipulato con un *pool* di banche finanziatrici un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 giugno 2027. Il contratto prevede un periodo di preammortamento (dal 9 agosto 2024 fino al 31 dicembre 2025) e successivamente n. 6 rate trimestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,95%.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del mutuo.

Mutuo Banca 360

In data 20 settembre 2024 ICOP ha stipulato con Banca 360 un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 2.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 20 settembre 2025. Il contratto prevede n. 12 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento. Il tasso di

interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,15%.

Di seguito vengono descritti le principali informazioni relative debiti verso banche sottoscritti nel corso del 2025:

Mutuo Intesa Sanpaolo 2025

In data 24 giugno 2025 ICOP ha stipulato con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 24 giugno 2026. Il contratto prevede n. 12 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor 360 a 1 mese maggiorato di uno spread dello 0,75%.

Mutuo Monte dei Paschi di Siena 2025

In data 26 giugno 2025 ICOP ha stipulato con Monte dei Paschi di Siena un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 8.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2025. Il contratto prevede n.6 rate mensili. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dello 0,75%.

Mutuo Crédit Agricole 2025

In data 25 giugno 2025 ICOP ha stipulato con Crédit Agricole un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 2.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 25 dicembre 2026. Il contratto prevede n.3 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,58%.

Mutuo Cividale 2025

In data 10 settembre 2025 ICOP ha stipulato con Cividale un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 5.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2028. Il contratto prevede una rata di preammortamento e n.36 rate mensili posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento dal 31 ottobre 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,3%.

Il contratto relativo al contratto di finanziamento definisce quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA di 3,00;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto di 2,00.

Il rispetto del vincolo finanziario verrà calcolato ad ogni data di chiusura del Bilancio Consolidato, fino alla scadenza del contratto di finanziamento.

Le previsioni economico finanziarie al 31 dicembre 2026 evidenziano il rispetto del parametro finanziario.

Mutuo Facility 2025

In data 24 marzo 2025 ICOP ha sottoscritto con un pool di banche un contratto di finanziamento per un valore totale di Euro 105.000 migliaia. Il contratto di finanziamento è diviso in due linee:

- Facility A: Euro 65.000 migliaia;
- Facility B: Euro 40.000 migliaia.

La prima linea di credito è stata usata esclusivamente per finanziare l'acquisizione di AGH. La scadenza è il 31 dicembre 2030. Il contratto prevede n.2 rate di preammortamento e n.10 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento dal 1° luglio 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari al:

- 2,75% se il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA proforma, come descritto contrattualmente, è maggiore o uguale a 2,25
- 2,5% se il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA proforma, come descritto contrattualmente, è compreso tra 1,75 e 2,25
- 2,25% se il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA proforma, come descritto contrattualmente, è

compreso tra 1,25 e 1,75

- 2,00% se il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA proforma, come descritto contrattualmente, è minore di 2,00.

Il tasso del vincolo finanziario verrà calcolato ad ogni data di chiusura del Bilancio Consolidato, fino alla scadenza del contratto di finanziamento.

La seconda linea di credito è stata usata per finanziare il debito esistente. La scadenza è il 31 dicembre 2029. Il contratto prevede una rata di preammortamento e n.9 rate semestrali posticipate di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento dal 1° luglio 2025 sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 1,5%.

Il contratto relativo al finanziamento definisce quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA proforma, come definito contrattualmente, di 2,75;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto di 1,35 per il bilancio al 31 dicembre 2025 e di 1,25 per tutte le date di chiusura del bilancio.

Il rispetto del vincolo finanziario verrà calcolato ad ogni data di chiusura del Bilancio Consolidato, fino alla scadenza del contratto di finanziamento.

Le previsioni economico finanziarie al 31 dicembre 2026 evidenziano il rispetto del parametro finanziario.

L'accordo prevede, tra le altre commissioni, una "commitment fee", che matura trimestralmente, è pagabile l'ultimo giorno di ciascun periodo di tre mesi ed è calcolata sul capitale non ancora richiesto ed erogato della Facility B per tutta la durata del periodo di disponibilità, secondo le seguenti aliquote:

- 15% del Margin della Facility B fino al primo mese dalla Closing Date;
- 30% del Margin della Facility B per i periodi successivi.

Mutuo Monte dei Paschi di Siena 2025 2

In data 11 dicembre 2025 ICOP ha stipulato con Monte dei Paschi di Siena un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 10.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 dicembre 2026. Il contratto prevede n.12 rate mensili di cui: n.3 rate di preammortamento pagate rispettivamente il 31 gennaio 2026, 28 febbraio 2026 e 31 marzo 2026 e n.9 rate di ammortamento della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 1 mese 360 maggiorato di uno spread dello 0,85%.

Mutuo BCC Financing

In data 27 ottobre 2025 ICOP S.p.A. ha stipulato con BCC Iccrea un contratto di finanziamento dell'importo complessivo pari a Euro 5.300 migliaia, finalizzato alla realizzazione della nuova sede della Società.

Il finanziamento prevede rimborso di quote di preammortamento fino al 1° luglio 2026, inoltre è previsto un piano di ammortamento composto da n. 30 rate semestrali di rimborso della quota capitale, oltre agli interessi maturati nel relativo periodo, con scadenza finale fissata al 1° luglio 2041. Il tasso di interesse applicato è variabile ed è pari all'Euribor 6 mesi + 0,91%.

L'erogazione avviene sulla base della rendicontazione dei costi sostenuti per la costruzione della nuova sede, presentata dalla Società alla banca finanziatrice. Alla data di bilancio, risultano rendicontati costi per Euro 607 migliaia, per i quali la Società ha già ricevuto la corrispondente erogazione.

Mutuo Banca di Udine 2025

In data 11 dicembre 2025 ICOP ha stipulato con Banca di Udine un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 2.500 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 5 novembre 2028. Il contratto prevede n.12 rate trimestrali di rimborso della quota capitale del finanziamento più l'interesse maturato nel periodo di riferimento sino alla data di scadenza. Il tasso di interesse è variabile e corrisponde all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dello 0,95%.

Anticipi

La voce Anticipi si riferisce ad anticipi bancari che le banche concedono alla Società a fronte della presentazione di crediti commerciali, tipicamente fatture o portafoglio effetti.

Carte di credito

La voce Carte di credito si riferisce ai debiti verso istituti finanziari dovuti per l'utilizzo di carte di credito aziendali.

Costo ammortizzato

La voce Costo ammortizzato si riferisce all'effetto della valutazione al costo ammortizzato dei debiti verso banche precedentemente descritti.

Debiti per corrispettivi di Acquisizione Palingeo

I debiti per corrispettivi di Acquisizione Palingeo si riferiscono al debito per OPA, come descritto in Nota - 8 "Acquisizioni".

Obbligazioni Banca Sella

In data 31 luglio 2020, ICOP ha emesso un prestito obbligazionario, riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale di complessivi Euro 10.000 migliaia (di seguito il "**Prestito Obbligazionario**"). Il Prestito Obbligazionario, collocato con un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, prevede interessi pagati mediante cedole semestrali posticipate aventi scadenza il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno, a partire dal 31 dicembre 2020 ad un tasso fisso del 4.95%.

Il Prestito Obbligazionario prevede il rimborso del valore nominale del debito mediante il pagamento di rate semestrali pari a Euro 1.111 migliaia a partire dal 30 giugno 2022.

Si segnala inoltre che le risorse ottenute mediante l'emissione del Prestito Obbligazionario sono state utilizzate per sostenere lo sviluppo nei settori di attività in cui la Società opera, nonché il parziale rifinanziamento dei debiti finanziari esistenti alla data di emissione del Prestito Obbligazionario.

Il contratto relativo al Prestito Obbligazionario definisce quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA di 3,00 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto e PN pari a 2,00 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024.

Nel caso in cui la Società non rispetti uno o più parametri finanziari, il tasso di interesse sulle obbligazioni aumenta di 0,50% (50 basis points), passando dal 4,95% al 5,45% per il periodo di interesse successivo al mancato rispetto. Il tasso torna al 4,95% se, alla successiva verifica annuale, i parametri sono nuovamente rispettati.

Se il mancato rispetto dei parametri finanziari si verifica per due esercizi consecutivi e supera il 25% dei limiti previsti, può scattare la facoltà di rimborso anticipato obbligatorio da parte degli obbligazionisti.

Si segnala che in data 30 aprile 2025 la Società si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario prevista dal regolamento del Prestito Obbligazionario. Al 30 giugno 2025 la Società ha provveduto a rimborsare Euro 3.337 migliaia di quota capitale, oltre agli interessi maturati fino al 30 giugno 2025.

Debiti verso altri finanziatori

Finanziamento SIMEST / Fondo 394

In data 24 giugno 2025 la Società ha sottoscritto con SIMEST S.p.A., anche in qualità di gestore del Fondo 394, un'operazione finalizzata al supporto dell'acquisizione della statunitense AGH, tramite ICOP Subsoil Inc., articolata in una componente formalmente di investimento al capitale di ICOP Subsoil Inc. (componente di equity) pari a Euro 3,5 milioni e in una componente di debito finanziario pari a Euro 6,5 milioni (componente di debito) in capo a ICOP Subsoil Inc..

La componente di equity, fornita tramite due investimenti distinti (SIMEST e Fondo 394), ancorché qualificata contrattualmente come contribuzione al capitale sociale di ICOP Subsoil tramite aumento di capitale (circa il 4% del capitale post-aumento), prevede obblighi di riacquisto a prezzo predeterminato a scadenza (31 maggio 2030) oltre che per mezzo di opzioni put/call incrociate esercitabili dal 31 maggio 2028, e una remunerazione periodica con pagamenti semestrali sino alla scadenza, a tasso variabile pari:

- per la componente SIMEST, all'IRS a 5 anni maggiorato di uno spread del 5,10% (riducibile fino a 0,20% in funzione del raggiungimento di KPI ESG); e
- per la componente del Fondo 394, al tasso BCE maggiorato di uno spread dell'1,00%.

È inoltre prevista un'*upfront fee* di Euro 75 migliaia.

Tale componente equity per ICOP consiste nell'obbligo di riacquisto della partecipazione formalmente detenuta da Simest ed è stata classificata e misurata come passività finanziaria valutata al costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto da IAS 32 e IFRS 9.

L'accordo definisce quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA proforma, come definito contrattualmente, di 2,75;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto di 1,35 fino al 30 giugno 2026 e di 1,25 successivamente.

Il rispetto dei vincoli finanziari verrà verificato due volte l'anno, alla data del 31 dicembre e del 30 giugno di ciascun esercizio, sulla base del bilancio consolidato di ICOP.

Le previsioni economico finanziarie al 31 dicembre 2026 evidenziano il rispetto del parametro finanziario.

Il contratto prevede inoltre che la remunerazione di parte del debito e dell'equity sia legata al raggiungimento di specifici obiettivi ESG (KPI), con meccanismi di step-up/step-down sugli spread applicati. Tali KPI ESG sono di natura operativa e di business (efficientamento energetico e formazione digitale). Non essendo legata a variabili di mercato, la clausola ESG è stata considerata "closely related" e non si è resa necessaria la scorporazione di un derivato implicito.

Si segnala inoltre che, al 31 dicembre 2025:

1. i KPI ESG sono stati calcolati con sostanzialmente la medesima metodologia usata per determinare i Punteggi Target contrattuali;
2. Non è stato rilevato alcun evento di ricalcolo come definito dall'accordo;
3. con riferimento al Primo KPI ESG, il Punteggio Realizzato è pari a 1.90 kWh/h lavorate. Pertanto, il Punteggio Target è stato raggiunto;
4. con riferimento al Secondo KPI ESG, il Punteggio Realizzato è pari a 450 ore di formazione erogate. Pertanto, il Punteggio Target è stato raggiunto;

Indebitamento finanziario netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della società determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, come modificata dalla comunicazione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA contenute negli orientamenti 32-382-1138 del 4 marzo 2021 in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (l'"Indebitamento finanziario netto - ESMA"). La tabella che segue include i dati al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
A Disponibilità liquide	65.468	67.069	40.443
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	15.097	12.709	10.567
D Liquidità (A+B+C)	80.565	79.778	51.010
E Debito finanziario corrente	70.564	9.880	7.157
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	15.943	15.621	19.504
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	86.507	25.501	26.661
H Indebitamento finanziario corrente netto/ (Disponibilità finanziarie correnti nette) (G-D)	5.942	(54.277)	(24.349)
I Debito finanziario non corrente	98.669	31.348	33.268
J Strumenti di debito	-	1.107	3.309
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	98.669	32.455	36.577
M Indebitamento finanziario netto (Disponibilità finanziarie nette) - ESMA (H+L)	104.611	(21.822)	12.228

10.15 Fondi per benefici ai dipendenti

La tabella che segue riporta la composizione movimentazione della voce "Fondi per benefici ai dipendenti" per gli esercizi chiusi

al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

La voce "Fondi per benefici ai dipendenti" include il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), il trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM) e dei premi di anzianità a cui i dipendenti hanno diritto al raggiungimento di determinate soglie di anzianità.

(In Euro migliaia)	Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)	Fondi per trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM)	Altri benefici a lungo termine	Totale
Al 1° gennaio 2024	296	318	437	1.051
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correlate (service cost)	-	20	27	47
Oneri finanziari	9	10	13	32
Perdite/(utili) attuariali	(5)	75	49	119
Indennità liquidate	(39)	-	(53)	(92)
Al 31 dicembre 2024	261	423	473	1.157
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correlate (service cost)	-	26	30	56
Oneri finanziari	8	14	14	36
Perdite/(utili) attuariali	(8)	(23)	(57)	(88)
Indennità liquidate	(32)	-	16	(16)
Al 31 dicembre 2025	229	440	476	1.145

La determinazione dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti e amministratori è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR e TFM già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR e TFM;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che verranno riconosciuti in futuro ai propri dipendenti e amministratori;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione al dipendente e amministratore.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo del TFR e TFM per le società della società sono state le seguenti.

Trattamento di fine rapporto	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Al 1° gennaio 2024
Tasso annuo di attualizzazione (*)	3,37%	3,18%	3,08%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento retribuzione	1,00%	1,00%	1,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%

(*) Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione del TFR Italia è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Trattamento di fine mandato degli amministratori	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Al 1° gennaio 2024
Tasso annuo di attualizzazione (*)	3,96%	3,38%	3,17%

(*) Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione del TFR Italia è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Premi di anzianità	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Al 1° gennaio 2024
Tasso di attualizzazione società italiane	3,37%	3,18%	3,08%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate relative ai tassi di mortalità.

Tavola di mortalità società italiane	ISTAT 2002
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti validi per l'Associazione Generale Obbligatoria
Frequenza anticipazioni (TFR e premi di anzianità)	2,00% - 4,00%

Frequenza turnover (TFR e premi di anzianità società italiane)	8,00%
Frequenza di revoca del mandato (TFM)	0,00%

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica relative alla Società, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024:

Trattamento di fine rapporto

(In Euro migliaia)	Tasso di attualizzazione		Tasso di inflazione		Tasso di turnover	
	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+1%	-1%
Al 31 dicembre 2025	227	232	231	228	230	229

Trattamento di fine mandato degli amministratori

(In Euro migliaia)	Tasso di attualizzazione	
	+ 0,25%	- 0,25%
Al 31 dicembre 2025	427	452

La seguente tabella riepiloga la stima dei contributi che la Società prevede di erogare nell'esercizio successivo con riferimento ai piani a benefici definiti

(In Euro migliaia)	Erogazioni stimate per esercizio successivo
TFR	47
Totale	47

10.16 Fondi per rischi e oneri non correnti

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Fondo contenziosi commesse	Fondo oneri futuri	Fondo Garanzie	Fondo contenziosi tributari	Valutazione partecipazioni	Totale fondi per rischi e oneri
Al 1° gennaio 2024	300	-	73	267	-	640
Accantonamenti	-	-	196	-	-	196
Rilasci	-	-	(99)	(5)	-	(104)
Utilizzi del periodo	-	-	-	(116)	-	(116)
Al 31 dicembre 2024	300	-	170	146	-	616
Accantonamenti	-	429	49	-	-	478
Risultato negativo società collegate	-	-	-	-	27	27
Rilasci	-	-	-	-	-	-
Utilizzi del periodo	(76)	-	-	-	-	(76)
Al 31 dicembre 2025	224	429	219	146	27	1.045

Il Fondo contenziosi commesse include principalmente accantonamenti a fronte di probabili soccombenze nei rapporti con terze parti in relazione alle commesse operate dalla Società.

Il Fondo oneri futuri comprende la stima dei costi per il ripristino e la messa in sicurezza di alcuni cantieri per i quali si prevedono costi di intervento straordinari.

Il Fondo garanzie comprende la stima di potenziali passività derivanti da garanzie legali prestate in relazione alla conclusione di alcune commesse della Società.

Il Fondo contenziosi tributari comprende gli accantonamenti effettuati dalla Società a copertura di accertamenti fiscali in corso con l'Agenzia delle Entrate.

Il Fondo valutazione partecipazioni accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte del valore negativo delle partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto, a seguito dell'allineamento dei risultati di tali partecipate ai principi contabili della Società.

10.17 Altri debiti e passività (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri debiti al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024.

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Non corrente			
Ratei e risconti passivi	574	1.154	1.707
Totale	574	1.154	1.707
Corrente			
Debiti verso dipendenti	2.174	1.647	1.233
Ratei e risconti passivi	1.921	935	1.187
Debiti verso istituti di previdenza	1.874	1.065	822
Altri debiti tributari	1.102	559	423
Debiti verso associato	958	408	377
Debiti per IVA	819	233	330
Altri debiti	3.546	436	2.333
Totale	12.394	5.283	6.705
Totale altri debiti e passività	12.968	6.437	8.412

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle quote maturate e non ancora liquidate, quali ferie e premi.

I ratei e risconti passivi comprendono principalmente i contributi industria 4.0 contabilizzati secondo il metodo indiretto.

Gli altri debiti tributari fanno riferimento principalmente a debiti verso l'erario per ritenute su dipendenti e altri debiti tributari verso autorità estere.

I debiti verso associato fanno riferimento alla quota versata da un associato in attuazione di un'associazione in partecipazione gestita dalla Società.

10.18 Debiti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024:

(In Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
	2025	2024	
Debiti commerciali verso società correlate	66.955	41.165	14.179
Debiti commerciali verso terzi	53.632	35.819	23.482
Totale	120.587	76.984	37.661

La voce comprende, principalmente, debiti relativi ad acquisti di beni e servizi, con scadenza entro i dodici mesi. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro fair value.

11. Note al Conto economico complessivo

11.1 Ricavi da contratti con i clienti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi per lavori	265.047	163.280
Noli attivi	1.727	1.544
Ricavi per servizi	1.490	902
Ricavi da vendite merci	-	183
Ricavi da servizi in concessione	113	113
Totale	268.377	166.022

I ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si attestano a Euro 268.377 migliaia (Euro 166.022 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024).

I Ricavi per lavori, pari a Euro 265.047 migliaia (Euro 163.280 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono relativi ai corrispettivi maturati nell'esercizio sulla base dello stato di avanzamento delle commesse, per le quali si è verificato il trasferimento dei rischi e dei benefici significativi al committente.

I ricavi per Noli attivi, pari a Euro 1.727 migliaia (Euro 1.544 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono relativi ai proventi generati dall'attività di noleggio di macchinari e attrezzature di proprietà dell'azienda, concessi in uso temporaneo a terzi.

I Ricavi per servizi, pari a Euro 1.490 migliaia (Euro 902 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono relativi ai proventi generati dalla fornitura di servizi a terzi, principalmente riconducibili a consulenze amministrative, tecniche e logistiche.

I Ricavi da vendite merci, nulli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 183 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono relativi ai proventi generati dalla vendita di terreni detenuti per la vendita nel normale corso dell'attività della Società.

I Ricavi da servizi in concessione, pari a Euro 113 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, sono generati nell'ambito degli accordi di concessione rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 e sono rilevati in funzione delle due attività svolte dal concessionario: (i) la costruzione o miglioria dell'infrastruttura e (ii) la gestione e manutenzione della stessa durante il periodo concessorio.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi per area geografica.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	% incidenza sul totale	2024	% incidenza sul totale
Italia	223.698	83%	151.417	91%
Estero	48.245	18%	15.904	10%
Elisioni	(3.566)	-1%	(1.299)	-1%
Totale	268.377	100%	166.022	100%

11.2 Altri ricavi e proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Rimborsi	3.429	4.119
Vendita materiali vari	1.309	401
Plusvalenze da alienazione cespiti	909	677
Contributi in conto esercizio	654	771
Contributi in conto impianto	4	-
Altri ricavi e proventi	778	725
Totale	7.083	6.693

11.3 Acquisti e consumi di merci e prodotti finiti

La tabella che segue riporta il dettaglio degli Acquisti e consumi di merci e prodotti finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Acquisti di materie prime	30.289	12.871
Acquisti di materiali di consumo	13.022	8.244
Acquisti di materie sussidiarie	3.657	1.952
Variazioni di rimanenze di merci e prodotti finiti	(1.280)	(125)
Totale	45.688	22.942

I costi sono esposti al netto dei costi capitalizzati, pari a Euro 283 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 387 migliaia al 31 dicembre 2024); questi ultimi si riferiscono ai costi sostenuti dalla Società per progetti che rispettano i requisiti di capitalizzazione.

11.4 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ribaltamenti costi	77.986	44.364
Prestazioni per esecuzioni lavori	33.614	22.300
Costi per godimento beni di terzi	16.496	8.003
Servizi per il personale	6.896	3.866
Analisi e consulenze tecniche, finanziarie e amministrative	6.105	6.614
Spese di trasporto	3.627	3.133
Assicurazioni e fidejussioni	3.221	2.209
Manutenzioni attrezzature e immobili	2.875	1.648
Utenze	861	585
Spese promozionali	155	166
Compensi società di revisione	128	127
Accantonamenti Performance share plan	93	43
Compensi sindaci	39	41
Costi per allestimento cantiere	34	-
Altri costi per servizi	1.497	1.056
Totale	153.627	94.155

I costi per Ribaltamenti costi, pari a Euro 77.986 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 44.364 migliaia al 31 dicembre 2024), includono principalmente i riaddebiti di costi emessi dalle società consortili e dai consorzi nei confronti della Società.

I costi per Prestazioni per esecuzioni lavori, pari a Euro 33.614 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 22.300 migliaia al 31 dicembre 2024), includono principalmente gli importi corrisposti a terzi per l'affidamento di opere e servizi connessi alla realizzazione dei progetti in corso.

I costi per godimento beni di terzi includono principalmente costi per noleggi e licenze d'uso di software, costi per noleggi di attività aventi, modesto valore (ossia quando il valore a nuovo dell'attività sottostante è inferiore indicativamente a USD 5.000) e costi per noleggi aventi una durata inferiore o uguale a 12 mesi. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 10.2 – "Attività per diritto d'uso e passività per leasing".

I costi per Analisi e consulenze tecniche, finanziarie e amministrative, pari a Euro 6.105 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 6.614 migliaia al 31 dicembre 2024), includono principalmente le spese sostenute per servizi di consulenza specialistica necessari alla valutazione tecnica dei progetti, alla gestione amministrativa e contabile delle commesse, nonché alle attività di supporto nella pianificazione finanziaria e nell'analisi dei rischi. Tali costi comprendono anche incarichi affidati a consulenti esterni per la predisposizione di studi di fattibilità, valutazioni economico-finanziarie, due diligence, verifiche di conformità normativa e assistenza nelle procedure di gara.

I costi sono esposti al netto dei costi capitalizzati, pari a Euro 1.437 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 1.658 migliaia al 31 dicembre 2024).

11.5 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Salari e stipendi	22.772	15.656
Oneri sociali	7.874	4.993
Trattamento di fine rapporto subordinato	1.178	818
Accantonamenti Performance share plan	281	189
Trattamento di fine mandato amministratori	26	20
Altri costi per il personale	1.337	565
Totale	33.468	22.241

La voce Accantonamenti Performance share plan, pari a Euro 281 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 189 migliaia al 31 dicembre 2024) include anche i costi relativi al PSP 2024, un piano di incentivazione per i dipendenti contabilizzato in base all'IFRS 2 (approvato dagli organi sociali della Società che prevede l'assegnazione ad un certo numero di beneficiari, individuati nel regolamento, di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie della Società in base al raggiungimento di obiettivi performance. Il costo complessivo del piano, determinato sulla base del fair value delle opzioni assegnate e del numero di strumenti che si stima matureranno, è rilevato a conto economico lungo il periodo di maturazione (*vesting period*), con contropartita una riserva di patrimonio netto.

L'avvio del Piano è formalmente avvenuto il 18 luglio 2024 ed è basato su obiettivi di performance della Società relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e presenta un periodo di esercizio che si chiuderà il 30 giugno 2026. Le opzioni assegnate al 31 dicembre 2025 sono n. 110.600 e attribuiscono agli assegnatari il diritto di convertire ciascuna opzione in azione al prezzo di esercizio pari a Euro 1. Il fair value delle opzioni, complessivamente pari a Euro 607 migliaia, è basato sul fair value delle azioni alla data di assegnazione. Al 31 dicembre 2025 risultano esercitate n. 94.400 opzioni e le opzioni non ancora esercitate sono pari a n. 16.200.

I costi sono esposti al netto dei costi capitalizzati, pari a Euro 271 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 254 migliaia al 31 dicembre 2024).

La seguente tabella riepiloga il numero medio dei dipendenti della società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Numero medio di dipendenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Operai	312	195
Impiegati	178	125
Dirigenti/quadri	14	11
Totale	504	331

11.6 Altri costi operativi

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Altri costi operativi" al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Beneficenza	434	258
Imposte indirette e tasse	146	133
Omaggi e abbuoni	121	79
Multe e sanzioni	98	26
Quote associative	53	26
Materiali d'ufficio	45	51
Risarcimento	40	330
Altri costi operativi	116	233
Totale	1.053	1.136

11.7 Ammortamenti e accantonamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e accantonamenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamento di attività materiali	7.427	6.642
Ammortamento per diritto d'uso	2.387	2.164
Ammortamento di attività immateriali	511	87
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	478	93
Totale	10.803	8.986

Per maggiori informazioni riguardo la movimentazione delle poste si rimanda alle note 10.1 "Attività immateriali", 10.3 "Attività materiali" e 10.16 "Fondi per rischi e oneri non correnti".

11.8 Svalutazioni di attività finanziarie

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Svalutazioni di attività finanziarie" al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Accantonamenti/(Rilasci) al fondo svalutazione crediti	1.690	935
Perdite su crediti	3	300
Totale	1.693	1.235

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 10.7 - "Crediti commerciali correnti e non correnti".

11.9 Risultato da partecipazioni

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Risultato da partecipazioni" al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Proventi da liquidazione di partecipazioni	11	-
Svalutazioni di partecipazioni	(5)	(200)
Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(2)	16
Totale	4	(184)

La voce Risultato da liquidazione di partecipazioni, pari a un provento di Euro 11 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è riconducibile al risultato della liquidazione della controllata ICOP Construction (SG) Pte Ltd.

La voce Svalutazioni di partecipazioni, pari a Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2025 ed Euro 200 migliaia al 31 dicembre 2024, è rispettivamente riconducibile alla svalutazione della partecipazione nella controllata ICOP Sweden AB e alla svalutazione della partecipazione nella controllata ICOP Construction (SG) Pte Ltd.

La voce Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, pari ad un onere di Euro 2 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (provento di Euro 16 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), è riconducibile alla quota di competenza della Società del risultato netto di periodo delle società collegate Sant'Anna SPV e LG Concrete S.r.l., rispettivamente pari a un onere di Euro 59 migliaia e un provento di Euro 57 migliaia (onere di Euro 25 migliaia e provento di Euro 41 migliaia al 31 dicembre 2024 rispettivamente).

11.10 Proventi finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Interessi su crediti commerciali	1.030	398
Interessi su conti bancari	293	837
Proventi da finanziamenti	205	358
Proventi finanziari da servizi in concessione	44	45
Proventi su titoli	-	21
Altri interessi attivi	399	8
Totale	1.971	1.667

Gli Interessi attivi su conti bancari e crediti commerciali, pari a Euro 1.323 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 1.235 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili a interessi attivi bancari e verso clienti.

I Proventi da finanziamenti, pari a Euro 205 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 358 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili a interessi attivi verso la collegata Nicosia Scarl.

I Proventi finanziari da servizi in concessione, pari a Euro 44 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 45 migliaia

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili alla componente di interesse maturata sul credito finanziario verso il concedente nell'ambito degli accordi di servizi in concessione che ricadono nel perimetro dell'IFRIC 12 e per i quali si applica il Financial Asset Model.

I Proventi su titoli, nulli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 21 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili alla variazione del *fair value* delle quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Fondo Housing Sociale FVG" iscritte tra le Attività finanziarie.

11.11 Oneri finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Oneri da mutui	4.772	2.307
Oneri finanziari da conti bancari	547	376
Oneri su altri finanziamenti	322	126
Interessi passivi per leasing	179	151
Oneri finanziari su obbligazioni	107	284
Perdite su titoli	38	-
Interessi per dilazioni di pagamento	36	15
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	36	31
Oneri finanziari su factoring	19	171
Perdite su associazione in partecipazione	-	183
Totale	6.056	3.644

Gli Oneri da mutui, pari a Euro 4.772 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 2.307 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili agli interessi passivi maturati sui finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalla Società presso istituti di credito per il sostegno dell'attività operativa e degli investimenti aziendali.

Gli Oneri finanziari da conti bancari, pari a Euro 547 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 376 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili agli interessi passivi maturati su linee di credito bancarie utilizzate dalla Società per la gestione di esigenze finanziarie di breve termine.

Gli Interessi passivi per leasing, pari a Euro 179 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 151 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili agli interessi passivi maturati sulle passività per leasing. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 10.14 – "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" e alla Nota 10.2 – "Attività per diritto d'uso e passività per leasing".

Gli Oneri finanziari su obbligazioni, pari a Euro 107 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 284 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili a interessi passivi sul Prestito Obbligazionario.

Gli Interessi per dilazioni di pagamento, pari a Euro 36 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 15 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili agli oneri finanziari maturati in conseguenza della concessione di termini di pagamento dilazionati.

Gli Oneri finanziari su benefici ai dipendenti, pari a Euro 36 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 31 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili agli interessi passivi maturati sulle passività relative ai piani di benefici a lungo termine destinati al personale, quali il trattamento di fine rapporto (TFR) e premi di anzianità.

Gli Oneri finanziari su factoring, pari a Euro 19 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 171 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili alle commissioni maturate nell'ambito delle operazioni di cessione dei crediti commerciali tramite contratti di factoring pro-soluto.

Le Perdite su associazione in partecipazione, nulle per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 183 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono principalmente riconducibili alla quota di risultato legata a specifici contratti di associazione in partecipazione stipulati per la realizzazione di progetti o iniziative condivise.

11.12 Utili e perdite su cambi

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Utili e perdite su cambi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Utile su cambi	446	181
Perdite su cambi	(1.087)	(23)
Totale	(641)	158

11.13 Imposte sul reddito

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti	(7.484)	(6.664)
Imposte differite e anticipate	178	1.095
Imposte relative ad esercizi precedenti	450	(16)
Totale	(6.856)	(5.585)

Il Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023, che ha dato attuazione alla riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale recependo la Direttiva UE 2022/2523 sulla "Global Minimum Tax" (nota anche come "normativa Pillar 2"), è stato introdotto con l'obiettivo di assicurare, dal 1° gennaio 2024, una tassazione minima per i gruppi multinazionali e nazionali. Tale normativa non è applicabile al Gruppo ICOP in quanto rivolta ai gruppi aventi un fatturato consolidato maggiore o uguale a Euro 750 milioni.

Per i dettagli della voce "Imposte anticipate/differite" si rimanda alla Nota 10.5 – "Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite".

Di seguito viene esposta la riconciliazione dell'accantonamento per imposte effettivo con l'accantonamento per imposte teorico che si sarebbe ottenuto applicando l'aliquota vigente al risultato prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025		2024	
Risultato prima delle imposte		24.406		20.017
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale	24,0%	5.857	24,0%	4.804
Iperammortamento e Superammortamento fiscale		(260)		(505)
IRAP e altre imposte sul reddito		1.334		1.186
Effetto fiscale oneri non deducibili		(639)		422
Effetto fiscale ricavi e proventi non imponibili		117		(120)
Imposte differite per perdite non riconosciute		-		-
Utilizzo perdite fiscali riportabili		-		-
ACE		-		(165)
Fondo svalutazione crediti		-		167
Plusvalenze rateizzabili		6		(91)
Riallineamento imposte anticipate		-		(95)
Imposte precedenti		450		(16)
Altro		(9)		(2)
Totale		6.856		5.585

12. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, sono riconducibili prevalentemente a rapporti commerciali, amministrativi e finanziari, e rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, essendo regolate a condizioni di mercato. In particolare, la Società intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate: Cifre S.r.l. (la "Società Controllante"); le società controllate; le società nel quale detiene una partecipazione non di controllo (le "Società collegate"); gli azionisti di minoranza di società controllate; società correlate, anche per il tramite di dirigenti con responsabilità strategiche (le "Altre Parti Correlate"); e i dirigenti con responsabilità strategiche ("Alta Direzione").

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori patrimoniali relativi alle transazioni con parti correlate al 31 dicembre 2025 e 2024.

La seguente tabella riepiloga i rapporti patrimoniali della società con le proprie parti correlate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In Euro migliaia)	Società Controllante	Società controllate	Società Collegate	Alta direzione	Altre parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti								
Al 31 dicembre 2025	366	14.400	62.587	1	69	77.423	135.988	57%
Al 31 dicembre 2024	357	19.177	38.243	1	174	57.952	101.139	57%
Al 1° gennaio 2024	350	6.441	6.280	-	252	13.323	50.545	26%
Attività finanziarie correnti								
Al 31 dicembre 2025	-	11.770	2.416	-	290	14.476	15.097	96%
Al 31 dicembre 2024	-	8.375	-	-	550	8.925	12.709	70%
Al 1° gennaio 2024	-	5.717	1.278	-	593	7.588	10.567	72%
Debiti commerciali								
Al 31 dicembre 2025	4	14.858	51.530	-	563	66.955	120.587	56%
Al 31 dicembre 2024	33	20.504	20.067	-	562	41.166	76.984	53%
Al 1° gennaio 2024	74	6.515	7.118	-	472	14.179	37.661	38%

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori economici relativi a transazioni con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro migliaia)	Società Controllante	Società controllate	Società Collegate	Alta direzione	Altre parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi da contratti con i clienti								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	5	8.308	53.931	-	-	62.244	268.377	23%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	5	22.753	14.101	-	-	36.859	166.022	22%
Altri ricavi e proventi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	563	287	-	-	850	7.083	12%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	1.157	2.639	50	2	3.848	6.693	57%
Proventi finanziari								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	4	44	-	-	48	1.971	2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	155	-	-	-	155	1.667	9%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	26	2.664	-	-	2.690	45.688	6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	240	2.007	-	-	2.247	22.942	10%
Costi per servizi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	59	13.867	62.559	-	88	76.573	153.627	50%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	194	23.726	19.026	-	79	43.025	94.155	46%
Costi per il personale								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	681	-	66	-	747	33.468	2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	618	-	70	-	688	22.241	3%
Altri costi operativi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	(1)	-	2	213	214	1.053	20%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	-	50	78	128	1.136	11%

La Società presta servizi di natura amministrativa alle società controllate.

I rapporti verso le società controllate e collegate sono relativi all'esecuzione dei lavori delle singole opere d'appalto da realizzarsi in associazione temporanea d'impresa.

Operazioni con l'Alta Direzione, emolumenti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale

Oltre ai valori patrimoniali ed economici con parti correlate presentati nelle tabelle sopra esposte, la Società ha riconosciuto compensi all'Alta Direzione per Euro 798 migliaia nel 2025, rispetto a Euro 642 migliaia nel 2024.

La tabella di seguito riporta la suddivisione di suddetti compensi fra le categorie di costo identificate dallo IAS 24.

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Benefici a breve termine per i dipendenti	491	443
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	26	10
Pagamenti basati su azioni	281	189
Totale	798	642

L'incidenza dei compensi dell'Alta Direzione sul totale dei costi del personale è pari al 2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e pari al 3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Relativamente ai compensi al Consiglio di Amministrazione ed al

Collegio Sindacale, le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

13. Compensi ad amministratori, sindaci e revisori

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 127/91, si segnala che l'ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori e ai sindaci della Società, sia per lo svolgimento delle rispettive funzioni sia per le attività relative alla revisione del Bilancio d'esercizio, risulta dettagliato come segue:

(In Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione	491	443
Compensi ai membri del Collegio Sindacale	38	38
Compensi per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato (inclusivi delle attività svolte sulle situazioni contabili predisposte ai fini del consolidato dalle controllate estere)	128	127
Totale	657	608

14. Impegni, garanzie, passività potenziali e contributi pubblici

Impegni

La società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati nello stato patrimoniale.

Garanzie

Al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 si evidenziano le seguenti garanzie reali in essere all'interno della Società a fronte di finanziamenti:

- Mutuo F.r.i.e. Mediocredito: Ipoteca iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Udine in data 26 novembre 2013 ai nn. 25059/3486 a favore di Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. per l'importo di Euro 2.400 migliaia e privilegio speciale su beni mobili per Euro 13.984 migliaia (contratto di finanziamento FRIE in data 22 novembre 2013 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 6728 racc 3776 registrato a Udine il 26 novembre 2013 al n. 13255 serie 1T). Debito residuo nullo al 31 dicembre 2025.
- Ipoteca iscritta presso l'agenzia del territorio di Udine in data 31 maggio 2016 ai nn. 13085/2101 /2102 per l'importo di Euro 6.752 migliaia e privilegio di Euro 26.492 migliaia trascritto presso il Tribunale di Udine in data 7 giugno 2016 al n. 21/16 vol 53, a favore di Banca di Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia (contratto di finanziamento FRIE di data 26 maggio 2016 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 8143 racc 4737 registrato a Tolmezzo il 31 maggio 2016 al n. 850 serie 1T). Debito residuo al 31 dicembre 2025 pari a Euro 244 migliaia.
- Ipoteca iscritta presso l'agenzia del territorio di Udine in data 13 febbraio 2019 al n. 4189/500 e privilegio iscritto in data 13 febbraio 2019 n. 4190/5010 per Euro 9.240 migliaia, a favore di Banca di Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia (contratto di finanziamento FRIE di data 30 gennaio 2019 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 9889/5938 sui seguenti beni: (i) ipoteca di grado successivo agli esistenti gravami su lotto di terreno di mq. 30.900 circa e costruzioni sopraelevate siti in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD); (ii) ipoteca di grado successivo agli esistenti gravami su complesso immobiliare industriale sito in comune di Basiliano (UD) costituito da terreno di mq. 41.000 circa e sovra eretti fabbricati. (iii) Privilegio speciale su impianti e macchinari esistenti e di programma. Valore di mercato di perizia, tecnico di fiducia della Banca del 30/10/2018, Euro 38.300 migliaia. Valore cauzionale uso FRIE euro 16.068.000. Debito residuo al 31 dicembre 2025 pari a Euro 2.209 migliaia.
- Mutuo F.r.i.e. contratto attraverso BCC Financing Spa (già Banca Mediocredito FVG Spa), finanziamento n. 5001455 del 30 gennaio 2019, per acquisto attrezzature, garantito da: ipoteca iscritta sul compendio industriale ICOP di Basiliano (UD) Via S. Pellico 2, ipoteca iscritta sul compendio industriale ICOP di San Giorgio di Nogaro (UD) Via Giulia 6, privilegio su impianti specifici, macchinari ed attrezzature. Debito iniziale Euro 5.775 migliaia. Scadenza 01 gennaio 2030. Debito residuo al 31 dicembre 2025 pari a Euro 607 migliaia.
- Mutuo F.r.i.e. contratto attraverso BCC Financing Spa, finanziamento n. 100157 del 27 ottobre 2025 per ampliamento sede aziendale, garantito da: ipoteca di grado successivo iscritta sul compendio industriale ICOP di Basiliano (UD) Via S. Pellico 2, ipoteca di primo grado iscritta sul complesso immobiliare eretto ed erigendo in Basiliano (UD) Viale Europa Unita (ampliamento sede ICOP), privilegio speciale sugli impianti fotovoltaici da realizzarsi sugli erigendi fabbricati e gru a torre di piazzale. Nessuna erogazione alla data di bilancio. Importo previsto pari a Euro 5.300 migliaia. Scadenza 01 luglio 2041.
- Mutuo F.r.i.e. contratto attraverso BCC Financing Spa, finanziamento n. 100156 del 27 ottobre 2025 per acquisto

attrezzature garantito da: ipoteca di grado successivo iscritta sul compendio industriale ICOP di Basiliano (UD) Via S. Pellico 2, ipoteca di grado successivo iscritta sul complesso immobiliare eretto ed erigendo in Basiliano (UD), Viale Europa Unita (ampliamento sede ICOP), privilegio speciale sugli impianti fotovoltaici da realizzarsi sugli erigendi fabbricati e gru a torre di piazzale, privilegio su impianti specifici, macchinari ed attrezzature esistenti e di programma per complessivi Euro 39.315 migliaia. Nessuna erogazione alla data di bilancio. Importo previsto pari a Euro 9.000 migliaia. Scadenza 01 gennaio 2041.

Al 31 dicembre 2025, 2024 e al 1° gennaio 2024 si evidenziano le seguenti fidejussioni e impegni di firma prestati dalla Società a favore di altre società del Gruppo e di parti correlate:

Tipologia	Banca	Soggetto beneficiario	In migliaia di Euro		
			Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
			2025	2024	
Fidejussione	Prima Cassa	Impresa Taverna S.r.l.	2.400	-	-
Fidejussione	Prima Cassa	Impresa Taverna S.r.l.	36	-	-
Fidejussione	Prima Cassa	Impresa Taverna S.r.l.	-	-	276
Fidejussione	BCC PN Mons.	Impresa Taverna S.r.l.	-	-	500

Si segnala che le garanzie emesse in favore di HHLA PLT Italy S.r.l. sono state estinte in gennaio 2025.

Tipologia	Banca	Soggetto beneficiario	In migliaia di Euro		
			Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2024
			2025	2024	
Pegno su quote	Pool Iccrea	HHLA PLT Italy S.r.l.	-	637	1.393
Pegno su quote	Banco BPM	Banco BPM	20.873	-	-
Pegno su quote	Unicredit S.p.A.	Unicredit S.p.A.	32.473	-	-
Affidamento bancario	Banco BPM	Ottavia Trionfale	576	-	-
Cessione di credito ILCEV	BCC Factor	Acquamar	3.500	-	-
Fidejussione	Mediocredito FVG FRIE	HHLA PLT Italy S.r.l.	-	5.210	5.210
Fidejussione	Mediocredito FVG FRIE	HHLA PLT Italy S.r.l.	-	4.357	4.357
Fidejussione	Banco BPM	Ottavia Trionfale S.c.a.r.l.	-	1.498	-
Fidejussione	Caterpillar Financial	Nicosia S.r.l.	-	60	205
Fidejussione	BNP BNL Leasing	Nicosia S.r.l.	58	108	157

Passività potenziali

Con atto notificato in data 2 dicembre 2025, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia – Ufficio Controlli Soggetti di Rilevanti Dimensioni, al termine della fase istruttoria relativa alla verifica generale svolta con riferimento all'esercizio 2020, ha trasmesso la “Comunicazione dello Schema di Atto n. TIAQ30100063/2025 ai sensi dell'art. 6-bis, commi 1 e 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212”, con la quale è stata contestata la presunta violazione in materia di IRAP, IRES e IVA. Il procedimento di accertamento si trova tuttora in fase iniziale e l'atto notificato non ha natura impositiva, essendo finalizzato ad avviare un contraddittorio preventivo con la Società. La Società ha provveduto, in data 26 gennaio 2026, a trasmettere alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia apposita nota contenente osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell'art. 6-bis, comma 3, della legge n. 212/2000, in relazione alla quale è attualmente in attesa di riscontro da parte dell'Amministrazione finanziaria. Alla data di redazione del presente bilancio, la contestazione è pari a Euro 335 migliaia a titolo di IRES, Euro 5 migliaia a titolo di IRAP ed Euro 22 migliaia a titolo di IVA, oltre a eventuali sanzioni e interessi. Alla luce delle valutazioni effettuate e sulla base degli elementi attualmente disponibili, il management ritiene che le dichiarazioni presentate e i versamenti effettuati siano corretti e che sussistano fondati elementi a sostegno delle proprie posizioni. Pertanto, allo stato attuale non si ritiene probabile il sorgere di una passività in capo alla Società e, conseguentemente, non si è ritenuto necessario procedere ad alcun accantonamento nel presente bilancio.

Con atto notificato in data 15 dicembre 2025, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Udine – Ufficio Controlli, al termine della fase istruttoria relativa alla verifica generale svolta con riferimento all'esercizio 2019, ha trasmesso la “Comunicazione dello Schema di Atto n. TT9Q33103406/2025 ai sensi dell'art. 6-bis, commi 1 e 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212”, con la quale è stata contestata la presunta violazione in materia di IRAP e IRES. Il procedimento di accertamento si trova tuttora in fase iniziale e l'atto notificato non ha natura impositiva, essendo finalizzato ad avviare un contraddittorio preventivo con la Società. La Società ha provveduto, in data 26 gennaio 2026, a trasmettere alla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate apposita nota contenente osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell'art. 6-bis, comma 3, della legge n. 212/2000, in relazione alla quale è attualmente in attesa di riscontro da parte dell'Amministrazione finanziaria. Alla data di redazione del presente bilancio, la contestazione è pari a Euro 335 migliaia a titolo di IRES, oltre a eventuali sanzioni e interessi. Alla luce delle valutazioni effettuate e sulla base degli elementi attualmente disponibili, il management ritiene che le dichiarazioni presentate e i versamenti effettuati siano corretti e che sussistano fondati elementi a sostegno delle proprie posizioni. Pertanto, allo stato attuale non si ritiene probabile il sorgere di una passività in capo alla Società e, conseguentemente, non si è ritenuto necessario procedere ad alcun accantonamento nel presente bilancio.

Contributi pubblici

La legge 4 agosto 2017, n. 124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. Nel corso dell'esercizio i contributi riconosciuti alle società italiane della società di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25 sono risultati pari complessivi Euro 654 migliaia (Euro 771 migliaia al 31 dicembre 2024). Di seguito il dettaglio:

Tipologia	In migliaia di Euro Al 31 dicembre	
	2025	2024
Contributi c.imp L1 78/2020 comma 1054-1058	454	443
Contributo indiretto per finanziamento agevolato	90	90
Contributi c.imp L190/2019 comma 184-197	29	53
CONTRIBUTO C. INTERESSI L 100/90 art.4 ss	20	-
CONTR.FORMAZ OBIETTIVO	17	-
Norma Premiale Cassa Edile 14/05/2025	12	-
CONTRIBUTO C. IMP. SISMA BONUS	12	-
Misure a sostegno delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici di luglio-agosto 2023, LR 64/1896; DGR 1450/2023; DGR 147/2024	9	-
Interventi contributivi per l'occupazione delle persone con disabilità DPRReg.n.163/2024	7	-
CONTRIBUTO C.IMP L.R. 13/2014 art26; L.R. 15/2014 art.9	4	-
Contributo formazione obiettivo	-	41
Contributo governativo L.296/2006	-	113
Social Business for South Sudan AID 11608 AI CS	-	4
Accordo prov. 21/04/2015 Cassa Edile	-	17
Contributo LR 13/2019 art 7; DPR 196/2019	-	2
CONTRIBUTO Cassa Edile incentivo inquadramento lett. B	-	8
Totale	654	771

Nell'esercizio la Società ha inoltre incassato un contributo in conto capitale per il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o sottoutilizzo ai sensi della L.R. 13/2014 art 26 e L.R. 15/2014, art.9 commi da 26 a 34 per Euro 120 migliaia e la seconda tranche del contributo governativo L.296/2006 per finanziamento dei progetti di welfare aziendale "Conciliamo" per Euro 128 migliaia.

15. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Completamento della procedura congiunta di adempimento dell'obbligo di acquisto e del diritto di acquisto su Palingeo S.p.A. — revoca dalle negoziazioni

In data 9 gennaio 2026 la Società, in qualità di offerente, ha dato corso alla Procedura Congiunta di adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), e del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del medesimo decreto, come altresì richiamati dall'articolo 13 dello statuto dell'Emittente, avente ad oggetto la totalità delle n. 232.125 azioni ordinarie di Palingeo S.p.A. ancora detenute dal mercato, corrispondenti al 3,19% del capitale sociale dell'Emittente. La procedura trae origine dal superamento della soglia del 90% del capitale sociale di Palingeo S.p.A. raggiunta al termine del periodo di adesione all'OPA totalitaria, promossa dalla Capogruppo ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF nonché ai sensi dell'articolo 12 dello statuto dell'Emittente, al corrispettivo unitario di €6,61 per azione.

In esecuzione della Procedura Congiunta, la Società ha provveduto al deposito della somma di Euro 1.534 migliaia, corrispondente al controvalore complessivo delle azioni residue, sul conto corrente aperto presso BPER Banca S.p.A., dedicato al pagamento del corrispettivo dovuto agli azionisti titolari delle medesime.

Contestualmente, con avviso n. 57704 del 23 dicembre 2025, Borsa Italiana S.p.A. aveva disposto la sospensione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie di Palingeo S.p.A. su Euronext Growth Milan nelle sedute del 7 e dell'8 gennaio 2026 e la revoca dalle negoziazioni a decorrere dalla seduta del 9 gennaio 2026.

Si precisa inoltre che in data 2 gennaio 2026 è stato pagato il debito per corrispettivo differito in relazione all'OPA pari a Euro 16.767 migliaia.

16. Prima applicazione degli EU-IFRS

Criteri seguiti per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli EU-IFRS

La Società redige il proprio Bilancio d'esercizio in conformità agli EU-IFRS per la prima volta al 31 dicembre 2025. Pertanto, la data di prima applicazione degli EU-IFRS (la "**Data di Transizione**"), in base a quanto previsto dall'IFRS 1, è il 1° gennaio 2024.

Di seguito è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli EU-IFRS ai fini della redazione del Bilancio (di seguito il "**Processo di Transizione**").

A) Principi generali

La Società ha applicato gli EU-IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente alla Data di Transizione, fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e per talune esenzioni facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nel seguente paragrafo.

La situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2024 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al Bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2023, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli EU-IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli EU-IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli EU-IFRS.

Alla Data di Transizione, l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e passività della Società ai nuovi criteri contabili è rilevato alla voce "Riserva da prima adozione EU-IFRS" del patrimonio netto, tenuto conto dei relativi effetti fiscali ove applicabili.

B) Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retrospettiva degli EU-IFRS

Le esenzioni obbligatorie alla completa adozione retrospettiva degli EU-IFRS, nel rispetto dell'IFRS 1, sono state applicate nel Processo di Transizione se e in quanto relative a fattispecie applicabili alla Società.

In particolare, le stime effettuate alla Data di Transizione agli EU-IFRS e alla successiva data di bilancio sono conformi alle stime effettuate alle stesse date secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

C) Esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettiva degli EU-IFRS

C.1) Contratti di noleggio e locazione

Alla Data di Transizione agli EU-IFRS, la Società ha deciso di valutare se un contratto contiene un *leasing* applicando al contratto i paragrafi 9-11 dell'IFRS 16 sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti in tale data. Il contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

Nell'ambito della transizione al principio contabile IFRS 16, la Società ha deciso di adottare le seguenti scelte:

- valutare la passività per *leasing* alla Data di Transizione al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il *leasing*, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale della società alla data di passaggio agli EU-IFRS (IFRS 16, App. C, par. C8);
- valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla Data di Transizione ad un importo pari alla passività per *leasing*, rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al *leasing* rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria immediatamente prima della Data di Transizione (IFRS 16, App. C, par. C8);
- avvalersi della facoltà di non effettuare rettifiche transitorie per i *leasing* la cui attività sottostante è di modesto valore (IFRS 16, App. C, par. C9);
- avvalersi della facoltà di non effettuare rettifiche transitorie per i *leasing* la cui durata residua è inferiore a dodici mesi (IFRS 16, App. C, par. C10);
- applicare *leasing* per *leasing* un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di *leasing* con caratteristiche ragionevolmente simili, come per esempio i *leasing* con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile in un contesto economico simile (IFRS 16, App. C, par. C10);

- avvalersi della possibilità di valutare l'attività per diritto d'uso e la passività per leasing alla Data di Transizione ad un importo pari al valore contabile dell'attività oggetto del leasing e della passività del leasing valutato immediatamente prima della Data di Transizione applicando lo IAS 17 (IFRS 16, App. C, par. C11).

C.2) Fair value come costo presunto

Come consentito dall'IFRS 1, Appendice D, paragrafo D6, la Società ha scelto di utilizzare il valore rideterminato (in base ai Principi Contabili Italiani) ad una data precedente alla Data di Transizione di taluni impianti e macchinari come sostituto del costo alla data della rideterminazione del valore.

C.3) Partecipazioni in società controllate

Alla Data di Transizione agli EU-IFRS, la Società ha scelto di utilizzare per la valutazione al costo delle partecipazioni in società controllate in conformità allo IAS 27 il valore contabile precedentemente iscritto secondo i Principi Contabili Italiani (IFRS 1, App D, D15).

C.4) Altre esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettiva degli EU-IFRS

Le altre esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 non sono state utilizzate, in quanto relative a fattispecie per le quali: i) i Principi Contabili Italiani risultano già allineati agli EU-IFRS; ii) la Società ha optato per l'applicazione retrospettiva; oppure iii) non sono applicabili alla Società.

D) Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli EU-IFRS

Gli EU-IFRS consentono alcune opzioni contabili. Di seguito si evidenziano le principali scelte effettuate dalla Società:

- valutazione delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari, lo IAS 38 – Attività immateriali e l'IFRS 16 – Leases, prevedono che le attività materiali, le attività immateriali e le attività per diritto d'uso possano essere valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, oppure rideterminando periodicamente il valore di mercato ed adeguando il saldo contabile a tale valore (c.d. "Revaluation Model"). La Società ha deciso di mantenere il costo come criterio di valutazione delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso.

Prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria, del Conto economico e del Conto economico complessivo

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli IFRS:

- sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla Data di Transizione e al 1° gennaio 2024
- sul conto economico complessivo della Società relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
- sul patrimonio netto della Società alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2024
- sul rendiconto finanziario della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Effetti della transizione agli EU-IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria alla Data di Transizione

(In Euro)	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività immateriali	231.820	(42.682)	(42.470)	146.668
Attività per diritto d'uso	-	5.450.886	-	5.450.886
Attività materiali	25.401.337	-	42.470	25.443.807
Partecipazioni	11.168.665	1.697.098	-	12.865.763
Attività per imposte anticipate	1.354.044	1.413.912	(2.715.802)	52.154
Attività finanziarie non correnti	3.932.068	781.990	-	4.714.058
Crediti commerciali non correnti	15.444	-	-	15.444
Altri crediti e attività non correnti	1.852.966	-	-	1.852.966
Totale Attività non correnti	43.956.344	9.301.204	(2.715.802)	50.541.746
Attività correnti				
Rimanenze	2.990.001	-	-	2.990.001
Crediti commerciali correnti	50.545.120	-	-	50.545.120
Attività derivanti da contratti con i clienti	28.212.956	(1.438.179)	(7.373.601)	19.401.176
Crediti per imposte correnti	1.657.666	-	-	1.657.666
Altri crediti e attività correnti	6.168.716	(767.556)	-	5.401.160
Attività finanziarie correnti	10.190.171	376.556	-	10.566.727

Disponibilità liquide	40.442.832	-	-	40.442.832
Totale Attività correnti	140.207.462	(1.829.179)	(7.373.601)	131.004.682
TOTALE ATTIVITÀ	184.163.806	7.472.025	(10.089.403)	181.546.428
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Capitale sociale	25.000.000	-	-	25.000.000
Riserve	20.338.545	2.475.700	-	22.814.245
Risultato netto	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto	45.338.545	2.475.700	-	47.814.245
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	35.148.619	(465.498)	-	34.683.121
Passività per leasing non correnti	-	1.894.333	-	1.894.333
Passività per imposte differite	1.018.983	1.719.975	(2.738.958)	-
Fondi per benefici ai dipendenti	832.291	219.196	-	1.051.487
Fondi per rischi e oneri non correnti	616.545	-	23.156	639.701
Altri debiti e passività non correnti	1.304.550	402.237	-	1.706.787
Totale Passività non correnti	38.920.988	3.770.243	(2.715.802)	39.975.429
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	25.520.725	(26.427)	-	25.494.298
Passività per leasing correnti	-	1.166.509	-	1.166.509
Debiti commerciali	37.663.004	(2.089)	-	37.660.915
Passività derivanti da contratti con i clienti	30.104.302	-	(7.373.601)	22.730.701
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-
Altri debiti e passività correnti	6.616.242	88.089	-	6.704.331
Totale Passività correnti	99.904.273	1.226.082	(7.373.601)	93.756.754
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	184.163.806	7.472.025	(10.089.403)	181.546.428

Effetti della transizione agli EU-IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024

(In Euro)	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Attività immateriali	2.642.137	(2.412.734)	(25.142)	204.261
Attività per diritto d'uso	-	6.100.642	-	6.100.642
Attività materiali	30.618.998	-	25.142	30.644.140
Partecipazioni	12.510.920	1.914.746	-	14.425.666
Attività per imposte anticipate	1.015.869	1.937.952	(1.743.341)	1.210.480
Attività finanziarie non correnti	3.985.887	955.435	-	4.941.322
Crediti commerciali non correnti	8.115	-	-	8.115
Altri crediti e attività non correnti	3.857.786	-	-	3.857.786
Totale Attività non correnti	54.639.712	8.496.041	(1.743.341)	61.392.412
Attività correnti				
Rimanenze	4.702.731	(1.587.856)	-	3.114.875
Crediti commerciali correnti	101.138.632	182	-	101.138.814
Attività derivanti da contratti con i clienti	52.496.666	(221.628)	(29.337.246)	22.937.792
Crediti per imposte correnti	2.113.053	-	-	2.113.053
Altri crediti e attività correnti	10.286.795	(616.168)	-	9.670.627
Attività finanziarie correnti	12.332.136	376.556	-	12.708.692
Disponibilità liquide	67.068.923	-	-	67.068.923
Totale Attività correnti	250.138.936	(2.048.914)	(29.337.246)	218.752.776
TOTALE ATTIVITÀ	304.778.648	6.447.127	(31.080.587)	280.145.188
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Capitale sociale	30.050.250	-	-	30.050.250
Riserve	43.629.082	2.416.571	-	46.045.653
Risultato netto	16.178.966	(1.747.378)	-	14.431.588
Totale Patrimonio netto	89.858.298	669.193	-	90.527.491
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	30.443.911	(409.722)	-	30.034.189
Passività per leasing non correnti	-	2.420.762	-	2.420.762
Passività per imposte differite	218.456	1.548.041	(1.766.497)	-
Fondi per benefici ai dipendenti	802.758	353.949	-	1.156.707
Fondi per rischi e oneri non correnti	593.142	-	23.156	616.298
Altri debiti e passività non correnti	841.222	312.550	-	1.153.772
Totale Passività non correnti	32.899.489	4.225.580	(1.743.341)	35.381.728
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	23.800.974	(55.776)	-	23.745.198
Passività per leasing correnti	-	1.756.439	-	1.756.439
Debiti commerciali	76.983.958	-	-	76.983.958
Passività derivanti da contratti con i clienti	70.479.540	(237.996)	(29.337.246)	40.904.298
Debiti per imposte correnti	5.564.015	-	-	5.564.015
Altri debiti e passività correnti	5.192.375	89.687	-	5.282.062
Totale Passività correnti	182.020.862	1.552.354	(29.337.246)	154.235.970
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	304.778.649	6.447.127	(31.080.587)	280.145.189

Effetti della transizione agli EU-IFRS sul conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

(In Euro)	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Ricavi da contratti con i clienti	165.830.916	(25.650)	216.273	166.021.539
Altri ricavi e proventi	11.761.893	(2.448.123)	(2.620.706)	6.693.064
Ricavi totali	177.592.809	(2.473.773)	(2.404.433)	172.714.603
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(23.347.736)	-	405.335	(22.942.401)
Costi per servizi	(98.274.179)	1.953.049	2.166.270	(94.154.860)
Costi per il personale	(21.528.572)	(222.551)	(489.486)	(22.240.609)
Altri costi operativi	(1.467.491)	-	331.972	(1.135.519)
Ammortamenti e accantonamenti	(7.430.579)	(1.555.789)	-	(8.986.368)
Svalutazioni di attività finanziarie	(1.225.369)	-	(9.658)	(1.235.027)
Risultato operativo	24.318.883	(2.299.064)	-	22.019.819
Risultato da partecipazioni	(199.999)	15.648	-	(184.351)
Proventi finanziari	1.601.399	65.967	-	1.667.366
Oneri finanziari	(3.434.652)	(208.807)	-	(3.643.459)
Utili e perdite su cambi	157.706	-	-	157.706
Risultato prima delle imposte	22.443.337	(2.426.256)	-	20.017.081
Imposte sul reddito	(6.264.371)	678.878	-	(5.585.493)
Risultato netto	16.178.966	(1.747.378)	-	14.431.588

(In Euro)	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Risultato netto	16.178.966	(1.747.378)	-	14.431.588
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi (al netto dell'effetto fiscale)				
Copertura di flussi finanziari attesi	(186.995)	-	-	(186.995)
Effetto fiscale	44.879	-	-	44.879
Differenza da conversione bilanci in valuta estera	(81.244)	-	-	(81.244)
	(223.360)	-	-	(223.360)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi (al netto dell'effetto fiscale)				
Valutazione al fair value di partecipazioni in altre imprese	-	202.000	-	202.000
Effetto fiscale	-	(2.424)	-	(2.424)
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	-	(69.964)	-	(69.964)
Effetto fiscale	-	19.520	-	19.520
	-	149.132	-	149.132
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(223.360)	149.132	-	(74.228)
Risultato complessivo	15.955.606	(1.598.246)	-	14.357.360

Effetti della transizione agli EU-IFRS sul rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

(In migliaia di Euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	EU-IFRS
Flusso operativo dell'attività operativa	19.954.076	2.919.517	22.873.593
Flusso operativo dell'attività di investimento	(14.515.712)	(653.735)	(15.169.448)
Flusso operativo dell'attività di finanziamento	21.190.304	(2.265.782)	18.924.520
Variazione delle disponibilità liquide	26.628.668	-	26.628.665

Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2024 e al 31 dicembre 2024 e del risultato netto e delle altre componenti del Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2024 e al 31 dicembre 2024 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli EU-IFRS.

(In Euro)	Note	Patrimonio netto alla Data di Transizione	Patrimonio netto al 31 dicembre 2024
Principi Contabili Italiani		45.338.545	89.858.298
Eliminazione attività non capitalizzabili	a	(30.773)	(1.842.549)
Rettifica titoli valutati al fair value	b	(44.084)	(27.993)
Applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione, noleggio e leasing	c	1.172.472	941.521

Riconoscimento Piani di incentivazione dipendenti	d	-	64.845
Rettifica valutazione al patrimonio netto di Sant'Anna SPV	e	-	(24.831)
Rettifica valutazione al patrimonio netto di LG Concrete S.r.l.	f	-	40.292
Ricavi da servizi in concessione	g	-	15.551
Valutazione attuariale dei benefici a dipendenti	h	(158.040)	(277.923)
Valutazione FVTOCI HHLA	i	1.676.733	1.876.309
Rettifica ricavi da contratti con clienti	j	(159.794)	(159.794)
Altre minori		19.186	63.765
EU-IFRS		47.814.245	90.527.491

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del risultato netto complessivo della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 determinato in accordo coi Principi Contabili Italiani e con il relativo risultato determinato in accordo con gli EU-IFRS.

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Risultato netto - Principi Contabili Italiani		16.178.966
Eliminazione attività non capitalizzabili	a	(1.371.095)
Rettifica titoli valutati al fair value	b	16.091
Applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione, noleggio e leasing	c	(230.951)
Riconoscimento Piani di incentivazione dipendenti	d	(167.576)
Rettifica valutazione al patrimonio netto di Sant'Anna SPV	e	(24.831)
Rettifica valutazione al patrimonio netto di LG Concrete S.r.l.	f	40.292
Ricavi da servizi in concessione	g	15.551
Valutazione attuariale dei benefici a dipendenti	h	(69.439)
Altre minori		44.580
Risultato netto - EU-IFRS		14.431.588
Altre componenti del conto economico complessivo - Principi contabili italiani		(223.360)
Valutazione FVTOCI HHLA	i	149.132
Valutazione attuariale dei benefici a dipendenti	h	(69.964)
Risultato netto complessivo - EU-IFRS		14.357.360

Di seguito si riporta una descrizione delle principali rettifiche effettuate in sede di transizione ai principi contabili EU-IFRS.

a) Eliminazione attività non capitalizzabili

La rettifica in questione riguarda l'eliminazione dei valori iscritti tra le attività immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, che non soddisfano le condizioni previste dagli EU-IFRS, per poter essere capitalizzati; in applicazione dello IAS 38, tali costi sono imputati a Conto economico quando sostenuti.

Nell'ambito della transizione agli EU-IFRS, sono pertanto stati eliminati i costi capitalizzati in esercizi antecedenti alla Data di Transizione e nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

(In Euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività immateriali	(42.682)	(2.412.733)
Attività per imposte anticipate	11.909	570.184
Patrimonio netto	(30.773)	(1.842.549)
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	(1.371.095)

b) Rettifica titoli valutati al fair value

La rettifica in questione riguarda la valutazione al fair value con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, in conformità a IFRS 9 per strumenti finanziari classificati nella categoria FVTPL, di alcuni titoli, in precedenza iscritti al costo.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

(In Euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività per imposte anticipate	13.921	8.840
Attività finanziarie non correnti	(58.005)	(36.833)
Patrimonio netto	(44.084)	(27.993)
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	16.091

c) Applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione, noleggio e leasing

Nel bilancio di esercizio redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i costi per canoni di noleggio e di locazione riferiti a contratti di leasing operativo erano imputati come costo al conto economico in base al criterio della competenza economica.

In accordo con il principio contabile IFRS 16, non vi è più distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario per il locatario. Pertanto, la Società ha rilevato un'attività per diritto d'uso all'interno dell'attivo, rappresentativa del diritto d'uso dell'attività oggetto del contratto e, una passività per leasing all'interno del passivo, rappresentativa dell'obbligazione di effettuare i pagamenti previsti dal contratto di noleggio o di locazione. I canoni di noleggio e di locazione sono stati imputati, quanto alla quota capitale, a riduzione del suddetto debito e quanto alla quota interessi a conto economico secondo il criterio di competenza economica.

Si rimanda al paragrafo "Esenzioni facoltative alla completa adozione retroattiva degli EU-IFRS" per una più analitica descrizione dell'approccio applicato ai contratti di noleggio e di locazione e delle esenzioni facoltative adottate dalla Società.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

(In Euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività per diritto d'uso	5.450.886	6.100.642
Attività per imposte anticipate	1.067.094	988.785
Altri crediti e attività correnti	(767.556)	(616.168)
Passività per leasing non correnti	1.894.333	2.420.762
Passività per imposte differite	1.520.797	1.354.537
Passività per leasing correnti	1.166.509	1.756.439
Debiti commerciali	(2.089)	-
Altri debiti e passività correnti	(1.598)	-
Patrimonio netto	1.172.472	941.521
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	(230.951)

d) Riconoscimento piani di incentivazione dipendenti

Nel bilancio separato redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i piani di incentivazione ai dipendenti basati su azioni non sono rilevati all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria e all'interno del conto economico. In accordo con il principio contabile IFRS 2, i piani di incentivazioni "equity-settled" sono contabilizzati all'interno dei "Costi per il personale" con contropartita patrimonio netto.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

(In Euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività per imposte anticipate	-	64.845
Patrimonio netto	-	64.845
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	(167.576)

e) Rettifica valutazione con il metodo del patrimonio netto di Sant'Anna SPV

La partecipazione in Sant'Anna SPV S.r.l., in precedenza valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio redatto in conformità dei Principi Contabili Italiani, è stata rettificata a seguito dell'omogeneizzazione agli EU-IFRS, ai sensi dello IAS 28.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

(In Euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Partecipazioni	-	(25.133)
Attività per imposte anticipate	-	302
Patrimonio netto	-	(24.831)
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	(24.831)

f) Rettifica valutazione con il metodo del patrimonio netto di LG Concrete S.r.l.

La partecipazione in LG Concrete S.r.l., in precedenza valutata con il metodo del costo nel bilancio redatto in conformità dei Principi Contabili Italiani, è stata rettificata a seguito dell'omogeneizzazione agli EU-IFRS, ai sensi dello IAS 28.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

(In migliaia di Euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Partecipazioni	-	40.781
Passività per imposte differite	-	489
Patrimonio netto	-	40.292
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	40.292

g) Ricavi da servizi in concessione

Ai sensi dell'IFRIC 12, nell'ambito dell'accordo di concessione il concessionario rileva un'attività finanziaria in funzione dei diritti contrattuali riconosciuti. I lavori eseguiti sull'infrastruttura sono rilevati come incremento dell'attività finanziaria coerentemente con il modello applicabile (Financial Asset Model).

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

(In Euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività derivanti da contratti con i clienti	(1.216.551)	-
Attività finanziarie non correnti	839.995	-
Attività finanziarie correnti	376.556	376.556
Crediti commerciali correnti	-	182
Rimanenze	-	(1.587.856)
Attività finanziarie non correnti	-	992.267
Passività derivanti da contratti con i clienti	-	(237.996)
Passività per imposte differite	-	3.594
Patrimonio netto	-	15.551
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	15.551

h) Valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti

Secondo i Principi Contabili Italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro (es. pensioni, assicurazioni sulla vita e assistenza medica, etc.) sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili.

Secondo gli IFRS, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Il fondo TFR, in base allo IAS 19, è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica subita dalla legislazione italiana, il fondo TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è stato assimilato ad un programma a contribuzione definita. Il fondo TFM, in base allo IAS 19, analogamente al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, è assimilabile a un programma a benefici definiti.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

(In migliaia di Euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività per imposte anticipate	121.907	130.938
Passività per imposte differite	60.751	54.912
Fondi per benefici ai dipendenti	219.196	353.949
Patrimonio netto	(158.040)	(277.923)
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	(69.439)

i) Valutazione FVTOCI HHLA

La partecipazione in HHLA PLT, in precedenza valutata al costo, è stata misurata al fair value con imputazione delle variazioni nella riserva di OCI, in conformità a IFRS 9, che consente la classificazione irrevocabile a FVOCI per strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per negoziazione.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

(In Euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
-----------	--------------------------	---------------------

Partecipazioni	1.697.098	1.899.098
Attività per imposte anticipate	-	-
Passività per imposte differite	20.365	22.789
Patrimonio netto	1.676.733	1.876.309
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	-

j) Rettifica ricavi da contratti con clienti

La rettifica si riferisce all'applicazione dell'IFRS 15 in relazione alle Attività derivanti da contratti con i clienti.

La tabella che segue mostra gli impatti relativi all'aggiustamento in analisi.

(In Euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2024
Attività per imposte anticipate	61.834	61.834
Attività derivanti da contratti con i clienti	(221.628)	(221.628)
Patrimonio netto	(159.794)	(159.794)
di cui: Risultato netto dell'esercizio	-	-

Principali riclassifiche apportate in sede di transizione agli EU-IFRS

L'adozione degli EU-IFRS ha comportato alcune riclassifiche che non hanno effetti né sul risultato d'esercizio né sul patrimonio netto. Di seguito sono brevemente descritte le principali riclassifiche apportate alla situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2024 e alla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2024.

a) Riclassifica migliori beni di terzi

Le migliori su beni di terzi, classificate nelle attività immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, sono state riclassificate nelle attività materiali in accordo con gli EU-IFRS.

La riclassifica in commento ammonta a Euro 25.142 al 31 dicembre 2024 e ad Euro 42.470 al 1° gennaio 2024.

b) Riclassifica fondo per contenzioso con l'Agenzia delle entrate

Il fondo, stanziato a seguito di un contenzioso con l'autorità tributaria, era precedente contabilizzato nelle "Passività per imposte differite". È stato riclassificato in "Fondi per rischi e oneri non correnti" in accordo con gli EU-IFRS.

La riclassifica in commento ammonta a Euro 23.156 al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024.

c) Compensazione delle attività e passività derivanti da contratti con clienti

Le attività derivanti da contratti con clienti, precedentemente contabilizzato tra le "Rimanenze" e le passività, costituite principalmente da anticipazioni ricevute, contabilizzate tra i "Debiti". Sono state riclassificate per rappresentare la posizione contrattuale netta per ciascun contratto in accordo con gli EU-IFRS.

La riclassifica in commento ammonta a Euro 29.337.246 al 31 dicembre 2024 e Euro 7.373.601 al 1° gennaio 2024.

d) Compensazione delle attività e passività per imposte differite

Le attività e le passività per imposte differite, la cui compensazione per la presentazione è vietata secondo i Principi Contabili Italiani, sono state compensate tramite una riclassifica, ottenendo una presentazione del loro saldo netto qualora le stesse soddisfino i requisiti previsti dallo IAS 12.

La riclassifica in commento ammonta a Euro 1.743.341 al 31 dicembre 2024 e Euro 2.715.802 al 1° gennaio 2024.

e) Riclassifica compensi per amministratori, lavoro interinale e altri compensi

I compensi per amministratori, lavoro interinale e altri componenti, classificati nei costi per servizi secondo i Principi Contabili Italiani, sono stati riclassificati nei costi per il personale in accordo con gli IFRS Accounting Standards.

La riclassifica in commento ammonta a Euro 742.709 migliaia al 31 dicembre 2024.

f) Capitalizzazione per lavori interni

I costi capitalizzati precedentemente presentati negli "Altri ricavi" secondi i Principi Contabili Italiani, sono stati riclassificati in base alla natura del costo capitalizzato in accordo con gli EU-IFRS.

La riclassifica in commento ammonta a Euro 2.299.052 a riduzione degli "Altri ricavi", Euro 1.657.619, Euro 386.942, Euro 253.523 e Euro 968 rispettivamente a riduzione dei "Costi per servizi", "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti", "Costi per il personale" e "Altri costi operativi".

g) Sopravvenienze passive

Le sopravvenienze passive precedentemente presentate negli altri costi operativi sono state riclassificate secondo la natura dei costi, in linea con il criterio di classificazione previsto dagli EU-IFRS.

La riclassifica in commento ammonta a Euro 565.670 al 31 dicembre 2024.

17. Proposta in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio

La Società chiude al 31 dicembre 2025 con un utile d'esercizio pari a Euro 17.550.008. Il Consiglio di Amministrazione della Società propone all'Assemblea degli azionisti:

- di approvare il bilancio di esercizio di ICOP S.p.A. Società Benefit chiuso al 31 dicembre 2025, comprensivo della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, che espone un patrimonio netto di Euro 138.511.569 comprensivo del risultato di esercizio; e
- di distribuire dividendi per Euro 4.448.955
- di riportare a nuovo Euro 13.101.053.

Per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente


29 marzo 2026

The background of the page is decorated with various abstract geometric shapes. These include a red triangle in the top left, a blue L-shaped block in the top center, a grey square with a white center in the top left, a blue square in the top center, a dark blue square in the top right, a dark blue triangle in the middle left, a blue triangle in the middle left, a red L-shaped block in the middle right, a dark blue L-shaped block in the bottom left, a blue square in the bottom center, a dark blue L-shaped block in the bottom right, a blue circle in the bottom right, and a grey L-shaped block in the bottom right.

VALUTAZIONE DI IMPATTO

icop

106

Anni di attività

23

Paesi in cui ha lavorato

11

Politiche aziendali

428M€

Valore della produzione consolidato

487

Dipendenti

38%

Percentuale di successo delle gare

IL GRUPPO IN NUMERI



Rating di legalità

44

Diverse nazionalità

70%

Percentuale a tempo indeterminato

67kWp

Fotovoltaico installato

13

Certificazioni

27.1

Ore di formazione per persona

9

Infortuni gravi (>40gg)

146,6

Intensità emissiva tCO₂e/M€



FOCUS 1

SOCIETÀ BENEFIT

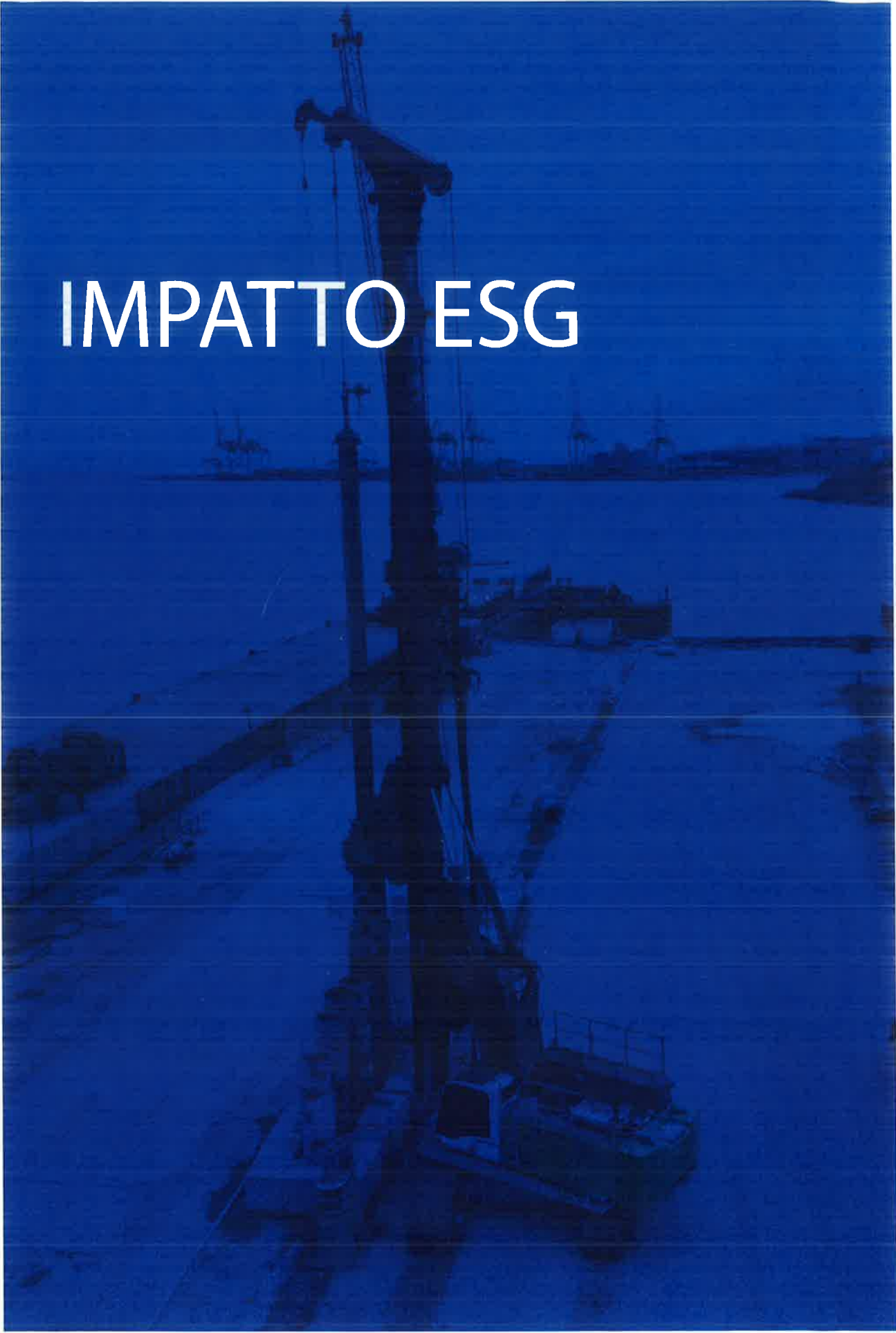
Le società Benefit sono quelle società che pongono l'attenzione sulle problematiche sociali e ambientali, oltre che sul profitto che intendono ottenere. Il concetto di Benefit Company è stato introdotto per ottenere una nuova forma di fare impresa, dove gli obiettivi non sono solo quelli delle performance economiche, ma anche sociali e ambientali. L'obiettivo delle società Benefit è quello di assicurare, attraverso le proprie attività, un impatto positivo sulle comunità, sull'ambiente e sulla società nel suo insieme.

Questi tipi di società vengono create per contribuire alla crescita sostenibile del territorio, attraverso la creazione di posti di lavoro, il sostegno delle attività economiche locali e l'utilizzo di risorse naturali e sostenibili. Alcune società Benefit possono inoltre destinare una parte dei propri utili a scopi sociali e filantropici.

Per diventare una società Benefit è necessario rispettare alcuni requisiti e standard, come ad esempio adottare una governance trasparente e responsabile, prevedere un bilancio d'impatto per monitorare l'efficacia delle attività sociali e ambientali, e dichiararsi pubblicamente una società Benefit.

In sintesi, le società Benefit rappresentano un esempio di impresa responsabile, che mette al centro non solo la crescita economica, ma anche la tutela dell'ambiente e la promozione del benessere sociale.

IMPATTO ESG



RENDICONTAZIONE DELL'IMPATTO ESG

La rendicontazione dell'impatto ESG si conferma un elemento strategico per I.CO.P. S.p.A. Società Benefit, che continua a promuovere una gestione aziendale improntata alla sostenibilità ambientale, alla responsabilità sociale e alla solidità della governance. L'analisi delle performance ESG consente di monitorare gli impatti generati dall'attività dell'azienda, contribuendo a una rendicontazione sempre più trasparente e coerente con i principi di sviluppo sostenibile.

La presente valutazione di impatto, riferito all'anno 2025, si articola lungo tre direttrici principali: la valutazione della performance ESG nel periodo di riferimento, l'analisi dei risultati conseguiti e la definizione degli obiettivi da raggiungere nel 2026.

La prima direttrice mira a misurare i risultati ottenuti nel corso dell'anno,

tenendo conto di variabili quali la riduzione delle emissioni climalteranti, l'incremento dell'efficienza energetica, la gestione sostenibile dei rifiuti e l'applicazione di politiche inclusive e responsabili nei confronti dei lavoratori.

La seconda direttrice riguarda l'analisi dei risultati 2025, focalizzandosi sulle azioni che hanno prodotto un impatto positivo sugli indicatori ESG e sui margini di miglioramento residui. Questa valutazione si basa su dati oggettivi e sulla percezione degli stakeholder, con l'obiettivo di rafforzare la fiducia e consolidare le relazioni con i portatori di interesse.

Infine, la valutazione traccia gli obiettivi per il 2026, definiti in coerenza con la strategia aziendale e gli impegni assunti negli anni precedenti. Questi traguardi, pur mantenendo un livello di ambizione

elevato, sono formulati in modo realistico e mirano a generare valore condiviso per l'ambiente, le persone e i territori in cui ICOP opera.

La redazione di questa valutazione rappresenta pertanto un momento fondamentale per la pianificazione strategica e per il consolidamento di un modello di impresa responsabile e orientata al futuro.



mf

IMPATTO COMPLESSIVO

Nel 2025, ICOP ha ottenuto un punteggio complessivo di 98.1 nel B Impact Assessment. Questo risultato supera la soglia di certificazione e rappresenta un significativo avanzamento rispetto agli anni precedenti, a conferma della solidità del percorso intrapreso verso una gestione sostenibile e responsabile.

L'analisi dettagliata delle cinque aree di impatto ha mostrato risultati omogenei. Tra i progressi più rilevanti, si segnalano:



AREA D'IMPATTO PUNTEGGIO
Governance 18.8



AREA D'IMPATTO PUNTEGGIO
Lavoratori 31.9



AREA D'IMPATTO PUNTEGGIO
Comunità 24.5



AREA D'IMPATTO PUNTEGGIO
Ambiente 20.7



AREA D'IMPATTO PUNTEGGIO
Clienti 2.1



Area d'impatto Ambientale, abbiamo nello specifico migliorato il nostro punteggio 2 macro aree:

- Management ambientale attraverso l'incremento di prodotti dotati di certificazioni ambientali di processo e l'ampliamento della valutazione dell'impronta carbonica lungo l'intera catena del valore. Tale impegno si è concretizzato nell'adozione di calcestruzzo green a ridotto impatto emissivo e nell'introduzione di biocarburanti per la flotta aziendale e i macchinari di cantiere, con l'impiego di 5.275 litri di HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) nel corso dell'anno.

- Area e clima grazie all'impegno nel percorso verso la Net Zero. La strategia aziendale, infatti, ha fissato un traguardo ambizioso: una riduzione del 50% delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2030, assumendo il 2019 come anno di riferimento (baseline).

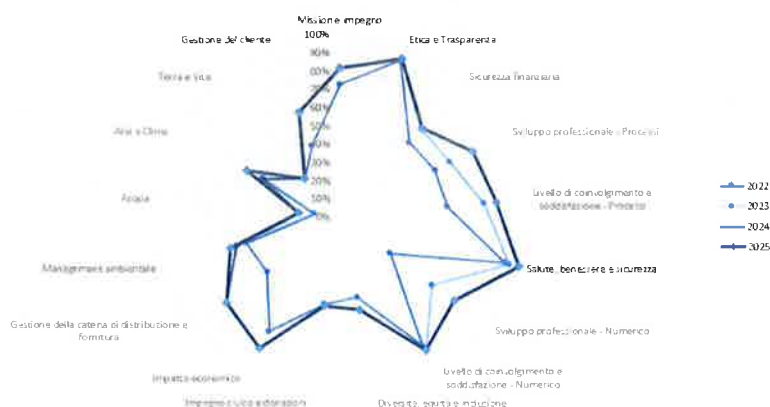
Grazie agli interventi di efficientamento energetico implementati anche nel corso dell'ultimo anno i dati correnti confermano che l'azienda è pienamente in linea con la tabella di marcia stabilita, raggiungendo circa la metà del target di riduzione complessivo.

Anche il punteggio relativo a Salute, benessere e sicurezza ha toccato ancora una volta la soglia massima del 100%, confermando l'efficacia delle politiche di prevenzione e promozione del benessere messe in atto.

Le altre aree, come Missione e impegno, Etica e trasparenza, e Coinvolgimento nella comunità, si mantengono su livelli stabili e positivi, attestando un approccio solido e costante alla sostenibilità integrata. Le aree con margini di miglioramento, come Gestione

del cliente, Acqua, e Terra e Vita, saranno oggetto di maggiore attenzione strategica nel 2026.

L'andamento complessivo è rappresentato graficamente nel radar chart che confronta i risultati 2022, 2023, 2024 e 2025, evidenziando l'evoluzione delle performance e l'efficacia degli interventi implementati. L'utilizzo del B Impact Assessment come strumento di autovalutazione e miglioramento continuo si conferma dunque fondamentale per orientare ICOP verso obiettivi di impatto sempre più ambiziosi e coerenti con i valori di responsabilità e innovazione.



FOCUS 2

BENEFIT IMPACT ASSESSMENT

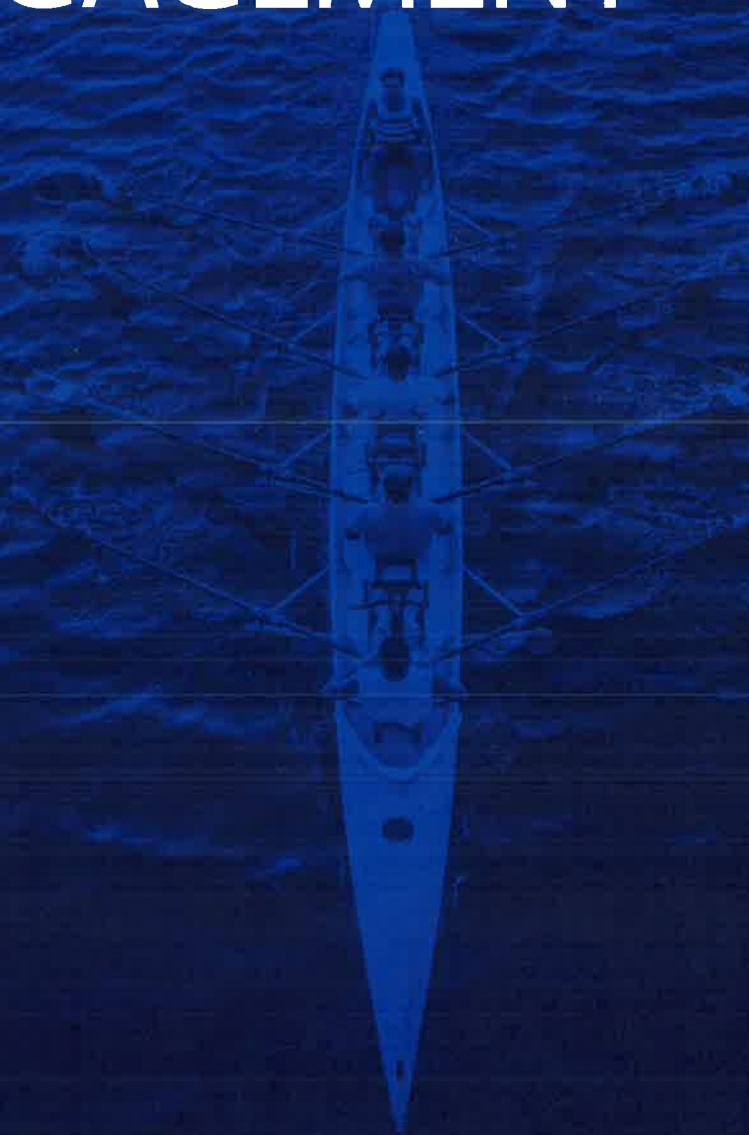
La legge italiana n. 208/2015 sull'introduzione delle Società Benefit ha adottato come riferimento il Benefit Impact Assessment (BIA) dello Standards Advisory Council di B Lab. L'obiettivo di questo strumento, utilizzato da più di 250.000 aziende nel mondo, è valutare l'impatto sociale, ambientale ed economico di un'azienda in modo oggettivo e completo. Il BIA è adattabile alle dimensioni, al settore e all'area geografica dell'azienda ed è facile da usare, educativo e trasparente. Inoltre, è governato da uno Standard Advisory Council indipendente e viene aggiornato ogni due anni in base ai feedback degli utenti. Il BIA può incorporare gli standard già adottati dall'azienda ed essere integrato con altri strumenti verticali specifici.

Una volta completato il BIA, una Società Benefit può utilizzarlo per redigere la sua relazione di impatto e successivamente utilizzare ulteriori strumenti per migliorare le prestazioni aziendali e l'impatto sociale e ambientale.



MD

STAKEHOLDER ENGAGEMENT



STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Nella pianificazione delle attività di sostenibilità, così come nella definizione delle strategie di sviluppo, ICOP SPA tiene conto dei bisogni e delle aspettative degli stakeholder: quei soggetti che influenzano o sono influenzati maggiormente da ICOP SPA, dalle sue attività, dai suoi servizi e dai relativi risultati di performance. ICOP SPA ha instaurato nel tempo un dialogo continuo e trasparente con gli stakeholder, basato sull'utilizzo di strumenti di comunicazione diversificati e orientato all'inclusione. Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta per ICOP SPA non solo un adempimento di responsabilità civica, ma anche una preziosa opportunità per creare valore condiviso e per proseguire il processo di crescita continua dell'azienda. L'attenta comprensione degli interessi e delle aspettative di ciascun stakeholder passa in primis dall'individuazione delle categorie di stakeholder prioritari. Le categorie di stakeholder per ICOP SPA includono:

- Interni:

Personale: i dipendenti di ICOP SPA rappresentano uno degli stakeholder interni prioritari. L'azienda si impegna a coinvolgere e ascoltare il personale,

comprendendo le loro esigenze e promuovendo il benessere e lo sviluppo professionale.

Famiglie: le famiglie dei dipendenti sono considerate stakeholder interni, in quanto influenzano la vita dei dipendenti e possono avere aspettative riguardo al sostegno e alla conciliazione lavoro-famiglia forniti da ICOP SPA.

Direzione/Soci: la direzione e i soci di ICOP SPA rappresentano gli stakeholder interni che guidano e prendono decisioni strategiche per l'azienda.

- Esterni:

Partner (imprese private): le imprese private con cui ICOP SPA collabora rappresentano uno degli stakeholder esterni prioritari. L'azienda si impegna a mantenere relazioni solide e di lunga durata con i propri partner, favorendo la collaborazione e l'innovazione.

Clienti: l'azienda si impegna a comprendere le loro esigenze, a fornire servizi di qualità e a garantire la loro soddisfazione.

Banche: L'azienda mantiene un dialogo costante con le banche per garantire la gestione finanziaria adeguata e la conformità alle norme.

Fornitori: L'azienda si impegna

a sviluppare relazioni di fiducia con i fornitori, promuovendo la sostenibilità e la responsabilità nella catena di approvvigionamento. Comunità locale: L'azienda si impegna a collaborare con la comunità, ad esempio attraverso iniziative di responsabilità.

Stakeholder	Strumento di dialogo
Personale	Incontri periodici, Sondaggi interni, sistema di ticketing, Codice Etico, Newsletter, Formazione, Intranet aziendale, Welfare aziendale
Famiglie	Giornate aperte per le famiglie, Newsletter, questionari
Direzione	Consiglio di Amministrazione, Advisory board, Rapporti periodici
Partner	Incontri di coordinamento, Bilancio di Sostenibilità
Clienti	Siti internet aziendali e profili social
Banche	Incontri periodici, Bilancio di Esercizio, Bilancio di Sostenibilità, Certificati di conformità, Questionari
Fornitori	Incontri di qualifica, Bilancio di Sostenibilità
Comunità locale	Incontri pubblici, Bilancio di Sostenibilità, Codice Etico

MATRICE DI MATERIALITÀ

Anche nel 2025, ICOP ha aggiornato la propria matrice di materialità con l'obiettivo di garantire che le strategie ESG siano allineate alle aspettative degli stakeholder e alle priorità aziendali. L'aggiornamento è avvenuto attraverso un processo strutturato di ascolto che ha coinvolto le prime linee aziendali, l'RSPP, l'RLS e un campione rappresentativo di stakeholder esterni appartenenti alle principali categorie di riferimento.

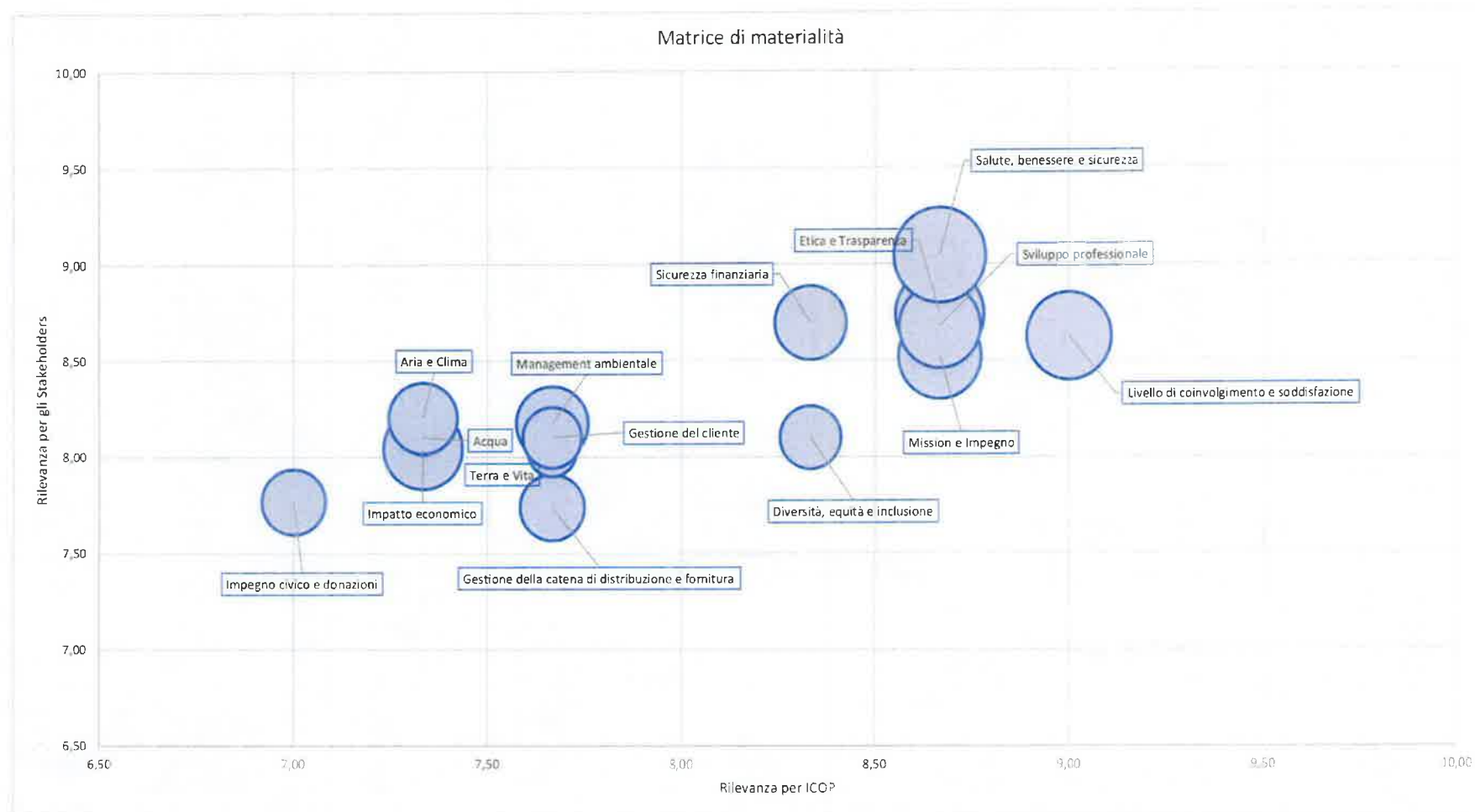
La nuova matrice di materialità evidenzia una continuità rispetto all'anno precedente, confermando i seguenti temi prioritari:

- Salute, benessere e sicurezza
- Sviluppo professionale
- Livello di coinvolgimento e soddisfazione
- Etica e trasparenza
- Missione e impegno

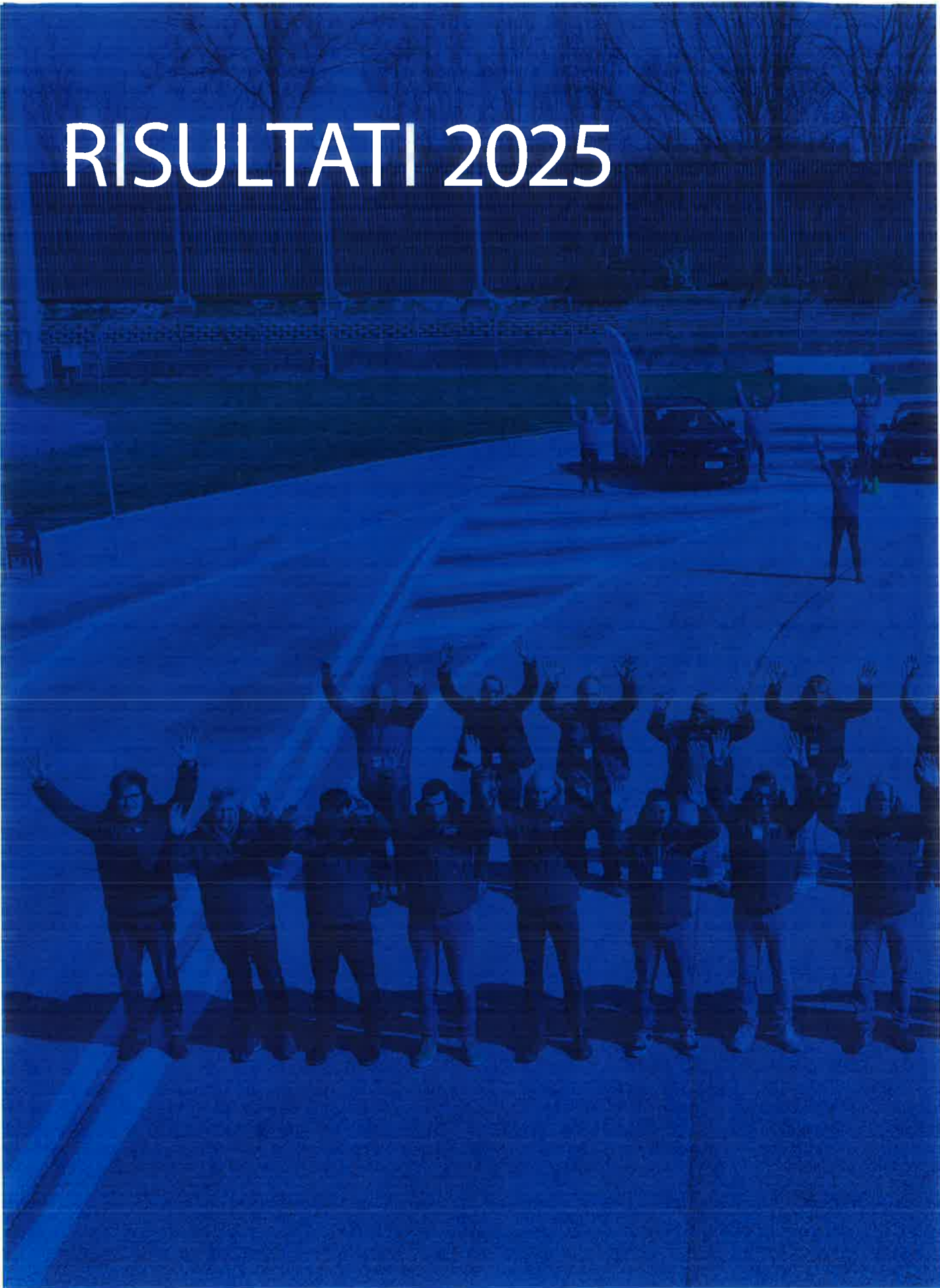
Questi temi si collocano nella fascia alta sia per rilevanza per ICOP sia per rilevanza percepita dagli stakeholder, riflettendo l'impegno aziendale a mantenere un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato allo sviluppo delle persone.

Tra i temi ambientali, Management ambientale, Aria e Clima e Acqua si mantengono in posizione intermedia, indicando una crescente consapevolezza dell'importanza della sostenibilità ambientale, pur restando ancora leggermente distaccati rispetto alle priorità più urgenti.

Gestione della catena di distribuzione e fornitura, Diversità e inclusione e Gestione del cliente restano nella parte centrale della matrice, suggerendo aree su cui ICOP potrà intensificare ulteriormente le iniziative nel 2026. La matrice 2025 si conferma uno strumento fondamentale per orientare in modo strategico le azioni aziendali e per garantire che le decisioni siano basate



RISULTATI 2025



FOCUS 3

GOVERNANCE

Nel 2025 ICOP ha completato l'acquisizione del 100% di Atlantic GeoConstruction Holdings (AGH), società statunitense specializzata in soluzioni geotecniche avanzate. L'operazione segna un passaggio strategico nel percorso di internazionalizzazione del Gruppo, rafforzando in modo significativo la presenza nel mercato nordamericano, tra i più dinamici a livello globale nel settore delle fondazioni speciali e del microtunnelling.

L'integrazione di AGH consente di ampliare il patrimonio di competenze tecniche e operative, favorendo lo scambio di know-how tra Europa e Stati Uniti e lo sviluppo di soluzioni innovative per infrastrutture energetiche e idriche ad alta complessità. La maggiore diversificazione geografica contribuisce a rendere il modello di business più resiliente, aprendo nuove opportunità di crescita e di sviluppo professionale.

L'operazione rappresenta inoltre un esempio di sostenibilità della governance: è il risultato di un percorso decisionale strutturato, basato su valutazioni strategiche di lungo periodo, analisi dei rischi e coerenza con gli obiettivi industriali del Gruppo. L'espansione negli Stati Uniti si inserisce così in una strategia di crescita responsabile, orientata all'innovazione e allo sviluppo sostenibile delle infrastrutture.



STRENGTH BELOW THE SURFACE



CODICE ETICO

ICOP SPA ha un Codice Etico per amministratori, dirigenti, dipendenti e soggetti con relazioni aziendali. Rispettare le leggi, regolamenti e principi del Codice è fondamentale. Esso riflette i nostri valori e le relazioni con collaboratori, partner e stakeholder. Promuove comportamenti costruttivi e una leadership etica.



ADVISORY BOARD

Per favorire lo scambio intergenerazionale delle competenze, abbiamo istituito un Advisory Board composto da dirigenti senior e giovani impiegati. Questo organo promuove la discussione condivisa di strategie e budget d'impresa, consentendo una sinergia tra esperienza e freschezza delle nuove idee. Grazie a questo coinvolgimento intergenerazionale, si crea un ambiente di apprendimento reciproco e di crescita professionale per tutti i partecipanti. L'obiettivo è favorire l'innovazione e lo sviluppo sostenibile dell'azienda, capitalizzando sulle diverse prospettive e conoscenze dei suoi membri.



MODELLO 231

ICOP SPA implementa un Modello 231 per prevenire reati, promuovere una cultura aziendale basata sul rispetto e aumentare la consapevolezza tra dipendenti e stakeholder. Il Modello incorpora controlli specifici all'interno delle procedure aziendali per monitorare e ridurre i potenziali rischi di non conformità. Un Organismo di Vigilanza indipendente verifica l'attuazione del Modello e riceve segnalazioni di violazioni tramite canali riservati.



SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Abbiamo implementato un sistema di gestione integrato per la qualità e la sicurezza che ci permette di gestire 13 certificazioni in modo efficace. Questo sistema unifica e coordina le pratiche e le procedure relative alla qualità e alla sicurezza all'interno dell'azienda. Ciò include la definizione di processi standardizzati, l'adeguamento alle normative e l'implementazione di misure preventive per garantire la qualità dei nostri prodotti e la sicurezza dei nostri lavoratori. Grazie a questo sistema integrato, siamo in grado di migliorare l'efficienza, la conformità e la soddisfazione complessiva dei nostri clienti.

FOCUS 4

DIVERSITY AND INCLUSION

Nel 2025 ICOP ha proseguito il percorso definito dal piano pluriennale in materia di Diversity & Inclusion, consolidando le iniziative avviate negli anni precedenti e introducendo strumenti volti a rafforzare una cultura aziendale equa, inclusiva e rispettosa delle diversità. Tra le azioni più significative si segnalano i workshop formativi rivolti al management, realizzati in collaborazione con Rondine Cittadella della Pace, focalizzati sulla gestione dei conflitti e sulla valorizzazione delle differenze. L'approccio adottato ha posto al centro l'ascolto attivo, la comprensione interculturale e la responsabilità individuale, promuovendo competenze relazionali concrete e trasferibili nei contesti di lavoro.

Nel 2025 il programma ha compiuto un'evoluzione sostanziale, estendendo il percorso formativo al personale operativo di cantiere, con particolare coinvolgimento dei capicantiere. L'obiettivo è stato tradurre i principi della Diversity & Inclusion in comportamenti quotidiani e pratiche organizzative coerenti, rafforzando l'allineamento tra indirizzo strategico e operatività sul campo e diffondendo una cultura inclusiva a tutti i livelli aziendali.

I principali indicatori di performance previsti dalle certificazioni ISO 30415:2021 e UNI/PdR 125:2022 si sono mantenuti stabilmente al di sopra delle soglie richieste, confermando la solidità del sistema adottato. Parallelamente, è stata ulteriormente strutturata la procedura di onboarding, introducendo pillole formative dedicate alla parità di trattamento, al contrasto alle discriminazioni e all'utilizzo consapevole del canale whistleblowing.

Nel 2025 ICOP ha inoltre ricevuto il premio "Welcome – Working for refugee integration", promosso da UNHCR Italia, per l'impegno nell'inclusione lavorativa di beneficiari di protezione internazionale. L'inserimento in organico di una persona con disabilità ha rappresentato un ulteriore passo concreto verso un'inclusione autentica, rafforzando il senso di appartenenza e la consapevolezza collettiva. Il percorso intrapreso conferma un impegno strutturato, orientato alla creazione di valore sociale duraturo e a un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e responsabile.



LAVORATORI



WELFARE AZIENDALE

Nel corso del 2025, è stato riconfermato il piano di welfare aziendale, che prevede l'erogazione di benefit attraverso una piattaforma flessibile a disposizione dei dipendenti. Il valore complessivo erogato è stato pari a 227.904 euro, e ha incluso servizi per la cura della persona e della famiglia (come scuola, sanità, assistenza, attività sportive e ricreative), rimborsi e contributi legati alla mobilità e alla spesa quotidiana. Il piano ha coinvolto l'intera popolazione aziendale e ha rappresentato uno degli strumenti più concreti di supporto alla qualità della vita.



PREMIO ZERO INFORTUNI

Confermato anche nel 2025 il Premio "Zero Infortuni", con un importo complessivo stanziato pari a 59.729,25 euro. Il sistema, articolato su base semestrale, ha previsto l'erogazione di premi ai reparti, cantieri e settori aziendali che non hanno registrato infortuni, incentivando così comportamenti virtuosi in tema di sicurezza e promuovendo una cultura diffusa della prevenzione. Il meccanismo premiale ha coinvolto sia le sedi centrali che i cantieri, contribuendo a rafforzare l'attenzione collettiva alla tutela della salute e dell'integrità fisica.



WHP

Nel 2025 ICOP ha rafforzato il proprio impegno nel programma WHP, con iniziative mirate al benessere dei dipendenti. Il personale ha partecipato a 20 ore di tennis, 50 ore di pilates, sessioni di yoga e uscite in montagna, favorendo attività fisica, prevenzione e socializzazione. Sono stati organizzati un corso gratuito teorico-pratico per l'utilizzo del BLS/D/defibrillatore e uno di guida sicura avanzata rivolto ad autisti e dipendenti che percorrono elevati chilometraggi, a supporto della sicurezza individuale. Inoltre, il personale di cucina ha seguito una formazione con uno chef specializzato per garantire alternative vegane bilanciate, promuovendo salute e inclusione a tavola.



CENTRO ESTIVO INTERAZIENDALE GRATUITO

Dal 2012 ICOP ha aperto il centro estivo aziendale. Il progetto è nato dalla necessità di aiutare i dipendenti e i collaboratori della Società a conciliare gli orari e gli impegni di lavoro con le esigenze delle proprie famiglie durante tutto il periodo di chiusura delle scuole (da giugno a settembre). Il centro è rivolto ai figli e ai nipoti dei dipendenti della Società. Da qualche anno si è aperto anche a realtà diverse. Nel 2025 ha visto la partecipazione di 50 bambini, in un'età compresa tra i 3 e i 15 anni. Il centro estivo è completamente gratuito per chi lo frequenta. A mezzogiorno, i genitori hanno l'opportunità di pranzare insieme ai propri figli presso la mensa gratuita aziendale. Il centro dispone di proprie strutture e di un campo sportivo, posti in un'ampia area verde appositamente organizzata ed attrezzata.



CAMPER AZIENDALE GRATUITO

Anche nel 2025 ICOP ha messo a disposizione dei propri dipendenti il camper aziendale, che può essere utilizzato per vacanze e viaggi privati, su prenotazione. L'iniziativa nasce dalla volontà di offrire un'opportunità concreta di benessere e tempo libero, favorendo l'accesso a uno stile di vita attivo e sostenibile. Nell'arco dell'anno, il camper è stato utilizzato per un totale di 81 giornate, confermando l'interesse e il gradimento da parte delle persone.



FOCUS 5

LAVORATORI

Nel panorama attuale, caratterizzato da mercati complessi, forte competizione e rapida evoluzione tecnologica, la valorizzazione del capitale umano rappresenta un fattore strategico essenziale. Le organizzazioni che pongono al centro il benessere delle persone e il dialogo con il contesto economico e sociale adottano modelli di gestione etici e responsabili, orientati alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

L'impegno di ICOP all'interno del programma Workplace Health Promotion (WHP), infatti, si è confermato anche per il 2025, con un rafforzamento delle iniziative dedicate alla salute e al benessere dei dipendenti.

In questo ambito si inserisce la Certificazione Etica SA 8000, ottenuta nel 2009 in una fase in cui la responsabilità sociale non rappresentava ancora un elemento centrale nelle strategie aziendali. Questa certificazione è uno standard internazionale basato sui principi delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, che disciplina aspetti fondamentali quali condizioni di lavoro, salute e sicurezza, libertà di associazione e non discriminazione.

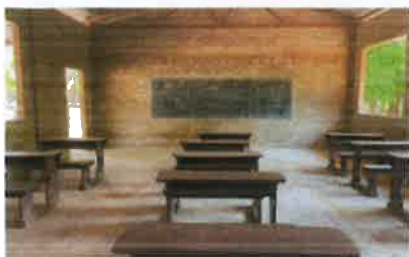
Parallelamente, ICOP ha promosso strumenti di ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti, tra cui la realizzazione di un questionario "Blind Survey" finalizzato a supportare un processo di riorganizzazione aziendale collaborativa. La modalità anonima di raccolta dei contributi ha consentito di raccogliere feedback trasparenti e costruttivi, rafforzando la partecipazione interna e la condivisione delle scelte organizzative.

L'insieme delle iniziative realizzate nel 2025 conferma un approccio integrato alla salute organizzativa, che combina prevenzione, sicurezza, alimentazione consapevole e benessere psico-fisico, contribuendo in modo concreto alla creazione di un ambiente di lavoro sano, inclusivo e responsabile.



A handwritten signature in white ink, located in the bottom right corner of the page.

COMUNITA'



PROGETTO SUD SUDAN

L'impegno di ICOP in Sud Sudan prosegue con continuità, rafforzando il contributo tecnico e umano dell'azienda in uno dei contesti più fragili al mondo. Nel 2024 tre dipendenti ICOP si sono recati sul posto, operando anche in aree interessate da conflitti, per fornire supporto tecnico alle attività della scuola. L'intervento ha riguardato la manutenzione delle macchine perforatrici e l'assistenza operativa generale, garantendo continuità ai lavori e sicurezza alle attrezzature. L'esperienza ha rappresentato anche un'importante occasione di crescita professionale e di rafforzamento dello spirito di squadra, valorizzando il volontariato d'impresa. Nel 2025 il progetto ha compiuto un'evoluzione significativa, orientandosi allo sviluppo delle competenze locali. Protagonista di questa fase è un giovane ingegnere sud sudanese assunto da ICOP, che ha svolto un tirocinio semestrale presso la sede aziendale per progettare un nuovo dormitorio destinato all'Ireneo Dud Vocational Training Center. Il Centro Ireneo Dud, nello Stato dei Laghi, è un presidio educativo e sociale fondamentale: forma ogni anno circa 100 giovani, con una significativa presenza femminile, e promuove corsi di base per la comunità, contribuendo alla crescita delle competenze e all'autonomia del territorio. Rientrato in Sud Sudan, Nelson coordina la costruzione del dormitorio e supporterà la realizzazione di nuovi pozzi d'acqua, interventi strategici per migliorare le condizioni di vita e rafforzare l'autosufficienza locale. Il progetto conferma così l'impegno di ICOP per uno sviluppo sostenibile e inclusivo.



COLLABORAZIONE CON VICINI DI CASA ONLUS

Dal 1994, ICOP collabora con la Onlus Vicini di Casa per garantire il diritto all'abitare a persone in difficoltà, gestendo circa 150 alloggi per 700 ospiti. L'azienda fornisce supporto tecnico, gestionale e competenze no-profit, estendendo l'impegno anche all'accoglienza di anziani con Alzheimer. Recentemente, il legame è stato rafforzato tramite un contratto di rete, formula innovativa per coordinare risorse tra impresa e non-profit.



COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE

Nel 2025 ICOP ha consolidato e ampliato le collaborazioni con gli istituti scolastici del territorio, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e valorizzare le competenze tecniche richieste dal settore delle costruzioni. Accanto alla partnership con l'ITG Marinoni di Udine, l'azienda ha sostenuto lo sviluppo del percorso quadriennale CAT – "Costruzione, Ambiente e Territorio" – presentato anche al JOB&Orienta di Verona, contribuendo a un modello formativo orientato a sicurezza, tutela ambientale e innovazione tecnologica. È stata inoltre avviata una collaborazione con l'ITS Academy Udine per la creazione del percorso in "Costruzioni", mettendo a disposizione competenze tecniche e supporto nella definizione dei contenuti didattici, in linea con le esigenze del mercato. Con il Marinoni, oltre all'accoglienza di studenti in stage e nei percorsi FSL, sono state organizzate giornate di orientamento per il biennio e il triennio, favorendo un confronto diretto tra studenti e professionisti ICOP. L'azienda ha partecipato anche al progetto "Spirito d'Impresa" di Confindustria Udine, aderendo all'iniziativa "Fabbriche Aperte", giunta alla 24ª edizione, che prevede visite aziendali guidate.

FOCUS 6

COMUNITA'

Il sostegno offerto dalla Fondazione Paolo Petrucco alla sperimentazione nazionale della Sezione Rondine, avviata dal Liceo "Caterina Percoto" di Udine, rappresenta un'iniziativa che evidenzia il forte impegno dell'entità nei confronti dei giovani e dell'educazione al dialogo e alla cittadinanza attiva.

Nell'ambito di questo progetto, la classe 3AE del precedente anno scolastico, insieme alle nuove classi 3AE e 4AE di quest'anno, hanno intrapreso un percorso di formazione triennale che promuove lo sviluppo di strategie di gestione dei conflitti attraverso un'educazione trasformativa, ispirata al modello sperimentale di Rondine Cittadella della Pace. L'impegno degli studenti in questo innovativo percorso educativo è stato focalizzato non solo sull'apprendimento teorico, ma anche sul potenziamento delle competenze relazionali e sociali, fondamentali per la crescita personale e professionale. Con la condivisione degli obiettivi della sperimentazione del Progetto Sezione Rondine, la Fondazione Paolo Petrucco ha evidenziato come il settore privato possa agire come catalizzatore di un cambiamento sociale positivo, investendo in iniziative che preparano le giovani generazioni a diventare leader consapevoli e proattivi.

Questo progetto contribuisce allo sviluppo di una cultura della pace, un aspetto di cruciale importanza nella società contemporanea, e mette in luce l'importanza di fornire ai giovani gli strumenti necessari per affrontare e risolvere i conflitti in maniera costruttiva. Il Liceo "Caterina Percoto", con il sostegno della Fondazione Paolo Petrucco e di ICOP, ha assunto un ruolo attivo nel garantire un'educazione che trascende l'ambito teorico, trasformandosi in un'esperienza concreta che influisce direttamente sullo sviluppo individuale dei giovani e sul benessere della comunità allargata. Attraverso il Progetto Rondine, la Fondazione Paolo Petrucco, ICOP e i relativi partner dimostrano un impegno tangibile verso la creazione di opportunità educative che trasmettono valori universali, preparano i giovani ad affrontare sfide globali e promuovono un futuro più pacifico e inclusivo. Queste iniziative si allineano agli obiettivi di sviluppo sostenibile e riflettono un impegno più ampio verso la responsabilità sociale d'impresa, sottolineando il ruolo delle organizzazioni come forze propulsive per il cambiamento sociale e la costruzione di ponti tra comunità diverse.



AMBIENTE



DECARBONIZZAZIONE

ICOP continua a monitorare e rendicontare le proprie emissioni di gas climalteranti, suddivise per ambiti Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Nel 2025 si è registrato un incremento delle emissioni Scope 1, che hanno raggiunto le 13.516 tonnellate di CO₂ equivalente, rispetto alle 10.235 del 2024. Anche le emissioni Scope 3 sono aumentate, passando da 26.946 a 49.169 tonnellate. Questo aumento è legato principalmente a un intenso incremento dell'operatività aziendale. L'intensità emissiva, invece, si mantiene su livelli molto contenuti, in linea con l'anno precedente. Si specifica che i dati raccolti sono attualmente basati su valori stimati. Il prospetto riceverà una revisione formale a seguito della verifica da parte degli enti di certificazione preposti.

Emissioni di gas effetto serra	U.d.m.	2019	2023	2024	2025
Emissioni Scope 1	[t/CO ₂ e]	7.923,4	5.988,7	10.285	13.516
Emissioni Scope 2 (market-based)	[t/CO ₂ e]	87,2	1,5		
Emissioni Scope 2 (location-based)	[t/CO ₂ e]	68,2	51,9	193,0	65,0
Emissioni Scope 3	[t/CO ₂ e]	67.937,3	18.584,0	26.946	49.169
Intensità emissiva	[t/CO ₂ e / M€]	499,3	219,4	199,8	146,6



CONSUMI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Nel 2025 i consumi energetici hanno raggiunto 195.900 GJ (143.682 GJ nel 2024), registrando un aumento, così come le emissioni, principalmente per effetto della maggiore operatività aziendale. L'efficienza energetica della sede operativa, monitorata attraverso il sistema di gestione certificato ISO 50001, ha evidenziato un miglioramento delle performance. I dati di dettaglio relativi ai cantieri sono attualmente in fase di analisi e consolidamento; la valutazione completa degli impatti sarà disponibile entro metà 2026. In continuità con quanto avviato nel 2024, ICOP ha intrapreso percorsi di elettrificazione completa di interi cantieri, investendo nell'acquisto di tre cabine elettriche mobili containerizzate che consentono l'allaccio del cantiere in media tensione, garantendo così la disponibilità della potenza elettrica necessaria alle attività di cantiere. Sono inoltre state avviate le prime sperimentazioni sull'utilizzo di HVO in interi cantieri, con l'obiettivo di ridurre progressivamente la dipendenza dal gasolio tradizionale e accelerare la transizione verso modelli operativi più sostenibili.

Suddivisione consumi	U.d.m.	2024	Tep	2025	Tep
Elettricità	[kWh]	822.506	153,8	260.807	48,8
---> di cui Imp.to Fotovoltaico	[kWh]	32.608		35.236	
Gasolio Sede	[lt]	130.389	112,1	111.028	95,5
GPL sede	[lt]	18.061	11,1	19.379	11,9
Gasolio Cantieri	[lt]	3.668.252	3154,7	5.259.030	4.189,9
Totale	[tep]		3.431,8		4.679,0
Totale	[GJ]		143.682,1		195.900



PERCENTUALE DI RICICLO E RIFIUTI PERICOLOSI

ICOP ha implementato un programma di gestione dei rifiuti che include il riciclo e il recupero di materiali. Nel 2025, ICOP ha conferito un totale di 61.043.599 kg di rifiuti, di cui il 95% avviato a recupero e il 5% a smaltimento. I rifiuti non pericolosi rappresentano il 99,4% del totale, mentre quelli pericolosi lo 0,6%. Le principali categorie di rifiuti riciclati includono terra e rocce (51.636.970 kg), rifiuti misti da costruzione e demolizione (5.439.881 kg) e cemento (1.410.660 kg).

FOCUS 7

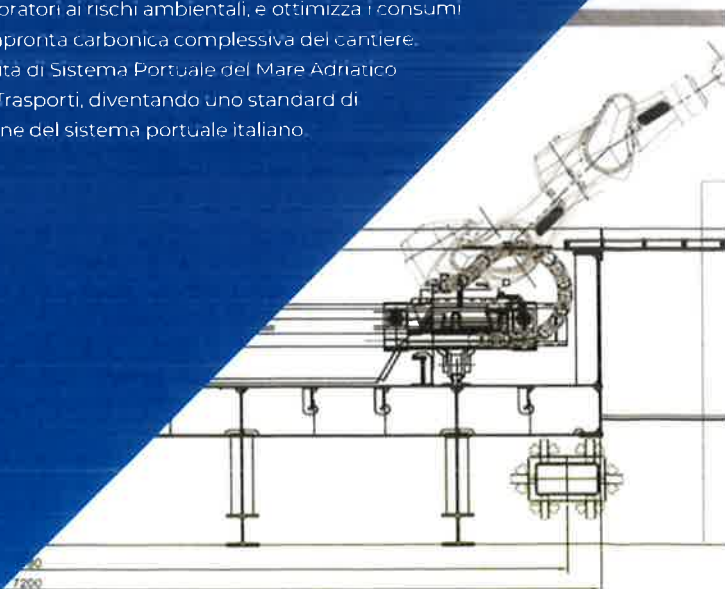
AMBIENTE

Nel 2025 ICOP ha consolidato il proprio primato tecnologico nel settore delle infrastrutture marittime con il sistema RoboGO, una piattaforma robotica d'avanguardia sviluppata da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP. Progettato per operare in completa autonomia sotto le banchine, il robot sostituisce l'intervento umano nelle attività più delicate e rischiose, segnando una vera rivoluzione nella manutenzione subacquea dei porti.

L'eccellenza tecnologica di RoboGO si riflette nelle sue dimensioni, oltre 32 metri di lunghezza e 8 di larghezza e nell'investimento superiore ai 20 milioni di euro. Il sistema è stato impiegato nel grande intervento di riqualificazione del Molo VII di Trieste, un'opera da 82 milioni di euro finanziata dal PNRR, gestendo l'ispezione e la manutenzione di oltre 600.000 m² di superficie e il trattamento di 3.600 piastre prefabbricate.

Al cuore del sistema vi è un'unità robotica dotata di bracci oleodinamici intelligenti, telecamere ad alta risoluzione e sensori avanzati. Grazie all'integrazione di Intelligenza Artificiale autoapprendente e machine learning, sviluppati con Nuvisia, RoboGO svolge in autonomia operazioni di idropulizia, impermeabilizzazione, idroscarifica e ripristino del calcestruzzo con precisione millimetrica, adattandosi dinamicamente agli scenari operativi più complessi e garantendo la piena operatività dei terminal in superficie senza interferire con le normali attività portuali.

RoboGO rappresenta anche un modello di ingegneria sostenibile con benefici misurabili: tutela l'ecosistema marino raccogliendo e trattando a bordo acqua e residui di lavorazione, migliora la sicurezza sul lavoro riducendo l'esposizione dei lavoratori ai rischi ambientali, e ottimizza i consumi energetici grazie all'automazione, diminuendo l'impronta carbonica complessiva del cantiere. Il progetto ha ricevuto il riconoscimento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, diventando uno standard di riferimento per la modernizzazione e digitalizzazione del sistema portuale italiano.



A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

CLIENTI

ICOP pone grande attenzione ai propri clienti. La nostra filosofia si basa sull'offrire alti standard di qualità grazie anche a politiche, codici e certificazioni aziendali rigorose. Ci impegniamo a fornire ai nostri clienti un accesso completo alle nostre performance di sostenibilità attraverso piattaforme rinomate come Open-es, Ecovadis e CDP. Questo ci consente di dimostrare trasparenza e accountability, mettendo a disposizione dei clienti informazioni dettagliate sul nostro impegno ambientale e sociale. Si riportano di seguito i risultati ottenuti sulle tre piattaforme:

- Open-es:
Fondamentali: 95/100
Maturità: 91/100
Master: 90/100
- Ecovadis: **GOLD**
- CDP: **B**



Allo stesso modo ICOP si impegna attivamente nei progetti e nelle call for action proposte da vari committenti e dalle associazioni di categoria, motivo per cui sono state rinnovate le adesioni alle seguenti associazioni:



United Nations
Global Compact



Fondazione
Sodalitas

FOCUS 8

STAR OF SUSTAINABILITY

Il biennio 2024-2025 ha rappresentato una tappa fondamentale per consolidare ICOP come leader della sostenibilità, con premi nazionali e internazionali che hanno riconosciuto l'integrazione dei principi ESG nel modello di business dell'azienda.

Nel 2024 ICOP S.p.A. Società Benefit si è aggiudicata il primo posto assoluto al Sustainability Award, il riconoscimento nazionale dedicato alle imprese eccellenti nella transizione sostenibile. La valutazione, basata sulla metodologia A4ESG di ALTIS Advisory, ha assegnato all'azienda un punteggio di 896,4 su 1.000, premiando in particolare la gestione etica, il benessere dei collaboratori, la sicurezza sul lavoro e l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale. Questo risultato non ha rappresentato un punto d'arrivo, ma la conferma della solidità della strategia di ICOP, fondata sulla responsabilità verso le persone e il pianeta.

L'anno successivo, l'impegno dell'azienda ha oltrepassato i confini nazionali, culminando l'11 novembre 2025 a Copenaghen con il riconoscimento europeo "Star of Sustainability" durante la tredicesima edizione degli European Small and Mid-Cap Awards, organizzata dalla Federazione delle Borse Europee (FESE), European Issuers e dalla Commissione Europea. La giuria ha valorizzato la capacità di ICOP di coniugare innovazione, crescita economica e sostenibilità, evidenziando i risultati in termini di vendite internazionali e profitti, a dimostrazione di come la sostenibilità sia una leva strategica per la competitività e l'espansione sui mercati esteri.

Questi traguardi confermano la solidità del modello di business di ICOP, in cui l'ingegneria e la capacità tecnica si integrano con una governance etica e un investimento costante sul capitale umano e sulla tutela ambientale. Dall'inclusione lavorativa dei beneficiari di protezione internazionale premiata dall'UNHCR alla collaborazione con l'ITG Marinoni per formare i tecnici di domani, ICOP dimostra come crescita internazionale, competitività e responsabilità sociale siano elementi strettamente connessi.



Handwritten signature or mark.



OBIETTIVI 2026

OBIETTIVI

Suddivisione consumi	2025	Target 2026
Formazione personale operativo in tema D&I		nuovo obiettivo
Formazione site managers in tema D&I	100h 	100h
Mantenimento SOA, White list e protocollo di legalità		Si
Mantenimento ISO 9001-45000-14001-37001-39001		Si
Condivisione Know how settore microtunnel		1 incontro
Digitalizzazione DPr		Si
Mobile app per facilitare comunicazione		nuovo obiettivo

Lavoratori	2025	Target 2026
Survey sulla percezione delle/dei dipendenti sulle pari opportunità e grado di coinvolgimento		Si
Collaborazione con WHP e individuazioni delle nuove buone prassi		2 Obiettivi
Centro estivo aziendale		Si
Mantenimento SAB000		Si
Ore di formazione	+10% 	+10%
Inserimento alternative vegane in mensa		+10%
Numero di dipendenti che hanno ricevuto un bonus	+10% 	+10%
Team building aziendale	2 incontri 	2 incontri
Formazione BLSD oltre l'obbligo		Si
Formazione su competenze trasversali		1000h
Digitalizzazione ONBOARDING		incremento
Mantenimento ISO 30145 D&I e pdr 125		Si

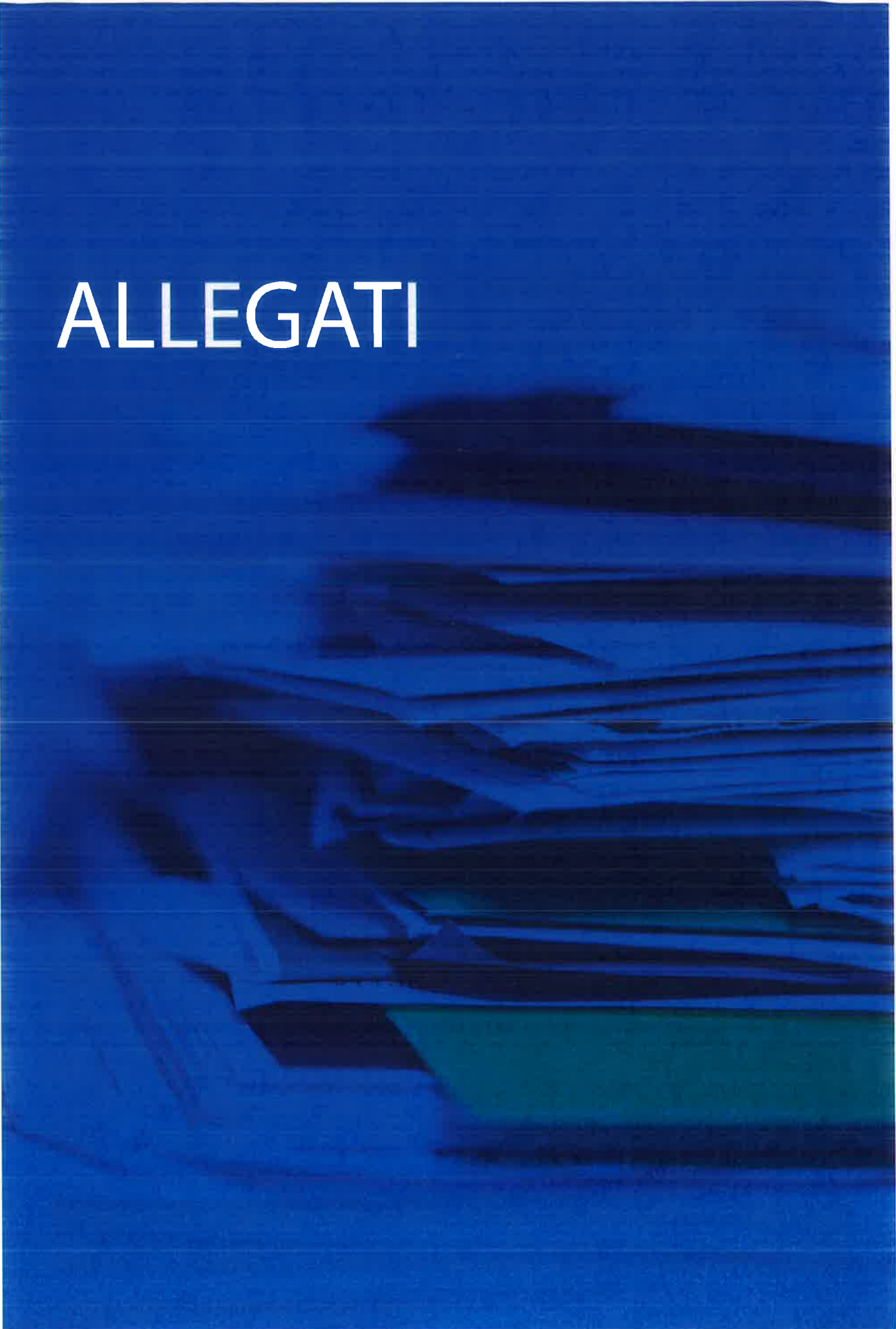
Comunità	2025	Target 2026
Giornate di orientamento scolastico		2 eventi
Attività in SUDAN		Si
Vicini di Casa Onlus		Si

Ambiente	2025	Target 2026
Rinnovo flotta veicoli aziendali	10 	10
Acquisto macchine operatrici con motori STAGE V	2 	2
Aggiornamento Netzero strategy		Si
Conseguimento ISO 14064 Carbon footprint		Si
Mantenimento ISO 50001 Efficienza energetica		Si
Energy indicator - tep/ore lavorate sede	-3,8% 	-1%
Carburante HVO utilizzato in litri	5.275 	+10%

Clienti	2025	Target 2026
Score CDP	B 	B
Score Ecovadis		Good

✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO -  OBIETTIVO ONGOING

ALLEGATI

The background of the page is a large, abstract, blue-toned image. It appears to be a stack of papers or documents, with various shades of blue and white, creating a sense of depth and texture. The word 'ALLEGATI' is overlaid in white, bold, sans-serif capital letters in the upper left quadrant.

DETTAGLIO PUNTEGGI BENCHMARK

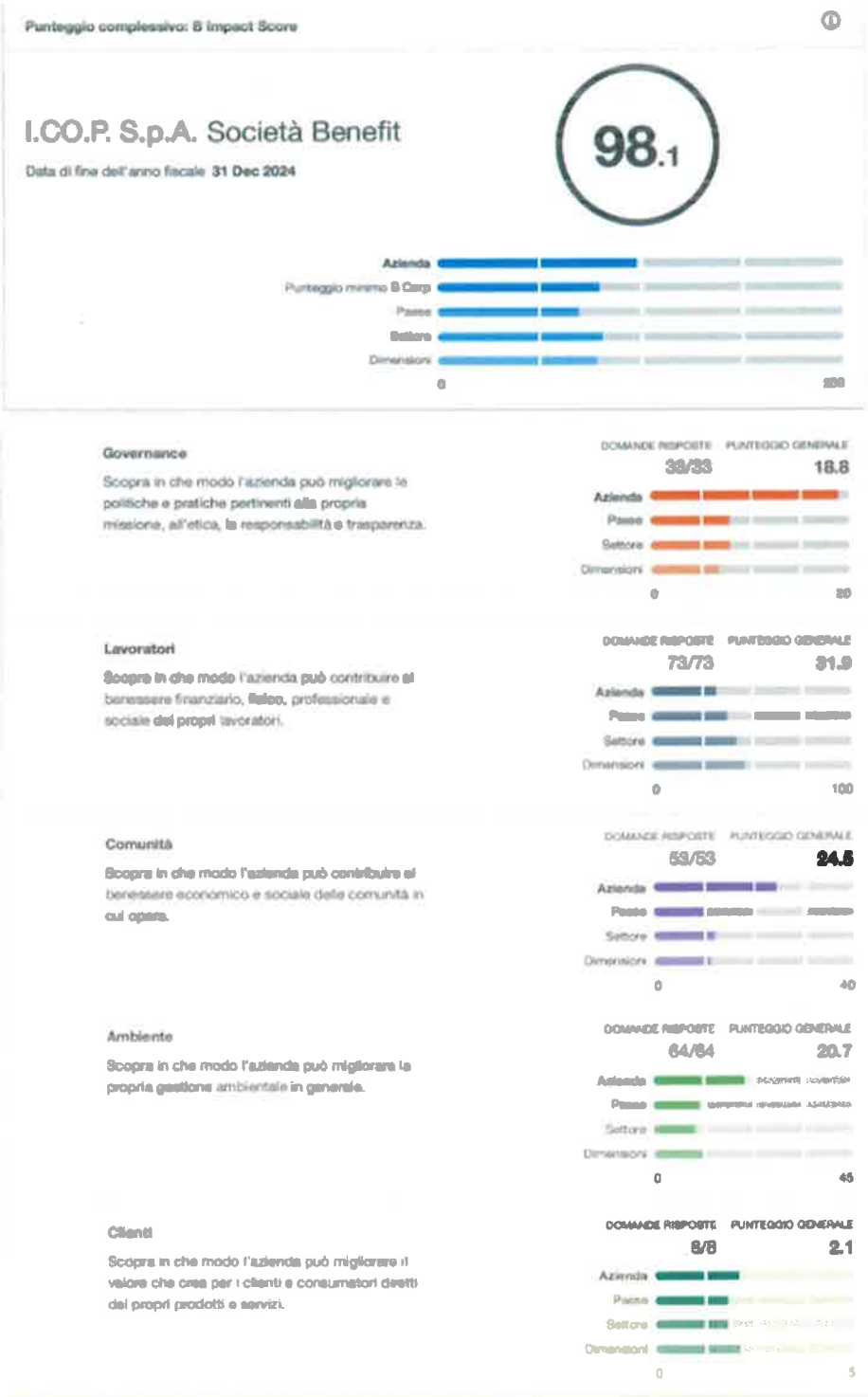


TABELLA DI RACCORDO GRI

Indicatore	Descrizione	Paragrafo/Note
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE 2016		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 5
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pag. 3
102-3	Luogo della sede principale	Riesame Relazione Generale: STRUTTURA DEL GRUPPO CIFRE/ICOP
102-4	Luogo delle attività	Riesame Relazione Generale: 1.4. Descrizione della struttura del GRUPPO
102-5	Proprietà e forma giuridica	Pag. 3
102-6	Mercati/servizi	Riesame Relazione Generale: 1.4. Descrizione della struttura del GRUPPO
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pag. 6
102-9	Catena di fornitura	Pag. 13
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Pag. 5
102-11	Principio di precauzione	Pag. 20
102-12	Iniziative esterne	Pag. 22
102-13	Adesione ad associazioni	Pag. 23
Strategia		
102-14	Dichiarazione di un sito dirigente	Pag. 3
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	Pag. 10
Etica e integrità		
102-16	"Valori, principi, standard e norme di comportamento"	Pag. 7
102-17	Mechanismi per ricevere consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	Pag. 18
Governance		
102-18	Struttura della governance	Pag. 18
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	Riesame Relazione Generale: 1.2. Organi di Governance
102-23	Presidenza del massimo organo di governo	Pag. 5
102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	Pag. 20
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pag. 13
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pag. 13
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 13
102-44	Temi e criticità sollevati	Pag. 14
Pratiche di rendicontazione		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Pag. 13
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetro dei temi	Pag. 9
102-47	Elenco dei temi materiali	Pag. 14
102-48	Revisione delle Informazioni	Pag. 11
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Pag. 10
102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 9
102-51	Data del report più recente	Pag. 9
102-52	Periodicità della rendicontazione	Pag. 9
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	https://www.icop.it/contatti/
102-56	Assurance esterna	Pag. 18

Indicatore	Descrizione	Paragrafo/Note
PERFORMANCE ECONOMICA: TOPIC SPECIFIC STANDARDS		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 14
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 14
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 9
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 20
GRI 202: PRESENZA DI MERCATO 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 5
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 5
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 26
202-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 20
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 22
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 14
203-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 20
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 24
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 25
204-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 20
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Riesame Area QHSE: 6.9. CONCLUSIONI ISO 37001
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Riesame Area QHSE: 6.6. INDAGINI E GESTIONE DI SEGNALAZIONI
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Riesame Area QHSE: 6.2. CONTROLLI ANTICORRUZIONE E DUE DILIGENCE
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Riesame Area QHSE: 6.7. FUNZIONE DI CONFORMITÀ ANTICORRUZIONE
GRI 207: IMPOSTE 2019		
207-1	Approccio alla fiscalità	Riesame Amministrazione e Finanza: 2.1. BUDGET 2022-2025 NOTE SINTETICHE
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Riesame Amministrazione e Finanza: 2.1.1. DURF, carichi pendenti anagrafe tributaria
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Riesame Amministrazione e Finanza: 3. BILANCIO D'IMPATTO ESG
PERFORMANCE AMBIENTALE: TOPIC SPECIFIC STANDARDS		
GRI 301: MATERIALI 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 14
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 14
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 9
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Pag. 24
GRI 302: ENERGIA 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 24-25
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24-25
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 24-25
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 24-25
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Riesame Area QHSE: 1.5. CONSUMI RISORSE AMBIENTALI - SEDE DI BASILIANO (UD)
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Riesame Area QHSE: 1.2. GESTIONE DEI RIFIUTI

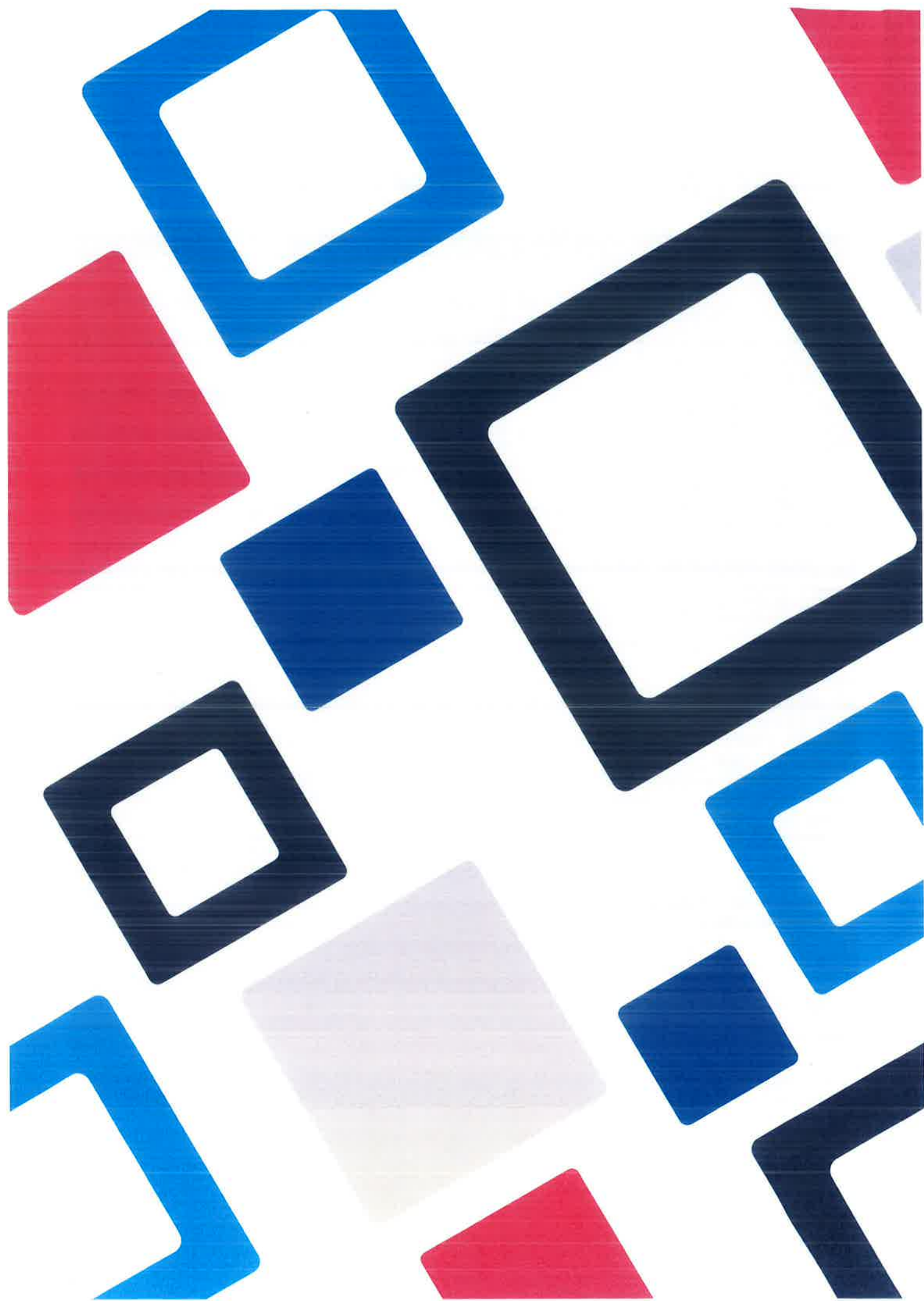
Indicatore	Descrizione	Paragrafo/Note
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Riesame Area QHSE: 1.5, CONSUMI E RISORSE AMBIENTALI - SEDE DI BASILIANO (UD)
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 22
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua	Pag. 10
303-3	Prelievo idrico	Riesame Area QHSE: 1.5, CONSUMI E RISORSE AMBIENTALI - SEDE DI BASILIANO (UD)
303-4	Scarico di acqua	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
GRI 304: BIODIVERSITÀ 2018		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 7
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 25
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 24
GRI 305: EMISSIONI 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 24
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 24
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pag. 24
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 24
305-3	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 3)	Pag. 24
GRI 306: RIFIUTI 2020		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 9
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
306-3	Rifiuti prodotti	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
306-4	Rifiuti non destinati allo smaltimento	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Riesame Area QHSE: 1.5, 1.2, GESTIONE DEI RIFIUTI
GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 25
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 25
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 25
307-1	Non conformità con leggi normative in materia ambientale	Pag. 25
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 13
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 10
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 10
PERFORMANCE SOCIALE: TOPIC SPECIFIC STANDARDS		
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 14
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 14
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 9
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pag. 6
401-2	"Benefici forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti part-time"	Pag. 20
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 21
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 31
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 21
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 20-21
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 20-21

Indicatore	Descrizione	Paragrafo/Note
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Riesame Area QHSE: 2.10, SORVEGLIANZA SANITARIA
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 20
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 20
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 20
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pag. 20
403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 20
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 14
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 20
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 14
404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	Pag. 6
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 19
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 19
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 19
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pag. 19
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 9
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 21
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 21
406-1	Incidenti di discriminazione e azioni correttive	Pag. 21
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 13
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 10
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 10
GRI 419: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 18
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 18
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 18
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Pag. 18
ALTRI TEMI MATERIALI		
TEMA MATERIALE: RELAZIONI INDUSTRIALI		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 13
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 13
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 14
TEMA MATERIALE: CURA DELLA CITTÀ E DEI CITTADINI		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 22
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 22
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 22
TEMA MATERIALE: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 23
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 23
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 23
TEMA MATERIALE: COLLABORAZIONE CON ENTI E ISTITUZIONI PER LO SVILUPPO		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 3
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 5

Indicatore	Descrizione	Paragrafo/Note
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 9
TEMA MATERIALE: RELAZIONE CON I CLIENTI		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 27
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 27
103-3	Valutazione della modalità di gestione	Pag. 26
TEMA MATERIALE: QUALITÀ E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 3
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Riesame Area QHSE: 4.14.3. CSR
103-3	Valutazione della modalità di gestione	Pag. 18
TEMA MATERIALE: INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Riesame (Relazione Generale) 2.2.7. Procedure gestionali e tecniche
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 29
103-3	Valutazione della modalità di gestione	Pag. 18

TABELLA DI RACCORDO SDG

SDG	Termini di business	Indicatori GRI	Pagine
3. Garantire una vita sana e favorire il benessere per tutti ad ogni età.	Qualità dell'aria.	EN15, EN16, EN17, EN20, EN21, OG 6	Pag. 10
	Salute e sicurezza sul posto di lavoro.	LA6	Pag. 21
	Rifiuti.	EN23	Pag. 9
4. Garantire un'istruzione inclusiva e di qualità per tutti e promuovere la formazione continua.	Educazione per uno sviluppo sostenibile.	G4-43	Pag. 11
	Educazione e formazione dei dipendenti.	LA9	Pag. 6
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e promuovere l'emancipazione di donne e ragazze.	Inclusione economica.	DMA - Procedure di fornitura	Pag. 13
	Uguale remunerazione per uomini e donne.	LA13	Pag. 19
	Parità di genere.	LA1, LA9, LA11, LA12	Pag. 19
	Investimenti in infrastrutture.	EC1, EC7	Pag. 5
7. Assicurare a tutti l'accesso sostenibile, affidabile e a prezzi accessibili all'energia.	Accesso all'energia.	EU27, EU30	Pag. 24
	Efficienza energetica.	EN3, EN7, EU11, OG6	Pag. 24
	Investimenti ambientali.	EN31	Pag. 24
	Energia rinnovabile.	EN3, EU1, EU2, OG3	Pag. 24
8. Promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, occupazione e lavoro dignitoso per tutti.	Diversità e pari opportunità.	LA12	Pag. 19
	Inclusione economica.	DMA - Procedure di fornitura	Pag. 13
	Performance economica.	EC1	Pag. 3
	Formazione dei dipendenti.	LA9, LA11	Pag. 20
	Occupazione.	G4-10, LA1	Pag. 6
	Efficienza energetica.	EN3, EN7, EU11, OG6	Pag. 24-25
	Eguale remunerazione tra uomo e donna.	LA13	Pag. 19
	Salute e sicurezza sul lavoro.	LA6, EU17, EU18	Pag. 20-21
9. Costruire Infrastrutture resistenti, promuovere un'industrializzazione sostenibile, e favorire l'innovazione.	Investimenti ambientali.	EN31	Pag. 5
	Investimenti nelle infrastrutture.	EC1, EC7	Pag. 5
	Ricerca e Sviluppo.	EC1, EN31	Pag. 5
10. Ridurre le disuguaglianze all'interno di un medesimo Paese e tra i Paesi stessi.	Accesso agli eventi.	EU3	Pag. 18-19
	Pari retribuzione per uomini e donne.	LA13	Pag. 19
11. Rendere le città inclusive, sicure, durature e sostenibili.	Investimenti nelle infrastrutture.	EC7	Pag. 5
12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.	Qualità dell'aria.	EN15, EN16, EN17, EN20, EN21, OG6	Pag. 10
	Efficienza energetica.	EN3, EN7, EU11, OG6	Pag. 24-25
	Investimenti ambientali.	EN31	Pag. 5
	Materiali efficienti/riciclati.	EN1	Pag. 3
	Approvvigionamento.	EC9	Pag. 13
	Rifiuti.	EN23, OG6	Pag. 9
13. Intervenire urgentemente per lottare contro il cambiamento climatico e i suoi effetti.	Efficienza energetica.	EN3, EN7, EU11, OG6	Pag. 24-25
	Investimenti ambientali.	EN31	Pag. 5
	Emissioni.	EN15, EN16, EN17, EN19, EU5	Pag. 24
	Rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico.	EC2	Pag. 24
17. Rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.	Investimenti ambientali.	EN31	Pag. 24



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

I.CO.P. SpA Società Benefit

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di I.CO.P. SpA Società Benefit (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo 16 "Prima applicazione degli IFRS Accounting Standards" delle note al bilancio che illustra gli effetti della transizione ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile IFRS 1.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di I.CO.P. SpA Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di I.CO.P. SpA Società Benefit al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di I.CO.P. SpA Società Benefit al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 23 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Manuel Forte'. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Manuel' and the last name 'Forte' clearly distinguishable.

Manuel Forte

(Revisore legale)

I.CO.P. S.p.A. Società Benefit

Sede in Basiliano (UD) – Via S. Pellico 2

Capitale Sociale € 31.778.350,00 i.v.

Iscrizione al Registro Imprese di Udine e Codice Fiscale n. 00298880303

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2,
DEL CODICE CIVILE**

Ai Soci della Società I.CO.P. S.p.A. Società Benefit

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo (a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della I.CO.P. Sp.A. Società Benefit al 31.12.2025, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali-IFRS® Accounting Standards che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 17.550.008. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PwC -PricewaterhouseCoopers SpA, ci ha consegnato la propria relazione datata 23.03.2026, contenente un giudizio senza modifica. Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.



ANDREA FOSCHIA
23/03/2026 20:04:55 UTC+0100

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, in conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-CONSOB-ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, limitatamente a quanto di nostra competenza, sulla legittimità sostanziale e formale del processo di impairment disciplinato dal principio contabile IAS 36.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

In data 27 febbraio 2026 il Collegio sindacale ha emesso apposito parere positivo in merito all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità agli IFRS® Accounting Standards (di seguito anche "Principi Contabili Internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea (di seguito "EU-IFRS"), come richiesto dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, come successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014 e dalla Legge n. 145/2018. Esso è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico e conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative, corredato inoltre dalla relazione sulla gestione unitaria e dalla valutazione di impatto.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della I.CO.P. S.p.A. Società Benefit al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



ANDREA FOSCHIA
23/03/2026 20:04:56 UTC+0100

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il contenuto della valutazione di impatto è coerente con quanto richiesto dalla normativa di riferimento.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nelle note esplicative.

Tavagnacco, 23 marzo 2026

Il collegio sindacale

Dott. Guido Maria Giaccaja (Presidente)

Dott. Carlo Luigi Molaro (Sindaco effettivo)

Dott. Andrea Foschia (Sindaco effettivo)



ANDREA FOSCHIA

23/03/2026 20:04:57 UTC+0100